

Piano di Zona triennale 2023-2025

(Allegato B - D.G.R. Veneto n. 1312/2022)



AMBITO
TERRITORIALE
SOCIALE
VEN_21



D.G.R. Veneto n. 1312 del 25 ottobre 2022 -

Approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto n. 3 Pianura Veronese
nella seduta del 15 marzo 2023

INDICE

1. Piano di Zona triennale 2023-2025 (Allegato B - D.G.R. Veneto n. 1312/2022)	pagg. 3 - 161
Sezione 1_ Il processo di costruzione del Piano di Zona	pagg. 4 - 33
Sezione 2 _ Analisi di contesto (come allegato al Piano di Zona)	pag. 34
Sezione 3_ Le scelte operative previste per il periodo di riferimento del Piano di Zona	pagg. 35 - 71
Sezione 4_ Risorse economiche	pag. 72
Sezione 5_ Gli strumenti e i processi di governance del Piano di Zona	pagg. 73 - 74
Sezione 6_ Monitoraggio	pag. 74
Sezione 7_ Unità di Offerta	pagg. 75 - 98
 2. Allegati	
a. Sezione 2 - Analisi di contesto	pagg. 97 - 125
b. Sezione 3 - Le scelte operative	pagg. 126 - 154
- <i>Sub 3.1 Relazione Obiettivi Tematici</i>	pagg. 126 - 140
- <i>Sub. 3.2 Progettualità PNRR</i>	pagg. 141 - 154
c. Progettualità	pagg. 155 - 161
- Abstract Progettualità “Casa Cura Comunità”	pagg. 156 - 158
- Progettualità “Casa della gioia	pagg. 159 - 161

1. Piano di Zona triennale 2023-2025 (Allegato B DGR n. 1312/2022)

Scheda anagrafica

Ambito Territoriale Sociale	ATS VEN_21 Legnago
Ente capofila	Comune di Legnago
Data di approvazione in Comitato dei Sindaci di Distretto	15/03/2023
Data armonizzazione in Conferenza dei Sindaci	27/03/2023

Sezioni del formulario compilate

	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 1_ Processo di costruzione del Piano di Zona	X		
Sezione 2_ Analisi di contesto (come allegato al Piano di Zona)	X		
Sezione 3_ Le scelte operative previste per il periodo di riferimento del Piano di Zona	X		
Sezione 4_ Risorse economiche	X		
Sezione 5_ Gli strumenti e i processi di governance del Piano di Zona	X		
Sezione 6_ Monitoraggio	X		
Sezione 7_ Unità di Offerta	X		
Sezione 8_ Firme dei soggetti che hanno partecipato al processo di co-programmazione		X	Sono stati attivati processi di consultazioni, co-programmazioni verranno attivate nel corso del triennio

Sezione 1_ Il processo di costruzione del Piano di Zona

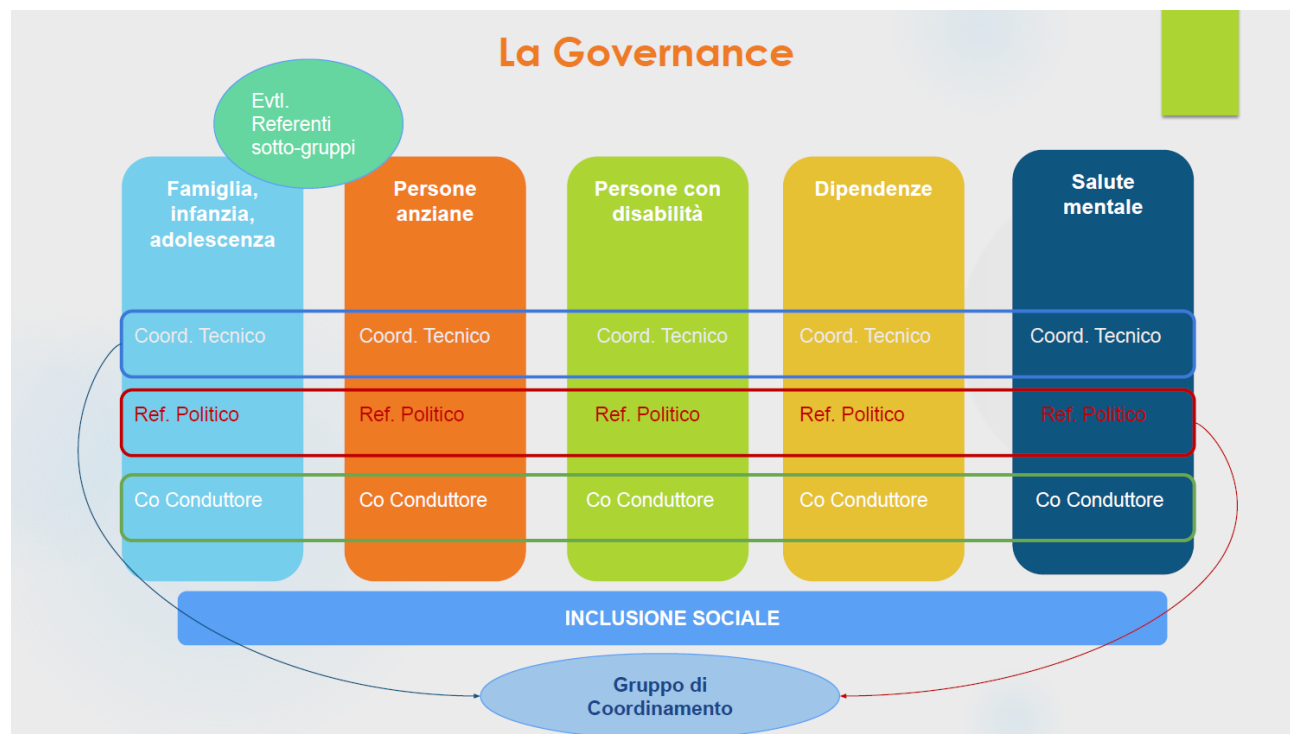
Modalità con cui è stata definita la struttura organizzativa, descrivendo la composizione degli organi di governo politico e tecnico del Piano, nonché l'articolazione dei Tavoli tematici e le responsabilità di gestione/implementazione.

I contenuti delle tabelle, qui di seguito riportate, andranno aggiornati nel documento attuativo annuale laddove siano intervenuti dei cambiamenti nel corso del triennio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PIANO DI ZONA

1.1 Inserire uno schema riepilogativo della Struttura organizzativa





1.2 Coordinamento territoriale

	Già costituiti?					
	sì	Data costituzione	Componenti	Funzioni	no	In programma da attivare?
Gruppo di coordinamento Tecnico del Comitato dei Sindaci del Distretto 3 Pianura Veronese PRESIEDUTO dal Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Dott. Raffaele Grottola, coadiuvato dal Coordinatore Sociale del	X	Costituito in data 30/06/2020. La composizione è stata integrata ai sensi della D.G.R. V. n.	Isabella Tecchiato Corrado Buniotto	Assistente Sociale Comune di Minerbe - Coordinatore Tavolo Area Famiglia Assistente Sociale Comune di Cerea -		

Nella seduta del 11/08/2021 il Gruppo di Coordinamento ha convenuto opportuno affiancare al Coordinatore tecnico di ciascun Tavolo Tematico del Piano di Zona un Co-conduttore al fine di garantire una maggiore sinergia tra i servizi sociali territoriali e i sociosanitari dell'Ambito Territoriale del Distretto 3 Azienda Ulss 9 "Scaligera.		con deliberazione n. 1 del 23/02/2022 adottata dal Comitato dei Sindaci del D3). Successivamente la composizione è stata aggiornata e approvata dalla Conferenza dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 03/02/2023.	Luisa Andreetta Francesca Ferrari Marta Vicentini Luciana Vallani Nicoletta Chiavegato	Famiglia e Consultori Distretto 3 Azienda Ulss 9 Scaligera - Tavolo Area Famiglia Direttore U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 3 Azienda Ulss 9 Scaligera - Tavolo Area Persone Anziane Assistente Sociale Comune di Nogara - Tavolo Area Persone con disabilità Assistente Sociale Comune di Casaleone - Tavolo Area Dipendenze Assistente Sociale Comune di Gazzo Veronese - Tavolo Area Salute Mentale Assistente Sociale Azienda Ulss 9 Scaligera con funzione di Coordinatore Sociale del Distretto 3 Pianura Veronese - Tavolo Area Inclusione Sociale		
---	--	--	---	---	--	--

1.3 Tavoli tematici

	Già costituiti?			
TAVOLI TEMATICI	sì	Data costituzione	no	Quali modalità/strumenti di selezione partecipanti?
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	X	30/06/2020		Il tavolo è composto da: - parte tecnica: operatori sociali, sociosanitari e sanitari di Aulss e Comuni individuati competenti nelle materie e individuati dai Responsabili e in seno ai Coordinamenti Assistenti Sociali Aulss e Comuni; - parte politica: nominata dal Comitato Sindaci; - altri partecipanti: raccolta adesione mediante avviso di avvio dei tavoli
Persone anziane	X	30/06/2020		Il tavolo è composto da: - parte tecnica: operatori sociali, sociosanitari e sanitari di Aulss e Comuni individuati competenti nelle materie e individuati dai Responsabili e in seno ai Coordinamenti Assistenti Sociali Aulss e Comuni; - parte politica: nominata dal Comitato Sindaci; - altri partecipanti: raccolta adesione mediante avviso di avvio dei tavoli
Persone con disabilità	X	30/06/2020		Il tavolo è composto da: - parte tecnica: operatori sociali, sociosanitari e sanitari di Aulss e Comuni individuati competenti nelle materie e individuati dai Responsabili e in seno ai Coordinamenti Assistenti Sociali Aulss e Comuni; - parte politica: nominata dal Comitato Sindaci; - altri partecipanti: raccolta adesione mediante avviso di avvio dei tavoli
Dipendenze	X	30/06/2020		Il tavolo è composto da: - parte tecnica: operatori sociali, sociosanitari e sanitari di Aulss e Comuni individuati competenti nelle materie e individuati dai Responsabili e in seno ai Coordinamenti Assistenti Sociali Aulss e Comuni; - parte politica: nominata dal Comitato Sindaci; - altri partecipanti: raccolta adesione mediante avviso di avvio dei tavoli

Salute mentale	X	30/06/2020		Il tavolo è composto da: - parte tecnica: operatori sociali, sociosanitari e sanitari di Aulss e Comuni individuati competenti nelle materie e individuati dai Responsabili e in seno ai Coordinamenti Assistenti Sociali Aulss e Comuni; - parte politica: nominata dal Comitato Sindaci; - altri partecipanti: raccolta adesione mediante avviso di avvio dei tavoli
Inclusione sociale	X	30/06/2020		Il tavolo è composto da: - soggetti definite da DGR quali operatori tecnici e referente politico dell'Ente Capofila ATS, Direttore Servizi Socio Sanitari, Coordinatori degli altri Tavoli Tematici; - parte tecnica: operatori sociali, sociosanitari e sanitari di Aulss e Comuni individuati competenti nelle materie e individuati dai Responsabili e in seno ai Coordinamenti Assistenti Sociali Aulss e Comuni; - parte politica: nominata dal Comitato Sindaci; - altri partecipanti: raccolta adesione mediante avviso di avvio dei tavoli;

1.4 Dare evidenza della continuità con l'esperienza precedente del Piano di Zona straordinario rispetto ai Tavoli tematici. Si ricorda che i Tavoli costituiti prima del 2020, richiederanno una ricomposizione ex novo. Max 2.000 caratteri

I Tavoli Tematici sono stati costituiti nel corso dell'anno 2020 (si veda deliberazione n. 5 del 30/06/2020 della Conferenza dei Sindaci) con l'avvio del Piano di zona Straordinario (ex DGRV n. 1252/2020) e successivamente aggiornate a livello territoriale con le sedute di Comitato Sindaci D3 del 29/07/2020 e 30/09/2020. Nella composizione dei tavoli, come da linee di indirizzo della Conferenza dei Sindaci e da disposizioni del Comitato dei Sindaci, si è privilegiata la composizione "dialogante" dei diversi attori della comunità coinvolti nelle politiche sociali e sociosanitarie; pertanto, ai tavoli partecipano referenti politici individuati dal Comitato, operatori tecnici dei diversi servizi sociali e socio sanitari, enti del terzo settore e parti sociali, e altri soggetti istituzionali che possono contribuire nel processo programmatico quali CPI, scuole, Tribunale, Ipab. I tavoli tematici, dalla data di costituzione, sono stati convocati con cadenza regolare sia per l'elaborazione del Piano di Zona Straordinario che successivamente all'approvazione dello stesso al fine di monitorare le azioni e gli interventi attivati in coerenza con la programmazione, i risultati raggiunti ed effettuare, se dovute, le eventuali necessarie riprogrammazioni. Nell'elaborazione del Piano di Zona 2023-2025, inoltre, si è data continuità con la presenza di sottogruppi anche attivati nel corso di validità del Piano di Zona Straordinario e che sono stati mantenuti per l'elaborazione di proposte operative e di sistema in continuità con gli obiettivi prioritari del Piano di Zona Straordinario.

1.5 Descrivere le modalità e gli strumenti di costituzione dei Tavoli tematici di. Max 2.000 caratteri

In merito alle modalità di costituzione dei Tavoli Tematici, tenuto conto delle indicazioni della Conferenza dei Sindaci e del Comitato Sindaci, si specifica quanto segue:

si è definita, in collaborazione con i servizi, la composizione di ciascun Tavolo Tematico individuando le tipologie di realtà e di soggetti significativi da coinvolgere nella rilevazione dei bisogni e nella programmazione sociale e socio sanitaria;

gli operatori dei servizi sociali, per ciascun Tavolo, sono stati individuati all'interno del Coordinamento Servizio Sociale Professionale di Base del Distretto 3;

gli operatori sociosanitari Ulss sono composti da Responsabili di Unità Operative e/o altri operatori indicati dal Responsabile per ciascuna Unità. In particolare per gli assistenti sociali, l'individuazione è avvenuta all'interno del Coordinamento degli Assistenti Sociali Ulss del Distretto 3;

i referenti politici sono stati individuati all'interno del Coordinamento Assessori alle Politiche Sociali del Distretto 3 e proposti al Comitato Sindaci;

invio lettera con richiesta di partecipazione per le parti sociali, l'Ufficio Scolastico, il Centro per l'impiego e quei soggetti necessari nella programmazione, in particolare per il Tavolo Povertà e Inclusione Sociale (ora Inclusione sociale)

per gli Enti del Terzo Settore e gli altri soggetti e realtà è stata data informativa tramite Avviso di avvio della programmazione, diffuso con diversi strumenti (sito Aulss, invio massivo di comunicazioni, etc..) e invito alla partecipazione ai Tavoli tematici di interesse;

i Coordinatori dei Tavoli sono stati proposti al Comitato dei Sindaci da parte del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, tenuto conto delle disponibilità e dell'organizzazione dei servizi sociali e sociosanitari. Al fine di facilitare la lettura dei bisogni e la definizione delle azioni e interventi in maniera integrata tra sociale e sociosanitario, i Coordinatori dei Tavoli sono stati affiancati da Coconduttori;

Raccolte le adesioni e disponibilità, le composizioni sono state trasmesse al Comitato dei Sindaci e alla Conferenza dei Sindaci per la relativa costituzione e per l'avvio dei Tavoli.

1.6 Illustrare le azioni che hanno riattivato o rimodulato il processo di costruzione del Piano di Zona 2023-2025. Max 2.000 caratteri

Nella seduta del Comitato dei Sindaci del Distretto 3 Pianura Veronese del 07.09.2022 è stato dato avvio al processo di ripianificazione per l'anno 2022.

A fronte di quanto previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera n. 815 del 16.08.2022 recante "Approvazione documento delle direttive 2022 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera" e nello specifico l'obiettivo 1.6.1. Attività Sociale, a conclusione dei lavori predisposti dai Coordinatori dei Tavoli Tematici, l'Ufficio di Piano ha elaborato il documento denominato "Ripianificazione Anno 2022" quale aggiornamento del Piano di Zona straordinario ex D.R.G.V. n. 1252/2020 e D.G.R.V. n. 426/2019 in merito alle progettualità e alle Unità di offerta afferenti alle sei aree di intervento del Piano stesso. Il suddetto documento è stato approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto 3 Pianura Veronese con Deliberazione n. 3 del 07.12.2022. La Conferenza dei Sindaci dell'Azienda stessa con propria deliberazione n. 11 del 13.12.2022 ha preso atto ed approvato, ai fini dell'armonizzazione, i provvedimenti adottati dai

Comitati e/o Esecutivi dei Comitati dei Sindaci dei Distretti recanti l'approvazione dei documenti di ripianificazione Piano di Zona Straordinario 2022. Successivamente è stata adottata da parte del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera la deliberazione di recepimento n. 1296 del 21.12.2022. Il documento è pubblicato sul sito aziendale dell'Ulss 9 Scaligera.

1.7 Durata temporale del lavoro di programmazione (definizione Piano di Zona 2023-2025) e ruoli dei diversi soggetti coinvolti. Max 2.000 caratteri

Ottobre 2022 - Marzo 2023

- DGR Veneto n. 1312 del 25.10.2022 recante "Approvazione Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e socio sanitari per il triennio 2023-2025".
- Approvazione contestuale delle linee guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e socio sanitari per il triennio 2023-2025 e le linee guida relative a obiettivi strategici ritenuti fondamentali da perseguire nella programmazione dei Piani stessi da parte della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 9 Scaligera con deliberazione n. 9 del 13.12.2022.
- Nota Regione del Veneto Prot. n. 575094 del 13.12.2022 recante "Invio informazioni e indicazioni operative in merito agli Allegati B e C della D.G.R. n. 1312/2022".
- Incontri tecnici con la Regione di accompagnamento per la predisposizione degli allegati alla D.G.R.V. n. 1312/2022 (Dicembre 2022/Marzo 2023).
- Convocazione del Gruppo di Coordinamento il giorno 11.01.2023 in ordine al processo di elaborazione del Piano di Zona 2023/2025 ex D.G.R. del Veneto n. 1312/2022 integrata con nota regionale Prot. n. 575094 del 13.12.2022. Particolare attenzione alla definizione di sottogruppi tecnici e trasversali.
- Analisi/elaborazione obiettivi e azioni da parte dei Coordinatori dei Tavoli Tematici.
- Primo turno di convocazioni dei Tavoli Tematici di area finalizzati alla prima condivisione.
- Rielaborazione nei sottogruppi tecnici tematici.
- Compilazione Documento Piano di Zona e Documento Attuativo Annuale.
- Convocazione del Gruppo Coordinamento il giorno 01.03.2023 finalizzato alla restituzione dei lavori e all'organizzazione di inter-tavoli nell'ottica del triennio.
- Secondo turno di convocazioni dei Tavoli Tematici di area finalizzati alla restituzione dei lavori.
- Incontro informativo e di restituzione dell'elaborazione del Piano di Zona alle realtà organizzative e alla cittadinanza presso l'Area Exp di Cerea (VR) il giorno 15.03.2023.
- Approvazione del documento del Piano di Zona 2023-2025 da parte del Comitato dei Sindaci nella seduta del 15.03.2023.
- Approvazione del documento del Piano di Zona 2023-2025 ai fini dell'armonizzazione da parte della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 9 Scaligera nella seduta del 27.03.2023 e successivo recepimento da parte del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.
- Trasmissione del documento del Piano di Zona 2023-2025 alla Regione entro il 31.03.2023.

ATTIVITÀ	INIZIO ATTIVITA'	FINE ATTIVITA'	DURATA	PERIODI					
				01/01-15/01/2023	16/01-31/01/2023	01/02-15/02/2023	16/02-28/02/2023	01/03-15/03/2023	16/03-31/03/2023
1. Gruppo Coordinamento -Definizione sottogruppi tecnici ed evtl intertavoli	1/1/2023	15/1/2023	15 gg						
2. Analisi - elaborazione obiettivi-azioni	1/1/2023	21/1/2023	21 gg						
3. Convocazione Tavolo Tematico e prima condivisione	15/1/2023	15/2/2023	30 gg						
4. Rielaborazione nei sottogruppi tecnici tematici e intertavoli	15/1/2023	28/2/2023	1,5 mesi						
5. Compilazione Documento Piano di Zona e Documento Attuativo Annuale	16/1/2023	15/3/2023	2 mesi						
6. Gruppo Coordinamento - Restituzione	1/3/2023	7/3/2023	7 gg						
7. Convocazione Tavolo Tematico e restituzione	1/3/2023	15/3/2023	15 gg						
8. Trasmissione a Comitato per approvazione	15/3/2023	16/3/2023	2 gg						
9. Trasmissione a Conferenza per approvazione	16/3/2023	30/3/2023	14 gg						

1.8 Riportare eventuali esperienze di co-programmazione/co-progettazione. Max 2.000 caratteri

Nel processo di costruzione del Piano di Zona 2023-2025, sulla scorta delle azioni e interventi individuati, si ritengono attivare delle coprogettazioni nel corso del triennio. Ad oggi si ritiene, comunque, di segnalare quelle esperienze già avviate di coprogettazione e che proseguono nel triennio:

- PNRR M5C2 Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” che vede coinvolti ATS Ven_21, Aulss 9, ed Enti del Terzo settore, oltre che una rete presente nel territorio del “Dopo di Noi”;
- Progetto “Meet Generation” finanziato con fondi privati e rivolto alla prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile e alla dispersione scolastica, che coinvolge nella definizione progettuale l’Aulss (capofila), 5 Ets e che successivamente è stato integrato nella coprogrammazione delle attività alcuni Comuni rappresentativi dei diversi ambiti territoriali e gli Istituti scolastici su cui è avviata la sperimentazione;
- Piano Triennale delle Dipendenze che coinvolge nella coprogrammazione l’Aulss 9 - Dipartimento Dipendenze e Enti del Terzo Settore per lo sviluppo delle seguenti progettualità: 1. Adolescenti, giovani e famiglie (target minori/giovani); 2. marginalità al centro (target adulti lungo assistiti); 3. Go-Safe quale attività preventiva con target giovani; 4. Telemedicina Vr.9 per la definizione di una piattaforma informatica per l’erogazione di prestazioni in telemedicina.

1.9 Quali strumenti di concertazione/consultazione/coinvolgimento/informazione degli ETS e di altri soggetti. Max 1.000 caratteri

Nei diversi Tavoli Tematici vi sono tra i componenti Enti del Terzo Settore e altri soggetti significativi che operano nel territorio. Gli stessi sono stati consultati nel corso degli incontri in plenaria dei Tavoli e, sulla base delle disponibilità raccolte dagli stessi, nei sottogruppi tematici. Inoltre, all'avvio del Piano di Zona 2023-2025 è stato proposto un questionario tramite *Google Moduli*, a cui hanno partecipato nella compilazione, oltre a operatori dei servizi sociali e sociosanitari, soggetti ed ETS afferenti ai Tavoli, ed altri enti che operano nell'ambito territoriale per raccogliere i bisogni che arrivano ai territori, quali risposte vengono attivate, quali collaborazioni sono esistenti e quali sono attivabili. Nello stesso questionario sono stati, inoltre, proposti gli obiettivi previsti nel Piano di Zona con richiesta di indicazione di quelli che vengono sentiti come prioritari e su cui si pensa di poter contribuire.

1.10 Composizione dei Tavoli tematici di Area

Aggiornare il contenuto della tabella nel documento attuativo annuale laddove siano intervenuti dei cambiamenti.

Legenda:

Area 1: Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Area 2: Persone anziane

Area 3: Persone con disabilità

Area 4: Dipendenze

Area 5: Salute mentale

Area 6: Inclusione sociale

	<i>Tavolo Area 1</i>		<i>Tavolo Area 2</i>		<i>Tavolo Area 3</i>		<i>Tavolo Area 4</i>		<i>Tavolo Area 5</i>		<i>Tavolo Area 6</i>	
<i>Tipologia soggetto</i>	<i>n. (quantità)</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n. (quantità)</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n. (quantità)</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n. (quantità)</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n. (quantità)</i>	<i>Ruolo</i>	<i>n. (quantità)</i>	<i>Ruolo</i>
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	4	Vice Sindaco e Assessore Servizi Sociali Assessori Servizi Sociali	6	Sindaco Assessori Presidente del Consiglio Comunale Consigliere	2	Vice Sindaco e Assessore Servizi Sociali Assessori Servizi Sociali	4	Sindaci Assessori Servizi Sociali Consigliere	3	Assessori Servizi Sociali Consigliere	8	Sindaco Vice Sindaco e Assessore Servizi Sociali Assessori Servizi Sociali Presidente del Consiglio Comunale

<i>ATS</i>	1	Assistente Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	3	Funzionario Assistenti Sociali
<i>COMUNI</i>	4	Assistenti Sociali	4	Assistenti Sociali	1	Assistente Sociale	2	Assistenti Sociali	2	Assistenti Sociali	5	Assistenti Sociali
<i>AULSS</i>	13	Direttore F.F. U.O.C. Neuropsichiatra Infantile Psicologo Assistenti Sociali Educatori Professionali	6	Direttore U.O.C. Responsabile U.O.S. Assistenti Sociali	12	Direttore U.O.C. Dirigente Medico Assistenti Sociali Educatori Professionali	6	Direttore F.F. U.O.C. Assistenti Sociali Educatori Professionali	9	Direttore U.O.C. Dirigente Medico Psicologo Assistenti Sociali Educatore Professionale	8	Direttore U.O.C. Assistenti Sociali Educatori Professionali
<i>ETS</i>	23	Assistenti Sociali Educatore Professionale Gestore Centro Antiviolenza Referenti Responsabile Area Progettazione	7	Psicologo Direttori Generali Presidenti Vice Presidente	31	Presidenti Vice Presidenti Responsabili Referenti Assistente Sociale Direttori Socio	9	Presidente Referenti Psicologi Responsabile Educatore	8	Direttore Generale Presidenti Responsabili Referenti	10	Direttori Presidenti Responsabili Referenti Assistente Sociale

		Presidenti Vice Presidente Direttori Coordinatrice				Psicologo Coordinatori						
<i>Parti sociali</i>	-	-	4	Presidente Responsabile Referente Segretario Generale	-	-	-	-	-	-	5	Segretario Generale Segretario Confederale Responsabil i CPI Referente
<i>Ufficio Scolastico Provinciale</i>	1	Docente	1	Docente	1	Referente	1	Docente	-	-	1	Docente
<i>Istituto scolastico</i>	3	Dirigente Scolastico Referenti	-	-	4	Dirigente Scolastico Docenti	1	Docente	-	-	-	-
<i>Tribunale Ordinario</i>	1	Direttore AREA III Volontaria Giurisdizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Ambulatorio Sanitario Professionale</i>	1	Coordinatore delle Professioni Sanitarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

<i>Consultorio Familiare Socio Educativo</i>	1	Presidente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>IPAB</i>	-	-	5	Presidenti Direttore Assistente Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Medicina Territoriale</i>	-	-	2	Medici di Medicina Generale	1	Medico di Medicina Generale	-	-	-	-	-	-
<i>Studio Legale</i>	-	-	1	Avvocato e Amministratore di Sostegno	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Fattoria Sociale</i>	-	-	-	-	2	Titolare Referente	-	-	-	-	-	-
<i>Ministero della Giustizia - U.D.E.P.E di Verona</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	1	Assistente Sociale	-	-

Per il Tavolo area 6 – considerare la composizione proposta nel documento contenente le Linee guida

1.11 Per ogni Tavolo tematico

Tabella relativa ai componenti, si ricorda di specificare il COORDINATORE di Tavolo indicando nominativo, ente di appartenenza.

Tavolo Area 1

Coordinatore: Isabella Tecchiato - Comune di Minerbe

Co-conduttore: Cristina Ferraccioli - Azienda Ulss 9 Scaligera

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	Vice Sindaco e Assessore Servizi Sociali	Comune di Cerea
	Assessori Servizi Sociali	Comuni di: Bonavigo, Castagnaro e Zevio
<i>ATS</i>	Assistente Sociale	Comune di Legnago
<i>COMUNI</i>	N. 4 Assistenti Sociali	Comuni di: Bovolone, Minerbe, Oppeano e Zevio
<i>AULSS</i>	N. 2 Assistenti Sociali Consultorio Familiare Distretto 3	Azienda Ulss 9 Scaligera
	Assistente Sociale U.O.S. Neuropsichiatria Infantile Distretto 3	
	Assistente Sociale Coordinatore Sociale e Servizio Integrazione Scolastica e Sociale Distretto 3	
	Assistente Sociale Referente Centro Affidi e Solidarietà Familiari (C.A.S.F.) Distretto 3	
	Assistente Sociale Referente Servizio Protezione e Cura Minori Distretto 3	
	Neuropsichiatra Infantile Responsabile U.O.S. Neuropsichiatria Infantile Distretto 3	
	N. 3 Educatori Professionali U.O.C. Dipendenze Bussolengo-Legnago	

	Psicologa U.O.C. Dipendenze Bussolengo-Legnago	
	Assistente Sociale U.O.S. Disabilità Distretto 3	
	Direttore F.F. U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori Distretto 3 e Responsabile Consultorio Familiare	
ETS	Assistente Sociale	Associazione Don Giuseppe Girelli
	Educatore Professionale	Promozione e Lavoro
	Gestore Centro Antiviolenza	Cooperativa Santa Maddalena di Canossa
	Referente	Comunità educativa residenziale per minori Il Faro - Centro per la Famiglia La Rete
	Referente	Associazione Betania onlus
	Referente	Centro Aiuto Vita di Legnago odv
	Referente	Cooperativa Promozione Lavoro
	Referente	Istituto Don Calabria - Casa San Francesco
	Assistente Sociale	Centro Polifunzionale Don Calabria
	Referente	Caritas Porto Legnago
	Referente	Emporio San Martino onlus
	Responsabile Area Progettazione	Istituto Don Calabria
	Presidente	Cooperativa Sociale Il Ramo del Cedro
	Vice Presidente	Aretè Cooperativa Sociale
	Referente	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
	Coordinatrice	Cooperativa Sociale San Francesco Doposcuola Cerea Parrocchia
	Educatrice	Comunità protetta mamma - bambino L'Ancora - Centro per la Famiglia La Rete
	Direttore	Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia - Centro LA RETE e Comunità Educativa "L'ANCORA"
	Presidente	Associazione Santa Maria del Cammino onlus/odv
	Direttore	Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia -

		Consultorio LA BUSSOLA
	Referente	Sportello Aiuto Famiglie Legnago
	Direttore	Caritas Diocesana Veronese Associazione di Carità San Zeno onlus Associazione San Benedetto onlus
	Referente	Istituto Don Calabria
<i>Ufficio Scolastico Provinciale</i>	Docente	Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ufficio VII Ambito Territoriale di Verona
<i>Istituto scolastico</i>	Referente	Istituto Professionale di Stato "G. Medici" di Legnago
	Referente	Istituto Comprensivo "B. Barbarani" di Minerbe
	Dirigente Scolastico	Istituto Comprensivo Statale di Zevio
<i>Tribunale Ordinario</i>	Direttore AREA III Volontaria Giurisdizione	Tribunale Ordinario di Verona
<i>Ambulatorio Sanitario Professionale</i>	Coordinatore delle Professioni Sanitarie	Ambulatorio Sanitario Professionale San Vito di Cerea - Consultorio Familiare Socio Educativo
<i>Consultorio Familiare Socio Educativo</i>	Presidente	Consultorio Familiare Socio Educativo C.E.Fa.S. di Zevio

Tavolo Area 2

Coordinatore: Corrado Buniotto - Comune di Cerea

Co-conduttore: Luisa Andreetta - Azienda Ulss 9 Scaligera

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	Consigliere	Comune di Bevilacqua
	Assessore Politiche Terza Età, Commercio e Attività Produttive	Comune di Casaleone
	Assessore Servizi Sociali	Comune di Nogara
	Presidente del Consiglio Comunale	Comune di Zevio
	Assessore Politiche Sociali	Comune di Bovolone
	Sindaco	Comune di Villa Bartolomea

<i>COMUNI</i>	N. 4 Assistenti Sociali	Comuni di: Bovolone, Cerea, Oppeano e Zevio
<i>AULSS</i>	Direttore U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 3	Azienda Ulss 9 Scaligera
	Assistente Sociale U.O.C. Cure Primarie Ufficio Referente Dimissioni Protette Distretti 1-2-3-4	
	Assistente Sociale	
	Assistente Sociale U.O.C. Cure Primarie - Ufficio Dimissioni Protette	
	Responsabile U.O.S. non Autosufficienza	
	Assistente Sociale U.O.S. URP	
<i>ETS</i>	Psicologa	Centro Sollievo Legnago
	Direttore Generale	Fondazione Pia Opera Ciccarelli onlus
	Direttore	Fondazione Marcello Zanetti di Oppeano
	Presidente	Fondazione O.A.S.I. Opere di Assistenza e Servizi Integrati
	Vice Presidente	Circolo Auser Legnago
	Presidente	Auser Circolo di Nogara "Gabriele Olivieri"
	Direttore Generale	Fondazione O.A.S.I. Opere di Assistenza e Servizi Integrati
<i>Parti sociali</i>	Presidente Istituto Assistenza Anziani di Verona (in rappresentanza)	URIPA
	Responsabile	C.G.I.L. Camera del Lavoro di Verona
	Referente	Federazione Nazionale Pensionati CISL Verona
	Segretario Generale	CISL FPS Sindacato
<i>IPAB</i>	Presidente	Istituto per Anziani "Casa De Battisti" di Cerea
	Presidente	Casa di Riposo "San Biagio"
	Direttore	Casa di Riposo di Legnago
	Assistente Sociale	Istituto per Anziani "Casa De Battisti" di Cerea
	Presidente	Centro di Servizi "Pio Ospizio San Michele" di Nogara
<i>Ufficio Scolastico Provinciale</i>	Docente	Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ufficio VII Ambito Territoriale di Verona

<i>Medicina Territoriale</i>	N. 2 Medici di Medicina Generale	Medicina integrata Bovolone Medicina di Gruppo Legnago-Vangadizza
<i>Studio Legale</i>	Avvocato e Amministratore di Sostegno	Studio Legale Zanca

Tavolo Area 3

Coordinatore: Luisa Andreetta - Azienda Ulss 9 Scaligera

Co-conduttore: Francesca Ferrari - Comune di Nogara

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	Vice Sindaco e Assessore Servizi Sociali	Comune di Cerea
	Assessore Servizi Sociali	Comune di San Pietro Morubio
<i>COMUNI</i>	Assistente Sociale	Comune di Nogara
<i>AULSS</i>	Direttore U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 3	Azienda Ulss 9 Scaligera
	Educatore Professionale Referente Servizio Integrazione Lavorativa	
	Educatore Professionale Servizio Integrazione Scolastica e Sociale	
	Coordinatore Servizio Sociale Professionale e Disabilità Distretto 3	
	Dirigente Medico U.O.C. Dipendenze Bussolengo-Legnago	
	Coordinatore Sociale e Servizio Integrazione Scolastica e Sociale Distretto 3	
	N. 6 Assistenti Sociali U.O.S. Disabilità	
<i>ETS</i>	Vice Presidente	Associazione Millepiedi Family Hub
	Responsabile Casa Famiglia Comunità Papa Giovanni XXIII	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
	Presidente	Associazione Piccola Fraternità

	Presidente	Cooperativa Le Vele
	Referente	Associazione ANTS
	Referente	Cooperativa Pantarei
	Referente	Fondazione Madonna di Lourdes ETS
	Referente ADOA	Fondazione Gobetti
	Referente Rete Do Lamp	Don Righetti
	Presidente	Associazione Mani Amiche AMA
	Assistente Sociale	Centro Polifunzionale Don Calabria
	Direttore	Fondazione Marcello Zanetti di Oppeano
	Direttore	Associazione Don Giuseppe Girelli
	Referente Rete Ville Venete	Cooperativa Emmanuel / Il Focolare di Bovolone
	Referente	A.G.B.D. Associazione Sindrome di Down / A.P.P.D. Associazione Promozione delle Persone Down
	Referente	Cooperativa Il Calabrone
	Socia	Associazione "La Casa Volante"
	Fundraising e Relazioni Esterne	Il Sorriso Di Mavi Onlus
	Referente	COFHAGRA Associazione Famiglie Autistici
	Presidente	ASD La Grande Sfida
	Referente	Associazione San Martino
	Psicologa	Associazione UILDM di Verona sede distaccata di Cerea
	Responsabile Relazioni Enti Territoriali/Progetti sperimentali (739) Distretto 3	Fondazione Più di un Sogno
	Referente Strutture Residenziali/semiresidenziali	Associazione Piccola Fraternità di Porto Legnago Onlus
	Socia Coordinatrice	Associazione "La casa volante"
	Referente	Associazione Legnago Soccorso Onlus
	Direttore	Cooperativa Anderlini
	Referente Rete Ville Venete	Cooperativa Emmanuel / Il Focolare di Bovolone
	Presidente	Associazione "La casa volante"

	Coordinatore	Associazione UILDM di Verona sede distaccata di Cerea
	Vice Presidente	AIAS Le Querce
<i>Ufficio Scolastico Provinciale</i>	Referente	Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ufficio VII Ambito Territoriale di Verona
<i>Istituto scolastico</i>	Docente	Istituto Professionale di Stato "G. Medici" di Legnago
	Insegnante Funzione Strumentale	Istituto Comprensivo 02 Legnago di Legnago
	Professoressa	ISI Leonardo Da Vinci di Cerea
	Dirigente Scolastico	Istituto Comprensivo Statale di Zevio
<i>Fattoria Sociale</i>	Referente	Agriturismo Tre Rondini di Legnago
	Titolare	Azienda Agricola Bertoldi Benedetta Fattoria Disattica e Sociale "Il melo" di Palù
<i>Medicina Territoriale</i>	Medico di Medicina Generale	Medicina integrata Bovolone

Tavolo Area 4

Coordinatore: Roberta Tarocco - Azienda Ulss 9 Scaligera

Co-conduttore: Marta Vicentini - Comune di Casaleone

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	Assessore Servizi Sociali	Comune di Legnago
	Consigliere	Comune di Bonavigo
	Sindaco	Comune di Roverchiara
	Sindaco	Comune di Villa Bartolomea
<i>COMUNI</i>	N. 2 Assistenti Sociali	Comuni di: Casaleone e Ronco all'Adige
<i>AULSS</i>	Educatore Professionale Referente Servizio Integrazione Lavorativa	Azienda Ulss 9 Scaligera
	N. 2 Assistenti Sociali U.O.C. Dipendenze Bussolengo-Legnago	
	Assistente Sociale U.O.C. Psichiatria 3	
	Direttore F.F. U.O.C. Dipendenze Bussolengo e	

	Legnago	
	Educatore Professionale Esperto Dipartimento Dipendenze c/o U.O.C. Dipendenze Bussolengo-Legnago	
<i>ETS</i>	Referente	Associazione AA Alcolisti Anonimi La Rinascita
	Referente psicologo	Comunità San Francesco
	Presidente	A.C.A.T. Basso Veronese ODV
	Referente	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
	Referente	Codess Sociale Società Cooperativa onlus
	Referente	Codess Sociale Società Cooperativa onlus
	Responsabile Casa Famiglia Betania di Bosco di Zevio	Associazione Betania onlus
	Educatore	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
	Psicologa	Energie Sociali Cooperativa Sociale Onlus
<i>Ufficio Scolastico Provinciale</i>	Docente	Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ufficio VII Ambito Territoriale di Verona
<i>Istituto scolastico</i>	Docente	Istituto Comprensivo "B. Barbarani" di Minerbe

Tavolo Area 5

Coordinatore: Stefano Roccato - Azienda Ulss 9 Scaligera

Co-conduttore: Luciana Vallani - Comune di Gazzo Veronese

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	Consigliere	Comune di Bevilacqua
	N. 2 Assessori Servizi Sociali	Comuni di: Nogara e Sanguinetto
<i>COMUNI</i>	N. 2 Assistenti Sociali	Comuni di: Gazzo Veronese e Sanguinetto
<i>AULSS</i>	Psicologa U.O.C. Dipendenze Bussolengo-Legnago sede di Zevio	Azienda Ulss 9 Scaligera

	N. 2 Assistenti Sociali U.O.C. Psichiatria 3	
	Educatore Professionale U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Servizio Integrazione Lavorativa	
	Assistente Sociale REMS di Nogara	
	Dirigente Medico U.O.C. Dipendenze Bussolengo-Legnago	
	N. 2 Assistenti Sociali U.O.C. Psichiatria 3	
	Direttore U.O.C. Psichiatria 3	
ETS	Presidente	Giovani Amici Veronesi Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus
	Responsabile Area Psichiatria	Codess Sociale Società Cooperativa onlus
	Responsabile	Cooperativa Promozione e Lavoro
	Direttore Generale	Associazione Don Giuseppe Girelli
	Referente	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
	Referente	COFHAGRA Associazione Famiglie Autistici
	Referente	Associazione Italiana Tutela Salute Mentale odv
	Presidente	Associazione Gruppo Aurora Blu
Ministero della Giustizia - Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Verona	Assistente Sociale	UEPE

Tavolo Area 6

Coordinatore: Sara Castiglioni - Comune di Legnago

Co-conduttore: Nicoletta Chiavegato - Azienda Ulss 9 Scaligera

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
Referente Comitato dei Sindaci	N. 5 Assessori Servizi Sociali	Comuni di: Bonavigo, Castagnaro, Legnago, San Pietro di Morubio e Sanguinetto
	Vice Sindaco e Assessore Servizi Sociali	Comune di Cerea

	Presidente del Consiglio Comunale	Comune di Zevio
	Sindaco	Comune di Villa Bartolomea
ATS	N. 2 Assistenti Sociali	Comune di Legnago
	Funzionario Referente ATS VEN_21	
COMUNI	N. 5 Assistenti Sociali	Comuni di: Casaleone, Cerea, Gazzo Veronese, Minerbe e Nogara
AULSS	Direttore U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 3	Azienda Ulss 9 Scaligera
	Educatore Professionale - Referente Servizio Integrazione Lavorativa	
	Assistente Sociale - U.O.C. Dipendenze Bussolengo-Legnago	
	Coordinatore Sociale e Servizio Integrazione Scolastica e Sociale Distretto 3	
	Assistente Sociale - Referente Servizio Protezione e Cura Minori Distretto 3	
	Assistente Sociale - U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori Distretto 3	
	Direttore U.O.C. Psichiatria 3	
	Educatore Professionale Esperto Dipartimento Dipendenze c/o UOC Dipendenze Bussolengo Legnago	
ETS	Assistente Sociale	Associazione Don Giuseppe Girelli
	Referente	Lavoro e Società Società Consortile a r.l.
	Responsabile Casa Famiglia	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
	Referente	Caritas Parrocchiale di Porto Legnago
	Presidente	Emporio Solidarietà Legnago
	Presidente	Associazione "Il sorriso di Ilham" onlus
	Direttore	Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia -

		Centro LA RETE e Comunità Educativa "L'ANCORA"
	Referente	Sportello Aiuto Famiglia
	Direttore	Caritas Diocesana Veronese Associazione di Carità San Zeno onlus Associazione San Benedetto onlus
	Presidente	Associazione Gruppo Aurora Blu
<i>Parti sociali</i>	Responsabile CPI Legnago	Veneto Lavoro CPI
	Responsabile CPI San Bonifacio	Veneto Lavoro CPI
	Referente	Federazione Nazionale Pensionati CISL Verona
	Segretario Generale	CISL FPS Sindacato
	Segretario Confederale	C.G.I.L. Camera del Lavoro di Verona
<i>Ufficio Scolastico Provinciale</i>	Docente	Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ufficio VII Ambito Territoriale di Verona

a) Sottogruppi attivati

	Sottogruppi tematici							
AREA tematica del Tavolo	<i>n.</i>	<i>Titolo/tema</i>	<i>n. Incontri</i>	<i>Componenti</i>	<i>Integrazione con altre aree</i>		<i>Aree tematiche coinvolte</i>	<i>Output</i>
					<i>sì</i>	<i>no</i>		
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	1	Gruppo contrasto violenza donne	3	Aulss 9, ATS Ven_21, Centro Antiviolenza “Legnago Donna”	x		Inclusione Sociale	Definizione di un protocollo locale per il contrasto alla violenza sulle donne e definizione di percorsi di autonomia della donna per l’uscita dalla violenza

		2. Età Adulta		Cerea, Ass. "Lacasavolante", Ass. "San Martino", Coop. Soc. "Anderlini", Ass. "Il sorriso di MAVI", Comitato Genitori "Accavolante" 2. Aulss 9, Comune S. Pietro di Morubio, Ass. "Piccola Fraternità", Fondazione "Madonna di Lourdes", Coop. Soc. "Anderlini", Ass. "San Martino", Ass. "Lacasavolante", Coop. Soc. "Don Righetti", Coop. Soc. "Vale un Sogno", Fondazione "M. Zanetti", Fattoria Sociale "Tre Rondini", Fattoria Sociale "Il Melo"	x		Area Persone Anziane	fase di transizione età evolutiva/età adulta 2. Sviluppo di forme di partecipazione attiva dei familiari ai percorsi progettuali; Sviluppo di percorsi in collaborazione con i Comuni per la presa in carico di persone con non autosufficienza in età adulta; Sviluppo, in collaborazione con i Comuni per quanto di competenza, di Udo di tipo familiare per persone con disabilità nella fase di passaggio età adulta/età
--	--	---------------	--	---	---	--	----------------------	--

		3. Azioni di Comunità		3. Aulss 9, Comune di Nogara, Comune di Salizzole, Ass. "Piccola Fraternità", Coop. Soc. "Don Righetti", Azienda Privata		x		anziana, parzialmente autosufficienti e già istituzionalizzate 3. Avvio della rete tra associazioni di famigliari e famiglie; Sensibilizzazione della comunità (associazioni sportive, imprenditori, ODV...) tramite momenti formativi per una cultura dell'inclusione e della partecipazione attiva
Dipendenze	0							
Salute mentale	0							
Inclusione sociale	0							

1.12 Inter-tavoli

n.	Titolo/tema	n. incontri	AREE TEMATICHE											
			Area 1	Componenti	Area 2	Componenti	Area 3	Componenti	Area 4	Componenti	Area 5	Componenti	Area 6	Componenti
1	Rete educativa	1	x	Aulss 9, Comuni			x	Aulss 9					x	ATS, Aulss 9
2	Violenza domestica	1	x	Aulss 9, ATS, Centro Antiviolenza									x	ATS, Aulss 9
3	Adolescenza	1	x	Aulss 9, Comuni			x	Aulss 9	x	Aulss 9	x	Aulss 9	x	ATS, Aulss 9
4	Percorsi di inclusione al lavoro	1	x	Aulss 9, Comuni			x	Aulss 9	x	Aulss 9	x	Aulss 9	x	ATS, Aulss 9

Indicare: **Output per ogni Inter-tavolo** (Max 4.000 caratteri)

1. Mappatura delle realtà educanti del territorio e attivazione di un coordinamento territoriale per la condivisione di buone pratiche e la promozione su tutto il territorio, attraverso la messa in rete di tutte le risorse attivate e attivabili. 2. Definizione di percorsi condivisi per la presa in carico delle donne vittime di violenza e per l'uscita dalla situazione di violenza. Costituzione di un gruppo di monitoraggio. 3. Sviluppo di un coordinamento interservizi sulla fragilità adolescenziale e per l'integrazione delle risorse e progettualità dedicate 4. Messa in rete e collaborazione tra servizi su progettualità e percorsi per l'inclusione lavorativa (vedi ad es. progetti di "Azioni Integrate di Coesione Territoriale - AICT") con particolare attenzione alle persone in situazione di marginalità.

Sezione 2_Analisi di contesto

Inserire una sintesi che contenga gli elementi indicati nelle Linee guida e, in particolare, dei riferimenti relativi a:

- Analisi dei bisogni/domanda
- Risorse comunitarie esistenti (es: altri attori istituzionali, tessuto associativo, ETS, ecc; progettualità attive sul territorio, ecc.)

L'analisi analitica, oggetto di un allegato a parte, dovrà prevedere elementi e dati a livello di Azienda e delle sezioni specifiche per ogni ATS ricompreso nell'Azienda ULSS.

Questa sezione sarà oggetto di una breve sintesi nel formulario dedicato alla pianificazione di zona triennale e di un allegato analitico a parte. Le informazioni riportate potranno essere aggiornate nel documento attuativo annuale.

Sezione 3_ Le scelte operative previste per il periodo di riferimento del Piano di Zona

In questa tabella dovranno essere inserite le informazioni relative agli obiettivi di sistema che interessano e sono trasversali a tutte le aree tematiche comprese nel Piano di Zona, anche se alcuni di questi possono essere maggiormente identificabili con un'area tematica specifica.

Vengono qui raccolti in un unico contenitore gli orientamenti dell'area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani, Persone anziane, Persone con disabilità, Dipendenze, Salute mentale e Inclusione sociale.

Si precisa che, in particolare per alcuni obiettivi, una singola azione può essere riferita a più obiettivi; è possibile prevedere una gradualità nella realizzazione degli stessi, riconoscendo delle priorità di intervento (andranno poi specificati gli step nei documenti attuativi annuali); rimane ferma la possibilità per i territori di articolare ulteriori obiettivi o sotto-obiettivi.

3.1 OBIETTIVI DI SISTEMA

3.1.1 Macro-obiettivo di sistema: Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)

<i>n.</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azione/intervento</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate)</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento</i>
1	Aumento del numero di Assistenti sociali a livello di ATS	Raggiunto standard	1-2-3-4-5-6	In tutti gli ATS dello standard 1:5.000	FNP Quota servizi Fondo solidarietà comunale Avvisi PON Inclusione FNA Altri fondi
		In base allo stanziamento del Fondo di solidarietà comunale, i Comuni dell'ATS programmeranno le assunzioni per mantenere lo standard 1:5000 e, se possibile, raggiungere 1:4000	1-2-3-4-5-6	Almeno 15 ATS standard di servizio 1:4.000	
				n. Tempo determinato	
				n. Tempo indeterminato	
2	Incremento della conoscenza degli Amministratori locali degli strumenti utili per dotare i servizi sociali di adeguate risorse professionali	Accesso a corsi promossi da ANCI e Regione Veneto Coordinamento tra Comitato dei Sindaci/Esecutivo Coordinamento Assessori Politiche Sociali e Cabina di Regia di Ambito	1-2-3-4-5-6	Numero di amministratori locali coinvolti nei percorsi attivati	FNP

3.1.2 Macro-obiettivo di sistema: Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)

<i>n.</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azione/intervento</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate)</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento</i>
1	Rafforzamento della identità professionale individuale	Avvio percorsi di supervisione di gruppo, individuale e di equipe con fondi PNRR	1-2-3-4-5-6	% personale dei servizi sociale che hanno beneficiato della supervisione per tipologia (di gruppo, individuale, di equipe) di supervisione n. di attività formative inter-servizi per sviluppare la multidisciplinarietà tra setting e ambiti di cura e assistenza diversificati	PNRR FNPS Altri fondi Fondo Regionale
2	Elaborazione dei vissuti emotivi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali				
3	Ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi	Avvio percorsi di supervisione di gruppo, individuale e di equipe con fondi PNRR	1-2-3-4-5-6		
4	Ridimensionamento della tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive	Avvio percorsi di supervisione di gruppo, individuale e di equipe con fondi PNRR	1-2-3-4-5-6		
5	Sostegno al desiderio e al bisogno di prospettive, nella direzione della valorizzazione delle competenze, anche di programmazione, della professione	Avvio percorsi di supervisione di gruppo, individuale e di equipe con fondi PNRR	1-2-3-4-5-6		
6	Dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa	Avvio percorsi di supervisione di gruppo, individuale e di equipe con fondi PNRR	1-2-3-4-5-6		
7	Valorizzazione, attraverso la possibilità di raccontarsi, delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di problem solving utilizzate				

8	Orientamento dell'attività alla raccolta di dati e di stimoli, anche come base per future iniziative di sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze e ricerca				
---	---	--	--	--	--

3.1.3 Macro-obiettivo di sistema: Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)

<i>n.</i>	Obiettivi	<i>Azione/intervento</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate)</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento</i>
1	Promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria	Attivazione e potenziamento dei servizi di prossimità a supporto della domiciliarità (custode sociale, affido dei nonni...)	2-3-4-5-6	n. di persone che hanno beneficiato del servizio di dimissioni protette per tipologia di servizi e interventi attivabili n. UVMD programmate, per il coordinamento di interventi volti alla definizione di progetti assistenziali di domiciliarità alternativi e finalizzati al differimento dell'istituzionalizzazione anche attraverso interventi temporanei di residenzialità / sollievo	PNRR FNPS FNA Altri fondi
2	Contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri	- Costituzione Equipe di prossimità - Mantenimento gruppo di monitoraggio UVMD	2-3-4-5-6		
3	Aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie	- Mantenimento gruppo di monitoraggio UVMD - Attivazione protocollo paziente multiproblematico	2-3-4-5-6	n. UVMD, con il coinvolgimento della COT e delle reti di prossimità nonché dei familiari, per facilitare le dimissioni ospedaliere di casi complessi anche attraverso interventi temporanei di residenzialità /sollievo	
4	Assicurare la continuità dell'assistenza tutelare				
5	Favorire il decongestionamento dei Pronto Soccorso liberando risorse economiche, professionali e strumentali che possono essere utilizzate per la risposta al bisogno assistenziale delle persone fragili, contribuendo a rendere più efficiente ed efficace la spesa sanitaria a partire da quella ospedaliera	- Costituzione Equipe di prossimità	2-3-4-5-6		

6	Garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ambiti territoriali per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio	-Attivazione gruppo di lavoro provinciale al fine di armonizzare il protocollo operativo dimissione protette socio-sanitarie - Equipe di prossimità	2-3-4-5-6		
7	Sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale	-Formazione e supporto ai care givers	2-3-4-5-6		
8	Uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, creando anche nuove sinergie tra il pubblico, il Terzo Settore e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi	-Istituzione Gruppo operativo permanente domiciliarità (Cariverona) -Avvio coordinamento con centri servizi	2-3-4-5-6		
9	Rafforzare la coesione e l'inclusione sociale delle persone fragili e anziane nella vita della comunità di appartenenza	-Attivazione custode sociale ed educatore professione -Sensibilizzazione comunità attraverso l'attivazione dei dispositivi di prossimità	2-3-4-5-6		

3.1.4 Macro-obiettivo di sistema: Potenziamento dei servizi sociali

<i>n.</i>	Obiettivi	<i>Azione/intervento</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate)</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento</i>
1	Acquisizione di personale amministrativo	In base allo stanziamento della Quota Servizi, l'ATS	6	n. Tempo determinato	Fondo nazionale povertà

		potrà programmare le assunzioni			FNPS Fondo solidarietà Comunale FSE (FSE+) – PON inclusione Altri fondi
				n. Tempo indeterminato	
2	Acquisizione di altro tipo di personale (Specificare)	In base allo stanziamento della Quota Servizi, l'ATS potrà programmare le assunzioni	6	n. Tempo determinato	
				n. Tempo indeterminato	
3	Incremento conoscenza degli Amministratori locali degli strumenti utili per dotare i servizi sociali di adeguate risorse professionali	Accesso a corsi promossi da ANCI e Regione Veneto Coordinamento tra Comitato dei Sindaci/Esecutivo Coordinamento Assessori Politiche Sociali e Cabina di Regia di Ambito	1-2-3-4-5-6	n. Interventi formativi/informativi	
4	Dotazione regolamenti/atti per assetto amministrativo	Stipula Convenzione ATS per gestione associata di servizi	1-2-3-4-5-6	n. regolamenti/atti adottati	

3.1.5 Macro-obiettivo di sistema **Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)**

<i>n.</i>	Obiettivi	<i>Azione/intervento</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate)</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento</i>
1	Rafforzamento delle competenze per l'impiego di strumenti di lavoro nelle EEMM	-Attivazione percorsi di supervisione equipe pluriprofessionali - Momenti formativi su U.V.M.D. - Promozione incontri tra servizi dello stesso ente e tra Enti diversi (Ulss/Comuni) - Attivazione di momenti formativi e di confronto per lo	1-2-3-4-5-6	n. partecipanti per tipologia di professionisti e di enti di appartenenza n. e tipologia di incontri	Fondo nazionale povertà FSE (FSE+) – PON inclusione PNRR Altri fondi

		sviluppo di una cultura dei servizi sul budget di salute			
2	Attivazione e sviluppo delle equipe multidisciplinari	-Implementazione utilizzo Procedura o operativa per la presa in carico di utenti multiproblematici e con necessità di elevata integrazione socio-sanitaria e/o beneficiari RdC	1-2-3-4-5-6	n. persone e/o nuclei in condizioni complesse prese in carico dalle EEMM/UVMD	

3.1.6 Macro-obiettivo di sistema **Potenziamento delle reti territoriali**

<i>n.</i>	Obiettivi	<i>Azione/intervento</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate)</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento</i>
1	Valorizzare e sviluppare occasioni di scambio e collaborazione tra reti già esistenti	- Incontri congiunti tra i Coordinamenti di Servizio Sociale Aulss e Comuni e Coordinamento RdC - Sviluppo Gruppo Progettazione Aulss - Avvio Cabina di Regia ATS	1-2-3-4-5-6	n. partecipanti per tipologia di professionisti e di enti di appartenenza n. e tipologia di incontri Incremento relazioni tra soggetti pubblici e privati/comunità	PNRR FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT Altri Fondi
2	Rafforzare le competenze degli operatori per il lavoro di rete	-Formazione operatori dei servizi e formazione congiunta con Ets - Incontri di autoformazione congiunta tra Coordinamenti dei Servizi Sociali	1-2-3-4-5-6	Incremento iniziative in co-progettazione e co-gestione	
3	Promuovere esperienze di welfare di comunità/generativo	-Implementazione progetto Famiglie in Rete	1-3-6		
		- Avvio di dispositivi di comunità quali il Custode Sociale e implementazione dell'affido ai nonni - Sensibilizzazione della comunità (associazioni)	2-4-5-6		

		sportive, imprenditori, ODV...) tramite momenti formativi per una cultura dell'inclusione e della partecipazione attiva			
--	--	---	--	--	--

3.1.7 Macro-obiettivo di sistema Pronto intervento sociale (LEPS)

<i>n.</i>	Obiettivi	<i>Azione/intervento</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate)</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento</i>
1	Garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno	-Istituzione centrale operativa H24 365 gg anno	1-2-3-4-5-6	Attivazione del servizio di Pronto Intervento sociale a livello di ATS e raccordo rispetto ai target della presa in carico (es: senza dimora) Adozione di criteri minimi per il funzionamento del servizio, secondo modello regionale	Fondo nazionale povertà (Quota A e B) FNPS FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT Altri fondi
2	Realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti	-Formazione operatori	1-2-3-4-5-6		
3	Inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico	-Predisposizione modulistica per segnalazioni ai servizi e proseguimento presa in carico -Utilizzo protocollo operativo tra servizi per persone multiproblematiche	1-2-3-4-5-6		
4	Promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse	-Definizione e sperimentazione strumento di raccolta dati e analisi del bisogno	1-2-3-4-5-6		

5	Promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata alle convenzioni con strutture di questo tipo nel territorio	-Attivazione di momenti di confronto e sensibilizzazione per condividere iter per la gestione di situazione di emergenza/urgenza	1-2-3-4-5-6		
---	--	--	-------------	--	--

OBIETTIVI TEMATICI

La tabella qui di seguito riportata dovrà essere utilizzata per esplicitare le azioni e gli interventi riferiti agli obiettivi tematici.

Tabella n. 1 (Ex tabella n. 5 DGR n. 426/2019) – Aree di intervento per aree di offerta – adattamento scheda per l'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni di ISTAT

		Macro aree di offerta		
		Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture
Aree di intervento	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani (1. Famiglia e minori)	A, B, C, D	F	G, H
	Persone anziane (4. Anziani)	A, B, D, E	F	G, H
	Persone con disabilità (2. Disabili)	A, B, C, D, E	F	G, H
	Dipendenze (3. Dipendenze)	A, B, C, D, I	F	G, H
	Salute mentale (non prevista nella scheda ISTAT, possibile inserimento in "Disagio adulti")			
	Inclusione sociale (6. Povertà, disagio adulto e senza dimora) ¹	A, B, C, D, E, I	F	G, H

Legenda:

Interventi e servizi

A - Attività di Servizio sociale professionale

B - Integrazione sociale

C - Interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo

D - Assistenza domiciliare

E - Servizi di supporto

I - Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)

¹ In rosso il Tavolo trasversale

L - Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

M - Prevenzione e sensibilizzazione

N - Azioni di sistema e spese di organizzazione

Trasferimenti in denaro

F - Contributi economici per:

- attivazione di servizi
- contributi, sussidi, integrazione a rette per strutture
- integrazioni al reddito

Strutture

G - Centri e strutture semi-residenziali a ciclo diurno

H - Strutture comunitarie e residenziali

Istruzioni per compilazione: in ogni tabella le azioni/interventi andranno brevemente descritti, inserendo anche il riferimento ai codici contenuti nella Tabella 1.

3.1.8 Tavolo Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia	-L. Implementazione Sportello Famiglia	n. "Sportelli" attivati/Numero di Comuni del territorio del Piano di zona n. "Sportelli" attivati /popolazione target n. utenti degli sportelli	Comuni Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	FNPS FSR FSE+
2	Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	-F. Ampliamento al territorio di politiche tariffarie dedicate alla famiglia; -N. Sensibilizzazione nei Coordinamenti dei politici e degli operatori sociali, delle buone pratiche attive in alcuni Comuni in tema di “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”	n. partecipanti ai progetti della "Alleanza"/popolazione target	Comuni Aziende ULSS ETS Servizi 0-6 anni Istituzioni scolastiche IPAB Enti privati con fine di lucro Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	FNPS FSR FSE+
3	Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità	- B. e M. Attivazione del	n. di Ambiti Territoriali Sociali coinvolti	Autorità Giudiziaria	FNPS

		programma PIPPI a favore delle famiglie fragili su tutto il territorio ATS 21 -N. Attivazione di momenti formativi diffusi a tutti gli operatori sociali sul modello PIPPI come approccio alle famiglie in condizione di vulnerabilità -N. Attivazione di incontri informativi e formativi rivolti a soggetti pubblici e privati per lo sviluppo della progettualità famiglie in rete	nell'applicazione/Numero Ambiti Territoriali Sociali	Comuni Aziende ULSS ETS Istituzioni scolastiche Minori in situazione di vulnerabilità	FSR FSE+ PNRR
4	Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate	-A. Mantenimento del Consultorio Adolescenti età 14/24 con accessi diretti e liberi degli interessati in 5 sedi provinciali - A. Consolidamento attività di	n. di UFDA/Numero Aziende ULSS	Comuni Aziende ULSS ETS Istituzioni scolastiche Adolescenti in situazione di vulnerabilità (12-24 anni)	Fondo Ministero Salute

		consulenza psico socio educativa ad adulti del target di riferimento sulle problematiche dell'adolescenza con richiesta attraverso contatto telefonico in 4 sedi provinciali -A. e N. Consolidamento attività di consulenza ai servizi sulla presa in carico di adolescenti in situazione di gravità/complessità tramite interventi psicologici, sociali ed educativi			
5	Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza	- N. Stesura protocollo locale per il contrasto alla violenza domestica per percorsi strutturati e di messa in rete di tutti gli attori	n. di strutture/popolazione femminile target	Centri antiviolenza Case Rifugio Forze dell'ordine Comuni Aziende ULSS Istituzioni scolastiche Donne vittime di violenza	FNDPO Risorse Regionali

6	Costituzione ed implementazione della rete dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza		n. di strutture/popolazione maschile target	Centri per il trattamento degli uomini autori di violenza Centri antiviolenza Case Rifugio Forze dell'ordine Comuni Aziende ULSS Istituzioni scolastiche	FNDPO Risorse Regionali
7	Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	-B. e M. Mantenimento nei territori comunali della progettualità "Ci sto a fare fatica"; -N. Attivazione di un Coordinamento degli amministratori dediti alle politiche giovanili dell'ATS -B. e M. Attivazione di progettualità nell'ambito delle politiche giovanili in rete tra servizi sociali, sociosanitari e ETS	n. di progetti/popolazione target n. destinatari/popolazione target	Comuni Persone 18-28 anni	FNPG FSR FSE+ Fondi Comunali Altri Fondi

3.1.9 Tavolo Persone anziane

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	Vedasi obiettivo di sistema			
2	Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno	-M. e N. Collaborazione nelle azioni previste nel PL11 “Sistema integrato per il contrasto dei determinanti della cronicità” del Piano Aziendale Prevenzione Aulss 9 -N. e B. Incontri informativi e formativi rivolti ai soggetti pubblici e privati della comunità e attivazione di dispositivi innovativi di promozione della salute e prevenzione delle situazioni di fragilità	n. iniziative volte a definire i percorsi preventivi attraverso modelli definiti a livello interistituzionale n. di attività formative inter-servizi per sviluppare la multidisciplinarietà tra setting e ambiti di cura e assistenza diversificati	Professionisti area sociale e sanitaria Persone anziane in condizioni di vulnerabilità e fragilità	FNA FNPS FSR FSE+
3	Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale	-F. Monitoraggio del FRNA per le IDR in collaborazione con la DAT (DGR n. 996/2022)	n. impegnative/indice di fabbisogno	Aziende ULSS Enti gestori Comuni Persone non autosufficienti	FSR

	previsto dalla programmazione regionale				
4	Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti	-N. Formalizzazione del calendario di incontri dei Coordinamenti ass. sociali ULSS e Comuni -N. Adozione Delibera nuovo regolamento accesso RUR	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di accesso alla rete Aggiornamento rur	Aziende ULSS Comuni Enti gestori Persone non autosufficienti	FNA FSR RISORSE COMUNALI FNPS FSE+
5	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	-N. Ampliamento della composizione del Gruppo di monitoraggio UVMD con operatori sociali dei Comuni -N. Adozione con delibera dei criteri per urgenza sociale - N. Inserimento nel Piano Formativo Aziendale di percorsi formativi dedicati rivolti sia al personale sociale che sociosanitario e sanitario in tema di valutazione multidimensionale	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di valutazione n. provvedimenti formali relativi all'unificazione e all'uniformità dei criteri di valutazione e dei criteri di accesso ai servizi e alle opportunità del territorio	Professionisti sociali e sanitari Aziende ULSS Comuni Persone non autosufficienti	FNA FSR RISORSE COMUNALI FNPS FSE+

6	Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)	-D. e N. Consolidamento rete dei Centri Sollievo già attivi con coordinamenti distrettuali trimestrali e monitoraggio attività semestrale - N. Prosieguo del Coordinamento interdistrettuale per la condivisione e collaborazione con tutti gli attori della rete territoriale (MMG, CDCD, Servizi sociali del Comune, ETS, CSV)	n. di centri Sollievo attivi n. di persone coinvolte nelle attività (malati, familiari e volontari) n. di soggetti del territorio coinvolti n. di professionisti attivati	Aziende ULSS Comuni ETS Persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson	FSR Fondo solidarietà comunale
7	Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo).	-D. Attivazione tramite coprogettazione dello sportello assistenti familiari -C e D Attivazione di dispositivi innovativi per la domiciliarità integrata e si un gruppo operativo dedicato in coprogettazione	n. di co-progettazioni e/o progettazioni partecipate per lo sviluppo di progettualità di comunità inclusive n. beneficiari delle azioni innovative che facilitano la realizzazione di modelli efficaci di contesti inclusivi	Aziende ULSS Comuni ETS Comunità locale Persone anziane	RISORSE REGIONALI (no FSR) FNPS FSE+ PNRR

		bando Domiciliarità Integrata			
8	Implementare gli interventi a favore dei caregiver familiari	-D. promozione di eventi formativi e di sostegno rivolti ai caregiver familiari -D. Attivazione dell'Equipe prossimità all'interno della progettualità PNRR	n. beneficiari di interventi a sostegno del caregiver familiare n. progetti volti all'acquisizione di abilità nella gestione appropriata della persona anziana non autosufficiente	Rete dei servizi socio-sanitari Caregiver di persone non autosufficienti Persone non autosufficienti	FONDO MINISTERIALE CAREGIVER FSE+ FNA PNRR
9	Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze	-D. Attivazione del progetto di implementazione, valutazione e diffusione di interventi di tele riabilitazione per persone con disturbo neuro cognitivo in fase iniziale-moderata (avvio sperimentale su territorio D1. Previsti momenti di aggiornamento aziendale) (DGR n. 1119/2022 e DDG Aulss 9 n. 1247/2022)	n. di UVMD eseguite in nell'ambito delle attività del Piano	Aziende ULSS Comuni Persone con disturbo neurocognitivo Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo	

		-D. Mantenimento di un Coordinamento interdistrettuale per la condivisione e diffusione del progetto di teleriabilitazione inserito all'interno del piano triennale			
10	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	Vedasi obiettivo di sistema			
11	Connettere e valorizzare le reti territoriali	Vedasi obiettivo di sistema			

3.1.10 Tavolo Persone con disabilità

[illegible]

		l'educatore per alunni individuati da Deliberazione regionale			
2	Implementare gli interventi a favore dei caregiver	-D. promozione di eventi formativi e di sostegno rivolti ai caregiver familiari	n. beneficiari di interventi a sostegno del caregiver familiare n. progetti rivolti ai caregiver volti all'acquisizione di abilità nella gestione appropriata della persona anziani non autosufficiente	Rete dei servizi socio-sanitari Caregiver di persone con disabilità Persone con disabilità	FONDO MINISTERIALE CAREGIVER FSE+ FNA
3	Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale	-N. Attivazione di momenti di coordinamento aziendale e distrettuale degli Enti gestori	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati	Aziende ULSS Enti gestori Comuni Persone con disabilità	RISORSE COMUNALI FSR
4	Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa	-C. Sviluppo di percorsi abilitativi per persone con disabilità nell'età dell'adolescenza; -C. Sviluppo di percorsi abilitativi/valutativi in laboratori dedicati anche in	n. progetti di inclusione sociale di gruppo realizzati in area extrascolastica (attori sociali coinvolti) n. progetti di continuità età evolutiva – età adulta/età adulta – età anziana – fase di transizione n. UVMD programmate con professionalità afferenti alle diverse unità operative/servizi operanti in	Aziende ULSS ETS Comuni Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	RISORSE COMUNALI RISORSE REGIONALI (no FSR) FSE+ FONDO DOPO DI NOI

		contesti esterni per il passaggio età evolutiva/età adulta; -C. Prosieguo della sperimentazione dei Piani Individuali di Transizione; -N. Implementazione delle valutazioni del funzionamento delle persone con disabilità, in particolare per persone con disturbi dello spettro autistico; - N. Implementazione di un protocollo di collaborazione con il Dipartimento di Riabilitazione per azioni di medicina d’iniziativa	ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, per il coordinamento degli interventi relativi a progetti sperimentali esterni al centro diurno (DGR n. 739/2015), di progetti “Dopo di noi” (DGR n. 154/2018) e a tirocini di inclusione sociale e di inserimento/re-inserimento lavorativo n. persone con disabilità che hanno portato a termine un percorso di inclusione sociale e di inserimento lavorativo in uscita dai centri diurni o per l’occupabilità n. coordinamenti/momenti di incontro tra le Istituzioni e le associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e dei loro familiari		
--	--	--	--	--	--

		-C. Ricerca nuove realtà produttive disponibili a collaborare con il SIL			
5	Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità	-N. Formalizzazione del calendario di Coordinamenti Disabilità/Comuni -N. Ampliamento della composizione del Gruppo di monitoraggio UVMd con operatori sociali dei Comuni	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di accesso alla rete n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati a uniformare i criteri di Valutazione Multidimensionale	Aziende ULSS Comuni Enti gestori Persone con disabilità	FNA FSR RISORSE COMUNALI FNPS FSE+
6	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	-N. Adozione con delibera dei criteri per urgenza sociale -N. Revisione regolamento ICD -N. Implementazione gestione condivisa SIL/CPI	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di valutazione n. provvedimenti formali relativi all'unificazione e all'uniformità dei criteri di valutazione e dei criteri di accesso ai servizi e alle opportunità del territorio	Professionisti sociali e sanitari Aziende ULSS Comuni Persone con disabilità	FNA FSR RISORSE COMUNALI FNPS FSE+
7	Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale	-C. Proseguo co-progettazioni	n. di co-progettazioni e/o progettazioni partecipate, modelli	Aziende ULSS Comuni	FONDO DOPO DI NOI

	volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi	con ATS, Comuni ed ETS su linea 1.2 M5C2 del PNRR -B. Collaborazione con “La grande Sfida” -C. Implementazione di progetti condivisi con l’ATS sul tema delle politiche attive del lavoro	sperimentali di governance tra pubblico e privato per lo sviluppo di progettualità innovative nell’area disabilità n. di coordinamenti tra soggetti pubblici e del privato sociale per l’individuazione e la condivisione di best practice territoriali replicabili e sostenibili nell’ambito della disabilità	ETS Comunità locale Persone con disabilità Caregiver di persone con disabilità	RISORSE REGIONALI (no FSR) FSR FSE+ FNA PNRR
8	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	Vedasi obiettivo di sistema			
9	Connettere e valorizzare le reti territoriali	Vedasi obiettivo di sistema			

3.1.11 Tavolo Dipendenze

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi	<u>Scuole:</u> - M. <i>Peer Education</i> Alcol, HIV e IST - M. giornate di sensibilizzazione HIV, Alcol, Tabacco - B e N. Progetto <i>Meet Generation</i> - M. Collaborazione con il Dipartimento Prevenzione per il Piano Prevenzione Aziendale <u>Territorio:</u> -M. Progetto Piano Triennale Dipendenze Go Safe: interventi nei luoghi di aggregazione, in integrazione con progettualità dell'ATS - -B. Progetti con le Amm.ni Comunali <u>Adulti significativi</u> - M e N. informazione, sensibilizzazione dei	n. giovani e giovanissimi coinvolti nei programmi di prevenzione n. giovani e n. giovanissimi coinvolti nei programmi di intercettazione precoce n. famiglie coinvolte	Giovani e giovanissimi Famiglie	Fondo regionale sanitario

		Gestori e volontari di eventi e feste che hanno il patrocinio dell'amministrazione comunale sui temi di competenza			
2	Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungo assistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale	- C e M. Progetto Piano Triennale Dipendenze <u>Adolescenti, giovani e famiglia</u> - D. Progetto Piano Triennale Dipendenze <u>Marginalità al centro</u> - N. Applicazione procedura operativa per la gestione dei progetti individualizzati tra SIL e UOC Dipendenze - B. Applicazione delle linee d'indirizzo regionale per favorire l'accesso alle misure alternative (collaborazione con Sanità penitenziaria) - B. e F. Collaborazione con A.A., e A.C.A.T.	n. giovani e giovanissimi presi in carico n. potenziali lungo assistiti presi in carico n. utenti beneficiari dei percorsi di accompagnamento riabilitativo e di reinserimento sociale e familiare	Giovani e giovanissimi Famiglie Potenziali lungo assistiti	Piano Triennale Dipendenze dgrv n°911 del 9 luglio 2020 (DPR 309/90 e SMI) Fondo indistinto LEA

		- B. Interventi psicoeducativi di gruppo - N. Monitoraggio protocollo di collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale per la gestione dei pazienti “doppia diagnosi” - B e N. Collaborazione con Area 14-22+ e UFDA - B e N. Collaborazione con le Amministrazioni Comunali per contrastare lo stigma e il pregiudizio spesso legati alla dipendenza e alle situazioni di marginalità - B. ATT Ambulatorio Trattamento Tabagismo			
3	Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico	B e M. Progetto aziendale Esci dai Giochi: <u>-”Sinergia, rete, formazione”</u> - <u>“Tra gioco e illusione”</u> - <u>“Più cura nella cura”</u>	% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico	Utenti dei Servizi per le Dipendenze Giovani- famiglie popolazione generale studenti docenti e genitori	Fondo nazionale gioco d'azzardo

		- B. e F. Collaborazione con Enti del Terzo Settore			
4	Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: miglioramento della qualità dei dati	N. Progetto Regionale R.E.D. (Raccolta Elaborazione Dati)	% riduzione delle richieste di approvazione di competenza dei Ser.D dell'Azienda ULSS di riferimento presenti nel Sistema Informativo Regionale sulle Dipendenze per errori o ritardi di inserimento	Servizi per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato, Uffici regionali	Fondo regionale sanitario
5	Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget	N. Monitoraggio della spesa per l'inserimento di utenti in carico all'UOC Dipendenze Bussolengo Legnago	n. richieste di autorizzazione per extrabudget per Azienda ULSS di riferimento	Servizi per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato, Uffici regionali	
6	Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi	- M. Potenziamento Team Prossimità (rete territoriale) - B. Progetto IT "Social inclusion" presentato dalla Ctd l'Argine	n. e tipologia servizi in avvio n. e tipologia servizi di potenziamento	Dipartimenti per le Dipendenze, Privato Sociale Accreditato Giovani e giovanissimi, Famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche Persone lungo assistite	

3.1.12 Tavolo Salute mentale

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	Integrazione inter-istituzionale	N. Monitoraggio Protocollo operativo tra DSM e Dipartimento Dipendenze per favorire i percorsi di cura integrati per i pazienti con doppia diagnosi (D.D.C. n. 89 del 04.02.2021)	n. UVMD attivate in attuazione al protocollo di collaborazione tra i dipartimenti di salute mentale e i dipartimenti per le dipendenze	Enti coinvolti Persone in carico ai servizi beneficiari dell'intervento e loro familiari	Compartecipazione sociale/sanitaria
		-N. Applicazione Protocollo operativo di collaborazione DSM/ Disabilità (DDG n. 570 del 31/05/2022)	n. UVMD attivate in attuazione al protocollo tra i servizi per la disabilità adulta e non autosufficienza e i dipartimenti salute mentale		
		N. Applicazione del "Protocollo operativo di collaborazione tra il Dipartimento Salute mentale e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile... " (Delibera Commissario n. 100 del 11.02.2021)	n. UVMD attivate in attuazione protocollo tra dipartimenti salute mentale e la neuropsichiatria infantile		
		N. Definire un protocollo di collaborazione interistituzionale tra UOS NPI - UOS Età Evolutiva	n. incontri tra gli enti	Minori e loro familiari	

		e AOUI Verona, Ospedale Fracastoro di San Bonifacio per l'intervento d'urgenza e cura delle acuzie psicopatologiche dei minori			
		-N. Monitoraggio Protocollo collaborazione per gestione casi multiproblematici	n. UVMD attivate in attuazione al protocollo di collaborazione tra i dipartimenti di salute mentale e altri servizi	Enti coinvolti Persone in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Compartecipazione sociale/sanitaria
2	Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato	-N. Mappatura e collaborazione con soggetti ed enti della comunità territoriale per avvio di progetti di abitare supportato -B. Realizzazione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati in collaborazione con le Associazioni e il terzo settore secondo le linee guida del budget di salute	n. progetti di abitare supportato attivati	Enti coinvolti Persone in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Compartecipazione sociale/sanitaria
			n. progetti pre-occupazionali attivati	Enti coinvolti Persone in carico ai servizi	Compartecipazione sociale/sanitaria
			n. di gruppi di auto-mutuo aiuto attivati	Enti coinvolti Persone in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Compartecipazione sociale/sanitaria
		B. Interventi volti alla consulenza e/o valutazione da parte del servizio di psichiatria per soggetti che manifestano fragilità psico-sociali in assenza di diagnosi	n. di progetti di integrazione tra servizio sanitario e servizio sociale con attivazione di UVMD o comunicazione formale	Enti coinvolti Persone in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Compartecipazione sociale/sanitaria

		sanitaria psichiatrica; interventi di integrazione con i servizi sociali comunali per progetti di integrazione socio sanitaria di soggetti seguiti a domicilio			
3	Favorire la co-programmazione e la co-progettazione	-N. Rafforzare nell'agenda del Consiglio Dipartimentale tematiche della co-programmazione e co-progettazione	n. di incontri del Consiglio di Dipartimento Salute Mentale	Soggetti che godono di rappresentanza previsti dalla DGR 752/2011	Compartecipazione sociale/sanitaria
		-N. Prosecuzione incontri del Gruppo di lavoro DSM e Associazioni dei familiari	Definizione di una procedura aziendale per l'utilizzo del BdS in armonia con le linee guida regionali	Enti coinvolti Persone in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Compartecipazione sociale/sanitaria

3.1.13 Tavolo Inclusione sociale

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	Rafforzamento del Servizio sociale professionale	Vedasi obiettivo di sistema			
2	Rafforzamento sostegni e strumenti per il PAIS – Patto per l’Inclusione sociale	-B. e C. Mantenimento degli attuali strumenti di valutazione e dei dispositivi attivati	Aumento delle opportunità di utilizzo dei tirocini di inclusione sociale	Beneficiari di misure di contrasto alla povertà	Fondo nazionale politiche sociali
			n. e tipo strumenti di assessment comuni	Assistenti sociali dei Comuni dell’ATS Beneficiari di misure di contrasto alla povertà	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà FSE (FSE+) – PON inclusione Altri fondi
		- N. Utilizzo e monitoraggio del protocollo tra servizi utente/persona multiproblematico	Composizione EEMM con il coinvolgimento formale CPI e Servizi Specialistici	Assistenti sociali dei Comuni dell’ATS Altri operatori coinvolti nell’Equipe Beneficiari di misure di contrasto alla povertà	
			Regolamento per la gestione delle EEMM conforme a modelli regionali	Assistenti sociali dei Comuni dell’ATS Altri operatori coinvolti nell’Equipe Beneficiari di misure di contrasto alla povertà	
	Pronto intervento Sociale	Vedasi obiettivo di sistema			

3	Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale Promuovere l'integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio	-L. Implementazione Sportello Famiglia -L. Mantenimento Sportelli Reddito di Cittadinanza -L. Attivazione sperimentale PUA in alcuni territori e in contesti di cura socio-sanitaria	Messa in rete di tutti i punti di accesso ai servizi inclusi quelli gestiti da enti privati	Operatori dell'area servizi sociali Altri enti (es: CAF, Poste, ecc.) Beneficiari di misure di contrasto alla povertà	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà PON inclusione Altri fondi
4	Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale	- N. Mantenimento, in base alle risorse disponibili, della cartella sociale informatizzata unica per i Comuni dell'ATS	Incontri per l'interoperabilità/armonizzazione tra sistemi informativi	Operatori dell'area servizi sociali	QS FP Altri fondi
5	P.U.C. – Progetti utili alla collettività	- B. e C. Attivazione PUC in almeno 80% dei Comuni dell'ATS	Attivazione PUC in almeno 80% dei Comuni dell'ATS	Personale dei Comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti Beneficiari RdC Eventuali beneficiari che aderiscono ai PUC volontariamente	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà FSE (FSE+) – PON inclusione Altri fondi

			In ogni comune in cui sono attivati PUC inserimento di almeno un terzo dei beneficiari RdC (non soggetti ad esonero)	Beneficiari RdC	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà FSE (FSE+) – PON inclusione Altri fondi
6	Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	-M. Sensibilizzazione e formazione degli operatori dei servizi sociali, demografici, dei servizi sociosanitari ed ETS - I. Attivazione di percorsi di pronta accoglienza in situazioni di urgenza sociale - B. Sviluppo collaborazioni con ETS per progetti sperimentali di servizi alloggiativi	Attivazione gruppi di lavoro per adottare procedure omogenee per l'accesso e fruizione dei diritti collegate al riconoscimento della residenza anagrafica	Operatori dell'area servizi sociali dei comuni dell'ATS Operatori dell'Ufficio anagrafe dei comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti Persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	Fondo nazionale per il contrasto alla povertà FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT FEAD (FSE+) – PO nazionale Altri fondi
			Integrazione dei servizi di accesso con altri servizi	Operatori dell'area servizi sociali dei comuni dell'ATS Persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	
			Incremento del n. di persone senza dimora e in grave stato di disagio in progetti di Housing First	Persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	

7	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	Vedasi obiettivo di sistema
	Connettere e valorizzare le reti territoriali	Vedasi obiettivo di sistema

3.2 Progettualità PNRR

I territori sono invitati a compilare una scheda relativa a ogni progetto finanziato a valere su risorse PNRR, utilizzando lo schema seguente. Tutte le schede prodotte vanno **allegate** al presente formulario.

Le schede andranno aggiornate annualmente, utilizzando quanto indicato nel formulario per il documento attuativo annuale.

Beneficiario	
Tipologia soggetto beneficiario	
Se ATS capofila, indicare ATS associati	
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	
Linea di investimento	
Sub investimento	
Titolo del progetto	
Durata (data inizio – data fine)	
Target	
n. Beneficiari	
Impatto sul territorio	
Altre fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	

Fonti di finanziamento integrative (valore)	
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	
Budget totale in conto corrente	
Budget totale in conto capitale	

3.3 Co-progettazione

Riportare le iniziative di co-progettazione che si intendono promuovere nel triennio. Max 2.000 caratteri

Nel Triennio 2023-2025, si intendono promuovere le seguenti co-progettazioni con ETS:

- all'interno delle progettualità finanziate con i fondi PNRR, nella Mission 5 Componente 2, per la linea di investimento 1.2 subcomponenti 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3 dove sono state presentate 3 proposte progettuali, tutte ammesse a finanziamento, da parte dell'ATS Ven_21, del Comune di Bovolone e del Comune di San Pietro di Morubio. Per dette progettualità, gli Enti Titolari hanno stipulato convenzione con l'Aulss 9 Scaligera per la cogestione con la U.O. Disabilità ed è stato pubblicato avviso di manifestazione di interesse rivolto agli Ets e finalizzato alla coprogettazione per la definizione di "Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
 - l'ATS Ven_21, inoltre, intende avviare coprogettazione per la realizzazione del Pronto Intervento Sociale, finanziato dalle risorse previste dall'Avviso 1/2021 PrIns del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e rivolto al potenziamento delle strutture di contrasto alla povertà e alla marginalità;
 - l'Aulss 9, nell'ambito territoriale del Distretto 3, avvierà una coprogettazione per la promozione di sportelli assistenti familiari;
 - l'Aulss 9 ha presentato come Ente Capofila, in partenariato con ETS del territorio, una proposta progettuale nell'ambito del Bando promosso da Fondazione Cariverona in tema di Domiciliarità Integrata. La proposta progettuale, accolta dalla suddetta Fondazione, verrà sviluppata in coprogettazione con gli Ets.
- Si segnala, infine, il Piano triennale Dipendenze dell'Aulss 9, recentemente approvato e sviluppato in coprogettazione con Ets e che si svilupperà nel triennio di validità del Piano di Zona.

Sezione 4_ Quadro delle risorse economiche

Tabella n. 2 I territori sono chiamati a spuntare i fondi che utilizzeranno nel triennio collegandoli ad ogni area tematica, al fine di capire quale varietà di risorse vengono utilizzate.

fonti di finanziamento aree di intervento ↓	Fondi UE – AdG MLPS						Ministero										Regione			Comune/ ATS	Enti privati Specificare	Utenza Specificare target	Altre Fonti Specificare	Totale conteggio n. fonti							
	AV 1_ PAIS	AV 4/2016 rifinanziato	Avviso 1/2021 PrIns	Avviso 1/2022 PNRR (M5C2)	Avvisi nuovo PN Inclusione	Altro	FNPS (2021-2023)	FNPS (2021-2023) a)	FNPS (2021-2023) b)	FNPS (2021-2023) c)	FNA (2022-2024)	Fondo ministero salute	Fondo nazionale per il gioco d'azzardo	Fondo dopo di noi	Fondo ministeriale caregiver	FN per l'inclusione persone con disabilità	Fondo nazionale politiche giovanili	FNDPO	Altro	Fondo regionale per le politiche sociali	Fondo regionale non autosufficienza	Fondo regionale per l'occupazione dei disabili	Fondo regionale sanitario	Altro	Fondo Solidarietà comunale	Altro					
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani												x								x					x		Fondazione Cariverona	Adolescenti e giovani		4	
Persone anziane											x				x						x		x							Progetto HCP Inps	5
Persone con disabilità											x			x	x	x			x		x	x	x		x					Progetto HCP Inps	10
Dipendenze													x										x								2
Salute mentale																									x						1
Inclusione sociale	x		x	x			x				x						x			x				x							8
Totale conteggio n. fonti	1		1	1			1				3	1	1	1	2	1	1		1	2	2	1	3		4		1		2		30

Sezione 5_Gli strumenti e i processi di governance del Piano di Zona

Specificare i soggetti che hanno responsabilità e funzioni strategiche e operative nell'intero processo di programmazione, gestione e valutazione, descrivendo ruolo e compiti di ognuno.

Descrivere gli strumenti che si intendono potenziare e/o attivare per facilitare i processi di implementazione e di gestione del PdZ (es: attivazione di reti, di coordinamenti specifici, redazione di regolamenti/protocolli, ecc.). Max 3.000 caratteri (sono ammessi anche schemi)

Rispetto ai processi di governance del Piano di Zona si tiene conto quanto previsto dalla D.G.R. Veneto n. 1312/2022 che definisce la responsabilità dei diversi attori istituzionali. In particolare, si evidenziano i ruoli dei Comuni/ATS rappresentati dal Comitato Sindaci di Distretto, titolari della programmazione dei servizi sociali e dell'Esecutivo e Conferenza dei Sindaci che hanno rispettivamente ruolo di promozione della programmazione e definizione delle linee di indirizzo e coordinamento strategiche, oltre che garantire l'armonizzazione a livello aziendale della programmazione. L'Azienda Ulss per tramite del Direttore dei Servizi Socio Sanitari e dell'Ufficio di Piano garantisce un supporto tecnico e organizzativo costante in tutto il processo ai coordinatori dei Tavoli Tematici, in collaborazione con l'ATS.

Rispetto gli strumenti che si intendono attivare e/o potenziare al fine di facilitare i processi di implementazione e di gestione del PdZ:

A livello Aziendale: al fine di assicurare un'armonizzazione degli interventi e processi sul territorio dell'Aulss è stato costituito un Gruppo Aziendale di Progettazione con l'obiettivo di coordinare le iniziative di progettazione in ambito socio sanitario e sociale per le materie delegate dai Comuni e con il compito di stabilire gli indirizzi e i criteri della programmazione per le attività di progettazione e di armonizzare i contenuti di tali funzioni tra i rispettivi Ambiti territoriali Distrettuali (per cui assume anche una declinazione territoriale). A tal proposito vengono garantiti degli incontri periodici con il supporto della U.O.C. Sociale, per aree tematiche, per attivare progettualità condivise, tenendo conto da quanto raccolto dai territori; viene mantenuta la Cabina di Regia Ufda, che tratta tematiche legate all'adolescenza, al fine di garantire interventi coordinati a livello aziendale e che si interfaccia con altri Coordinamenti che si sono sviluppati nei territori sul tema adolescenza. In particolare, sul tema adolescenza, nel territorio si è costituita e si intende mantenere una Cabina di Regia sul tema adolescenti e dispersione scolastica composta da operatori Ulss, Comuni ed Ets; viene mantenuto un Coordinamento provinciale tra i Centri Servizi al fine di trattare questioni in merito alla programmazione dei servizi per anziani non autosufficienti; in tema di valutazione e presa in carico multidisciplinare, è stato attivato un gruppo trasversale UVMD con operatori di diverse U.O. che svolge una funzione di proposta e monitoraggio su applicazione del Regolamento, anche ai fini organizzativi conseguenti, e di promozione di un approccio di lavoro condiviso. Detto gruppo prevederà anche la partecipazione di operatori dei servizi sociali comunali, anche con la finalità di sviluppare su tutto il territorio la procedura adottata in via sperimentale con D.D.G. n. 1027 del 20/12/2021 per la presa in carico di utenti multiproblematici con necessità di elevata integrazione socio-sanitaria e/o beneficiari di reddito di cittadinanza.

A livello Distrettuale: al fine di garantire una lettura condivisa dei bisogni del territorio e promuovere l'integrazione degli interventi è intenzione mantenere e implementare le occasioni di incontro e formazione tra i Coordinamenti degli Assistenti Sociali afferenti all'ambito territoriale Distretto 3 dell'Aulss e dei Comuni; si prevede, inoltre, la costituzione di un Coordinamento distrettuale dei Centri Servizi afferenti al Distretto per la programmazione di azioni ed interventi condivisi in ambito della non autosufficienza; in ambito di domiciliarità, è attivo un gruppo di lavoro tra operatori Aulss e Comuni che nel triennio verrà a costituirsi come Gruppo operativo permanente domiciliarità, integrato anche da soggetti del terzo settore, al fine di promuovere azioni condivise sul

territorio; si segnala, infine, la costituzione di una Cabina di Regia di Ambito composta da referenti tecnici e politici rappresentativi sia dei Comuni che dell'Aulss, per lo sviluppo di modalità e processi organizzativi territoriali del sistema dei servizi sociali e sociosanitari.

Sezione 6_Monitoraggio

Indicare qui di seguito come verranno effettuati i monitoraggi annuali (oltre all'utilizzo del formulario per il documento attuativo annuale). Max 2.000 caratteri

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del PdZ caratterizzano le diverse fasi di costruzione, definizione e realizzazione del Piano stesso e prevedono il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che hanno contribuito alla costruzione e che saranno coinvolti nella realizzazione. Nel triennio verranno garantiti momenti di:

- monitoraggio quale processo di continua osservazione, sistematico controllo e aggiustamento di obiettivi, progetti, servizi, interventi e risorse;
- verifica quale raffronto periodico tra quanto realizzato e quanto pianificato.

Il Gruppo di Coordinamento attivato per la gestione del percorso partecipativo e i referenti dei Tavoli Tematici si riuniranno regolarmente nella fase di progettazione operativa, per una verifica in merito agli indicatori definiti e connessi agli interventi programmati, dando evidenza alla misurabilità dei risultati in riferimento agli obiettivi e alle scelte strategiche. A tal proposito verrà utilizzato il formulario per il documento attuativo annuale - Parte I Allegato C, che verrà presentato e discusso nei rispettivi Tavoli Tematici da parte dei referenti.

Accanto al monitoraggio, si assicura la valutazione, al fine di approfondire le scelte fatte e le loro implicazioni, ad individuare ciò che funziona e ciò che funziona meno. Il Piano di Zona del Distretto intende affrontare il monitoraggio e la valutazione innanzitutto in termini di apprendimento coinvolgendo in questi processi i diversi soggetti, ciascuno con le proprie competenze e con il proprio ruolo. La valutazione del Piano avverrà, in coerenza con la scelta compiuta nel processo di definizione del Piano stesso, coinvolgendo i diversi soggetti ed in particolare:

- Comitato di Distretto e Coordinamento degli Assessori alle Politiche Sociali
- Cabina di Regia ATS e Ufficio di Piano
- Gruppo di lavoro di coordinatori e co-conduttori
- Gruppi di lavoro attivati per i singoli obiettivi tematici
- Tavoli Tematici con la partecipazione delle realtà ed ETS della comunità locale

ciascuno con tempi e compiti differenti ed in particolare, quanto emerso nei singoli gruppi di lavoro verrà portato a sintesi nel Gruppo di Coordinamento come definito al punto 1.1, il quale avrà il compito di definire il Documento Attuativo Annuale e trasmetterlo al Comitato Sindaci di Distretto per l'approvazione.

Sezione 7_Unità di Offerta

Vedasi indicazioni operative contenute nelle disposizioni inviate dalla Regione del Veneto (relative sia alle Unità di Offerta sociosanitarie e sociali - U.D.O. - definite nella L.R. n. 22/2002, soggette ad autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, sia alle strutture e ai servizi non soggetti alle procedure di cui alla succitata Legge regionale).

UDO Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Note
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	MICRONIDO A. DAL CER		VR	ANGIARI	VIA G. MARCONI, 204	COMUNE DI ANGIARI	MICRONIDO	23	23	Prot. n. 5912 del 29/08/2022		23	30/06/2019		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO IN FAMIGLIA L'IPPOCASTANO		VR	BEVILACQUA	VIA GRANZE, 1501	SABRINA FERRARI	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023
COMUNITÀ MINORI	sociale	SANTA MARIA DEL CAMMINO ONLUS		VR	BONAVIGO	Via L. Zanzoni, 8	SANTA MARIA DEL CAMMINO ONLUS	COMUNITÀ FAMILIARE MAMMA-BAMBINO	8 nuclei							Unità di offerta spostata dall'ex Area Povertà e Inclusione sociale all'Area Famiglia per il Piano di Zona 2023-2025. Gestione di situazioni di violenza familiare con accoglienza protetta per la donna e i figli per periodi limitati in ottemperanza o meno alle disposizioni del giudice. Accoglienza e accompagnamento di madri e/o donne incinte che sono in situazione di necessità e/o di indigenza.
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO L'AQUILONE		VR	BONAVIGO	VIA C. EDERLE, 15	ASSOCIAZIONE CRESCERE INSIEME	NIDO INTEGRATO	28	28	Prot. n. 3476 del 24/06/2019				28	Verbale visita di verifica per rilascio accreditamento del 07/04/2022
COMUNITÀ MINORI	sociosanitario	N. 2 Comunità Educative Riabilitative per minori e adolescenti		VR	BOSCHI SANT'ANNA		NAMIRA S.G.R.P.A. - Milano	COMUNITÀ EDUCATIVA-RIABILITATIVA PER MINORI E ADOLESCENTI	24			24				12 posti per ciascuna struttura IN PROGRAMMAZIONE presa atto da parte del Comitato dei Sindaci nella seduta del 12/10/2022
COMUNITÀ MINORI	sociale	N. 2 Comunità Educative Diurne che accolgono anche minori/adolescenti con problemi psicopatologici		VR	BOSCHI SANT'ANNA		NAMIRA S.G.R.P.A. - Milano	COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA che accoglie anche minori/adolescenti con problemi psicopatologici	n.p.							IN PROGRAMMAZIONE presa atto da parte del Comitato dei Sindaci nella seduta del 12/10/2022
COMUNITÀ MINORI	sociale	ALL'ARREMBAGGIO!!		VR	Bovolone		ASSOCIAZIONE "ALL'ARREMBAGGIO!!"	COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA PER MINORI	10			10				IN PROGRAMMAZIONE struttura di nuova realizzazione (estratto di verbale n. 8 del 07/12/2022 Comitato dei Sindaci)
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	ASILO NIDO IL SOLE		VR	Bovolone	Via L. TURRINI, 92	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ PROMOZIONE LAVORO	ASILO NIDO	60	60	04/10/2021		60	16/03/2022		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	BIANCANEVE		VR	Bovolone	VIA VICENTINI, 12	IRENE MAGAGNOTTI	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO IN FAMIGLIA BABY BOLLE		VR	Bovolone	VIA MALPASSO, 15/C	KETTY DAL CORSO	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	MICRONIDO BELLI E MONELLI		VR	Bovolone	VIA ALFIERI, 2	ILARIA BOMMARTINI	MICRONIDO	18	16	30/11/2018	2	16	Prot. n. 24640 del 23/10/2020		Allegato A D.D.R. n. 60 del 27/05/2020. Aumento capacità ricettiva di n. 2 posti in programmazione per complessivi 18 posti (comunicazione seduta del 07/12/2022 Comitato dei Sindaci).
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	MICRONIDO BIMBI FELICI		VR	Bovolone	VIA DON A. BALZANI, 14/A	IRENE PASETTO	MICRONIDO	14	14	04/10/2017		14	Prot. n. 4629 del 17/02/2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	I CUCCIOLI		VR	CASALEONE	VIA OPPI, 101	IRENE MANARA	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Note
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO FIORITO		VR	CASALEONE	VIA PIAVE, 3	AZALEA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	NIDO INTEGRATO	22	22	30/01/2019		22	01/04/2021		
SERVIZI 1A INFANZIA		NIDO INTEGRATO ANGELI CUSTODI		VR	Castagnaro	VIA CAPITELLO, 154	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	NIDO INTEGRATO	24	24	Prot. n. 8862 del 09/11/2022		15	16/09/2021		Aumento capacità ricettiva da n. 15 posti a n. 24 posti autorizzati (comunicazione seduta del 07/12/2022 Comitato dei Sindaci)
COMUNITÀ MINORI	sociale	L'ANCORA		VR	Cerea	PIAZZA SOMMARIVA 1	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	COMUNITÀ EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO	5 di cui un posto eventuale e per la pronta accoglienza	5 di cui un posto eventuale per la pronta accoglienza	Prot. n. 11027 del 02/07/2018		5 di cui un posto eventuale per la pronta accoglienza	Prot. n. 3802 del 22/01/2021		
COMUNITÀ MINORI	sociale	STELLA POLARE		VR	Cerea	PIAZZA SOMMARIVA, 1	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	COMUNITÀ EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO	5+ 1 di pronta accoglienza	5+ 1 di pronta accoglienza	Prot. n. 5700 del 09/03/2023					Cambio tipologia di unità di offerta da Comunità Educativa per Minori con pronta accoglienza in Comunità mamma-bambino denominata "Stella polare" per n. 5 posti + 1 di pronta accoglienza.
COMUNITÀ MINORI	sociale	LA VELA	12897	VR	Cerea	PIAZZA FRATELLI SOMMARIVA 1	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA PER MINORI E ADOLESCENTI	10	10	Prot. n. 18765 del 30/09/2022		10	Prot. n. 3798 del 22/02/2021		
COMUNITÀ MINORI	sociale	ASSOCIAZIONE PICCOLA FRATERNITÀ DI CEEA - MONS. DARIO CORDIOLI	012833	VR	Cerea	VIA MONS. DARIO CORDIOLI, 6	ASSOCIAZIONE PICCOLA FRATERNITÀ DI CEEA - MONS. DARIO CORDIOLI	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	Decr. n. 12950 del 07/08/2018					
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	ASILO NIDO COMUNALE L'ARCOBALENO		VR	Cerea	VIA G. PASCOLI, 59	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE L'ACQUARIO DI CEEA ONLUS	ASILO NIDO	56	56	22/02/2021		56	06/05/2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO IN FAMIGLIA IL CASTELLO DELLE FAVOLE		VR	Cerea	VIA GRAN SASSO, 36	MARIANGELA MANTOVANI	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO LA CASA DEI BIMBI		VR	Cerea	VIA BOSCO, 5	SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELO MADDALENA MAGGIONI	NIDO INTEGRATO	24	24	07/10/2022				24	Verbale visita di verifica per rilascio accreditamento del 21/06/2022
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO AZIENDALE IL PONTE		VR	Cerea	VIA SAN ZENO, 51	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE L'ACQUARIO DI CEEA ONLUS	NIDO AZIENDALE	26	26	10/11/2020		26	18/02/2021		
Consultorio Familiare socio educativo privato D.G.R.V. n. 1349 del 22/08/2017	sociosanitario	CONSULTORIO FAMILIARE LA BUSSOLA		VR	CEREA	PIAZZA FRATELLI SOMMARIVA, 1	CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	Consultorio Familiare socio educativo privato D.G.R.V. n. 1349 del 22/08/2017								Rinnovo comunicazione avvio 26/10/2020 Scadenza 25/10/2023 Allegato A D.D.R. n. 13 del 13/02/2023
Consultorio Familiare socio educativo privato D.G.R.V. n. 1349 del 22/08/2017	sociosanitario	CONSULTORIO FAMILIARE SOCIO EDUCATIVO "CONSULTORIO SAN VITO"		VR	CEREA	VIA VITTORIO ALFIERI, 3	AMBULATORIO SANITARIO PROFESSIONALE SAN VITO s.r.l.s.	Consultorio Familiare socio educativo privato D.G.R.V. n. 1349 del 22/08/2017								Comunicazione avvio 16/06/2020 Scadenza 15/06/2023 Allegato A D.D.R. n. 13 del 13/02/2023
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO BAMBI		VR	Gazzo Veronese	VIA ROMA, 125	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN TARCISIO	NIDO INTEGRATO	12	12	17/04/2018		12	22/10/2020		

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Note
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME		VR	Isola Rizza	VIA SAN MARCO, 217	FONDAZIONE GIACINTO BONANOME SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO	NIDO INTEGRATO	28	28	21/06/2019		28	Prot. n. 2084 del 28/04/2020		
COMUNITÀ MINORI	sociale	IL GIRASOLE	012802	VR	Legnago	VIA BATORCOLO, 46 - FRAZIONE SAN PIETRO	ARETÉ COOPERATIVA SOCIALE - UN PROGETTO PER TIZIANA	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	8	8	07/09/2018		8	Prot. n. 12590 del 25/01/2021		
COMUNITÀ MINORI	sociale	MANITOS DE ANGEL	012822	VR	Legnago	VIA OSLAVIA, 2 A - FRAZIONE TERRANEGRA	ISTITUTO DON CALABRIA CASA SAN BENEDETTO	COMUNITÀ FAMILIARE	6			6			6	Verbalizzate visite di verifica per rinnovo autorizzazione e per rinnovo accreditamento rispettivamente del 03/08/2021 e del 08/11/2022
COMUNITÀ MINORI	sociale	CASA FAMIGLIA DELLA GIOIA	012742	VR	Legnago	VIA PARALLELA, 29 A	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	Prot. n. 12582 del 25/01/2021				6	Verbale visita di verifica per accreditamento del 08/03/2022
COMUNITÀ MINORI	sociale	LA MONGOLFIERA		VR	Legnago	VIA DEPRETIS, 4	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS IL GIGLIO	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	8	8	Prot. n. 91093 del 23/03/2021		8	Prot. n. 157750 del 11/05/2021		
COMUNITÀ MINORI	sociale	L'IMPRONTA		VR	Legnago	VIA MARCHESA, 11	ARETÉ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	COMUNITÀ EDUCATIVA DIURNA PER MINORI E ADOLESCENTI	10			10				IN PROGRAMMAZIONE struttura di nuova realizzazione (estratto di verbale n. 11 del 07/12/2022 Comitato dei Sindaci)
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	ASILO NIDO COMUNALE UN MONDO TUTTO DA SCOPRIRE		VR	Legnago	VIA C. COLLODI, 10	COOPERATIVA SOCIALE CERCATE	ASILO NIDO	50	50	14/05/2019		50	17/02/2020		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	MICRO NIDO AZIENDALE FIOR DI NIDO LEGNAGO		VR	Legnago	VIA PASUBIO	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ PROMOZIONE LAVORO	MICRONIDO	22	22	14/05/2019		22	30/04/2020		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	MICRONIDO COMUNALE LA CULLA SULLA LUNA		VR	Legnago	VIA CASSETTE, 71	COMUNE DI LEGNAGO	MICRONIDO	16	16	14/05/2019		16	30/04/2020		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO IN FAMIGLIA CUORDIMONDO		VR	Legnago	VIA LUIGI VESCOVI, 9	GIULIA TOMASETTO	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO IN FAMIGLIA TRILLI MU		VR	Legnago	VIA PIO X, 36	ASARO NOEMI	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO DON CANDIDO MAZZI		VR	Legnago	PIAZZA MADONNA DELLA SALUTE, 4	SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILO NIDO INTEGRATO DON CANDIDO MAZZI	NIDO INTEGRATO	20	20	Prot. n. 1858 del 15/01/2019		20	18/10/2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO GESU' BAMBINO		VR	Legnago	VIA VERONA, 9	SCUOLA DELL'INFANZIA E ASILO NIDO INTEGRATO GESU' BAMBINO	NIDO INTEGRATO	18	18	06/11/2019		18	29/06/2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO LA CASA DEGLI ORSETTI		VR	Legnago	VIA ROSSINI, 127	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	NIDO INTEGRATO	17	17	21/09/2018		17	Prot. n. 19405 del 19/01/2022		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO MADRE BAKHITA		VR	Legnago	VIA DE MASSARI, 2	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA DAVIDE DE MASSARI	NIDO INTEGRATO	29	29	20/06/2018		29	16/11/2020		
SERVIZI 1A INFANZIA		MICRONIDO PAPPARISO		VR	Legnago	VIA BONVICINI, 16	L'INTRECCIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO	30	30	05/07/2022				30	Verbale visita di verifica per rilascio accreditamento del 14/12/2022
Consultorio Familiare socio educativo privato D.G.R.V. n. 1349 del 22/08/2017	sociosanitario	CONSULTORIO FAMILIARE "LEGNAGO"		VR	LEGNAGO	VIA PRINCIPE UMBERTO, 37	CONSULTORIO FAMILIARE "LEGNAGO"	Consultorio Familiare socio educativo privato D.G.R.V. n. 1349 del 22/08/2017								Rinnovo comunicazione avvio 16/11/2020 Scadenza 15/11/2023 Allegato A D.D.R. n. 13 del 13/02/2023

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazioni	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Note
COMUNITÀ MINORI	sociosanitario	IL CEDRO	012406	VR	Minerbe	VIA EUROPA, 1	COOPERATIVA SOCIALE IL RAMO DEL CEDRO ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA-RIABILITATIVA PER MINORI E ADOLESCENTI	10	10	Decr. n. 179 del 06/05/2021		10	DGR n. 1875 del 29/12/2020		
COMUNITÀ MINORI	sociale	IL CEDRO 2	012797	VR	Minerbe	VIALE DELL'INDUSTRIA	COOPERATIVA SOCIALE IL RAMO DEL CEDRO ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	7	7	Prot. n. 9707 del 08/11/2021				7	Verbale visita di verifica per accreditamento del 21/12/2021
COMUNITÀ MINORI	sociosanitario	IL NIDO DEL CEDRO	012407	VR	Minerbe	VIA CROSARONA, 8	COOPERATIVA SOCIALE IL RAMO DEL CEDRO ONLUS	COMUNITÀ EDUCATIVA-RIABILITATIVA PER MINORI E ADOLESCENTI	11	11	Decr. n. 186 del 06/05/2021		10	DGR n. 1875 del 29/12/2020		PEC indirizzata alla Regione per accreditamento di 11 posti anziché 10 posti (marzo 2021)
COMUNITÀ MINORI	sociale	COMUNITÀ EDUCATIVA SAN FRANCESCO		VR	Minerbe	VIA N.D. CARAMPELLE, 14	ISTITUTO DON CALABRIA CASA SAN BENEDETTO	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	6	6	Prot. n. 10160 del 15/11/2022		6	28/02/2023		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO FIORITO		VR	Minerbe	VIA AMEDEO DI SAVOIA, 57	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO	24	24	19/09/2019		24	27/04/2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO IL SORRISO		VR	Minerbe	VIA G. MARCONI, 60	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA CHERUBINA MANZONI	NIDO INTEGRATO	25	25	19/09/2019		25	17/03/2020		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	ASILO NIDO COMUNALE OTTO MARZO		VR	Nogara	VIA PALMINO STERZI, 77	CODESS SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO	46	46	30/12/2020		46	24/02/2022		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	ASILO NIDO BABYLANDIA		VR	Nogara	VIA CASELLE, 105/107	ASSOCIAZIONE L'ANATROCCOLO	ASILO NIDO	42	42	20/04/2020		42	Determinazione n. 75 del 04/08/2022		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	ASILO NIDO CASA DELLE FARFALLE		VR	Oppeano	VIA LINO LOVO, 43	COMUNE DI OPPEANO	ASILO NIDO	34	34	Decr. n. 33 del 05/03/2021		34	Decr. n. 31 del 23/04/2020		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO IN FAMIGLIA FATTORIA MARGHERITA		VR	Oppeano	VIA LINO LOVO, 31	LOVATO KETTY	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	CENTRO INFANZIA I CUCCIOLI		VR	Oppeano	VIA SPINETTI, 1 - FRAZIONE VALLESE	CALZEDONIA SPA	CENTRO INFANZIA	41	41	Prot. n. 15033 del 30/09/2020					N. 2 sezioni di scuola per l'infanzia per bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni per complessivi 22 bambini e n. 2 sezioni, di cui una destinata ai lattanti, per bambini da 3 a 36 mesi per complessivi 19 bambini.
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	MICRONIDO ABRACADABRA		VR	Ronco all'Adige	VIA G.BALDO, 1	ABRACADABRA SNC DI SARTORI V. & C.	MICRONIDO	25	25	07/12/2018		25	23/12/2020		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO CONTE MILONE		VR	Ronco all'Adige	PIAZZA GARIBALDI, 3	SCUOLA DELL'INFANZIA CONTE MILONE	NIDO INTEGRATO	20	20	26/02/2019		20	21/02/2020		
COMUNITÀ MINORI	sociale	CASA FAMIGLIA IL CIRENEO	012733	VR	ROVERCHIARA	VIA POZZO, 11 A	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	08/03/2021		6	08/03/2021		
COMUNITÀ MINORI	sociale	CASA FAMIGLIA BETANIA DI BIONDE DI SALIZOLE	012732	VR	Salizzole	VIA VAIE, 556/1 - FRAZIONE BIONDE	ASSOCIAZIONE BETANIA ONLUS	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	Prot. n. 7415 del 08/10/2019		6	Prot. n. 6570 del 30/09/2020		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO NUVOLETTA		VR	Salizzole	VIA G. ROSSINI, 137/B	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO NUVOLETTA	NIDO INTEGRATO	29	29	10/08/2018		29	30/09/2020		

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Note
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO NUVOLETTA		VR	Salizzole	VIA G. ROSSINI, 137/B	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO NUVOLETTA	SEZIONE PRIMAVERA	18	18	Decreto MIUR n. 24268 del 07/12/2021					
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	IL CASTELLO DELLE FIABE DI PASINI VANIA		VR	Salizzole	PIAZZA CASTELLO, 22/C	PASINI VANIA	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO DON GIUSEPPE FATTORI		VR	San Pietro Di Morubio	VIA A. GOBETTI, 1	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DON GIUSEPPE FATTORI	NIDO INTEGRATO	16	16	19/10/2021		16	19/10/2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	LE APINE DELLA VECCHIA FATTORIA		VR	San Pietro Di Morubio	VIA MURI, 54	GRIGOLI SONIA	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023.
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	I PULCINI DELLA VECCHIA FATTORIA		VR	San Pietro Di Morubio	VIA MURI, 56	LOVATO CAROLINA	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO RAGGIO DI SOLE		VR	Sanguinetto	VIA G. MAZZINI, 44	IL PONTE SOCIETÀ COOPERATIVA ONLUS	NIDO INTEGRATO	24	24	Prot. n. 3269 del 04/04/2018		24	24/05/2021		
COMUNITÀ MINORI	sociale	IL SORRISO DEGLI ANGELI		VR	Terrazzo	VIA FRATELLI KENNEDY, 45	La Vela - Società Cooperativa Sociale	COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI	8	8	Prot. n. 5391 del 10/10/2022		8	Prot. n. 6844 del 21/12/2022		Trasformazione tipologia di unità di offerta da Comunità Familiare "Casa Giovanni Paolo II" a Comunità Educativa per minori "Il sorriso degli angeli" con contestuale trasferimento nel territorio comunale da Piazzale della Vittoria n. 3 a Via Fratelli Kennedy n. 45.
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO IN FAMIGLIA FIORELLINI DI LOTO		VR	Terrazzo	VIA CHIESUOLA, 33/A	SIMONETTA BORON	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO IL GERMOGLIO		VR	Terrazzo	VIA PIAZZA BEGOSSO, 63	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	NIDO INTEGRATO	18	18	05/11/2020		18	04/05/2022		
COMUNITÀ MINORI	sociale	CASA FAMIGLIA PIACENZA - FORESTI	012752	VR	Villa Bartolomea	VIA CALABRIA, 14	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII	COMUNITÀ FAMILIARE	4	4	Prot. n. 10176 23/07/2019		4	Prot. n. 13739 12/10/2020		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	NIDO INTEGRATO FOLLETTI CURIOSI		VR	Villa Bartolomea	VIA ARZARON, 23	COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA	NIDO INTEGRATO	15	15	20/05/2021		15	20/05/2021		
COMUNITÀ MINORI	sociale	CASA FAMIGLIA BETANIA DI BOSCO DI ZEVIO	012737	VR	Zevio	CORTE SANTO SPIRITO, 1 - FRAZIONE BOSCO	ASSOCIAZIONE BETANIA ONLUS	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	Decr. n. 812 del 30/09/2019		6	Decr. n. 832 del 08/06/2022		
COMUNITÀ MINORI	sociale	CASA FAMIGLIA BETANIA DI ZEVIO	012740	VR	Zevio	VIA CHIARENZI, 16	ASSOCIAZIONE BETANIA ONLUS	COMUNITÀ FAMILIARE	4	4	Decr. n. 820 del 08/07/2020		4	Decr. n. 824 del 21/09/2020		
COMUNITÀ MINORI	sociale	COMUNITÀ FAMILIARE - FRAZIONE SANTA MARIA		VR	Zevio	VIA MONTE CAREGA, 1	ASSOCIAZIONE BETANIA ONLUS	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	Decr. n. 814 del 30/09/2019		6	Decr. n. 821 del 08/07/2020		Conversione della struttura Comunitaria per persone in situazione di marginalità sociale in Comunità Familiare
COMUNITÀ MINORI	sociale	CASA FAMIGLIA BETANIA DI PERZACCO	012738	VR	Zevio	VIA CORSO, 34 - FRAZIONE PERZACCO	ASSOCIAZIONE BETANIA ONLUS	COMUNITÀ FAMILIARE	6	6	Decr. n. 813 del 30/09/2019		6	Decr. n. 833 del 08/06/2022		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	ASILO NIDO IL CASTELLO INCANTATO		VR	Zevio	VIA GRAMSCI, 9	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ PROMOZIONE LAVORO ONLUS	ASILO NIDO	40	40	30/09/2019		40	21/06/2019		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	MICRONIDO LA CASA DEI BAMBINI		VR	Zevio	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 2 - FRAZIONE VOLON	MADONNA MESSAGGERA DELLE GRAZIE O.N.L.U.S.	MICRONIDO	16	16	n. 829 del 02/09/2021		16	Decr. n. 834 del 27/06/2022		

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazioni	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Note
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	LE PICCOLE MARMOTTE DI BARBARA AQUILOTTO		VR	Zevio	VIA SUOR E. VENTURINI, 1/B - FRAZIONE CAMPAGNOLA	BARBARA AQUILOTTO	NIDO IN FAMIGLIA								Allegato A D.D.R. n. 8 del 27/01/2023
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	IL NIDO DEI COLORI		VR	Zevio	VIA TIRO A SEGNO, 48	IL GIARDINO DEI COLORI S.N.C.	MICRONIDO	32	32	n. 822 del 08/07/2020		32	23/11/2021		
SERVIZI 1A INFANZIA	sociale	TAGESMUTTER		VR	Zevio		COOPERATIVA SOCIALE LA TATA ONLUS Bosco Chiesanuova Piazza Chiesa, 35	TAGESMUTTER	5	5						Fonte: Comune di Zevio U.O. Servizi alla Persona e alla Famiglia
Consultorio Familiare socio educativo privato D.G.R.V. n. 1349 del 22/08/2017	sociosanitario	CONSULTORIO FAMILIARE SOCIO EDUCATIVO C.E.Fa.S.		VR	ZEVIO	VIA SAN PIO X, 1	Ass. C.E.Fa.S. CENTRO EDUCAZIONE FAMILIARE E SOCIALE	Consultorio Familiare socio educativo privato D.G.R.V. n. 1349 del 22/08/2017								Rinnovo comunicazione avvio 13/11/2020 Scadenza 12/11/2023 Allegato A D.D.R. n. 13 del 13/02/2023
CONSULTORIO FAMILIARE	sociosanitario	CONSULTORIO FAMILIARE BOVOLONE		VR	BOVOLONE	PIAZZALE FLEMING, 1	AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA - DISTRETTO 3	Consultorio Familiare			Decr. n. 568 del 11/12/2018					
CONSULTORIO FAMILIARE	sociosanitario	CONSULTORIO FAMILIARE LEGNAGO		VR	LEGNAGO	VIA RAGAZZI DEL '99, 7	AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA - DISTRETTO 3	Consultorio Familiare			Decr. n. 568 del 11/12/2018					
CONSULTORIO FAMILIARE	sociosanitario	CONSULTORIO FAMILIARE NOGARA		VR	NOGARA	VIA RAFFA, 21	AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA - DISTRETTO 3	Consultorio Familiare			Decr. n. 568 del 11/12/2018					

UDO Area Persone Anziane

Socio-Sanitario/Sociale	Struttura	Codice UDO	Cod Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente Gestore	Tipo Offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversione	Stato di realizzazione (individuazione della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
socio sanitario	Centro Servizi per anziani "Donà delle Rose"			Verona	Boschi Sant'Anna		NAMIRA S.G.R.P.A. - Milano	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	40			40				x				Struttura da realizzare (progetto di realizzazione del Centro Servizi già inserito per n. 50 posti letto nel Piano di Zona 2011-2015 pagina 68). Nulla osta alla realizzazione di un Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti per la capacità ricettiva di n. 50 posti letto (nota Regione Prot. n. 470176 del 10/10/2022). Inizio lavori previsto per il mese di settembre 2022 con conclusione entro 18 mesi.	
socio sanitario	Centro Servizi per anziani "Donà delle Rose"			Verona	Boschi Sant'Anna		NAMIRA S.G.R.P.A. - Milano	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	10			10				x				Struttura da realizzare (progetto di realizzazione del Centro Servizi già inserito per n. 50 posti letto nel Piano di Zona 2011-2015 pagina 68). Nulla osta alla realizzazione di un Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti per la capacità ricettiva di n. 50 posti letto (nota Regione Prot. n. 470176 del 10/10/2022). Inizio lavori previsto per il mese di settembre 2022 con conclusione entro 18 mesi.	
socio sanitario	CASA DI RIPOSO SAN BIAGIO	011087	5011074	Verona	Bovolone	Piazzale Fleming, 1	IPAB Casa di Riposo San Biagio	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	72	72	Decr. n. 62 del 05/02/2018		72	DGR n. 104 del 02/02/2021		x				Adeguamento della metratura stanze /Odc/Hospice. Con Decreto Dirigenziale Azienda Zero n. 46 del 03/02/2021 sospesa l'efficacia del Decreto del Commissario Azienda Zero n. 62 del 05/02/2018 fino al 31/05/2021. Con nota Prot. n. 19638 del 18/01/2022 la Regione chiede aggiornamenti in merito alla richiesta di proroga al 31.12.2021 dell'autorizzazione temporanea presso l'attuale sede della Casa di Riposo.	
socio sanitario	Casa di Riposo Eufemia Carriolo	011111	5011075	Verona	Castagnaro	Via Capitello, 155	Fondazione Casa di Riposo Eufemia Carriolo	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	30	25	Decr. n. 41 del 07/02/2019	5			25	x			x	Riconversione di n. 5 posti da persone anziane autosufficienti a persone anziane non autosufficienti. Nulla osta alla realizzazione per trasformazione da parte della Regione Veneto (nota Prot. n. 366364 del 18/08/2021).	Procedimento di rinnovo accreditamento in corso per n. 25 posti.

socio sanitario	Istituto Anziani De Battisti	000959	5007954	Verona	Cerea	Via San Zeno, 51	Istituto per Anziani Casa De Battisti - IPAB	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	11			11	11	DGR n. 316 del 18/03/2021						Procedimento di rinnovo autorizzazione all'esercizio. Nulla osta all'intervento di adeguamento funzionale dei corpi D e E (lato nord e centrale) e miglioramento sismico ed efficientamento energetico del corpo B (lato sud) del Centro di Servizi senza variazioni della capacità ricettiva (nota Regione Prot. n. 471074 del 10/10/2022).
socio sanitario	Istituto Anziani De Battisti	011006	5007954	Verona	Cerea	Via San Zeno, 51	Istituto per Anziani Casa De Battisti - IPAB	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	88			88	88	DGR n. 316 del 18/03/2021						Procedimento di rinnovo autorizzazione all'esercizio. Nulla osta all'intervento di adeguamento funzionale dei corpi D e E (lato nord e centrale) e miglioramento sismico ed efficientamento energetico del corpo B (lato sud) del Centro di Servizi senza variazioni della capacità ricettiva (nota Regione Prot. n. 471074 del 10/10/2022).
socio sanitario	Istituto Anziani De Battisti	011007	5007954	Verona	Cerea	Via San Zeno, 51	Istituto per Anziani Casa De Battisti - IPAB	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	52			52	52	DGR n. 316 del 18/03/2021						Procedimento di rinnovo autorizzazione all'esercizio. Nulla osta all'intervento di adeguamento funzionale dei corpi D e E (lato nord e centrale) e miglioramento sismico ed efficientamento energetico del corpo B (lato sud) del Centro di Servizi senza variazioni della capacità ricettiva (nota Regione Prot. n. 471074 del 10/10/2022).
socio sanitario	Istituto Anziani De Battisti	011008	5007954	Verona	Cerea	Via San Zeno, 51	Istituto per Anziani Casa De Battisti - IPAB	03. Nucleo/Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA)	10			10	10	DGR n. 316 del 18/03/2021						Procedimento di rinnovo autorizzazione all'esercizio. Lavori di realizzazione nucleo post SAPA e di adeguamento sismico e contenimento energetico corpo sud dell'immobile (convenzione stipulata con Regione del Veneto per finanziamento regionale agosto 2022 da monitorare). Istanza del 14.09.2022 (Prot. Azienda Ulss 9 Scaligera n. 184679 del 17/09/2022).

Socio-Sanitario/Sociale	Struttura	Codice UDO	Cod Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente Gestore	Tipo Offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversione	Stato di realizzazione (individuazione della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
socio sanitario	Centro di Servizi Gaetano Dal Vecchio			Verona	Gazzo Veronese	Via G. Dal Vecchio, 33	Fondazione - OASI OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10								x				
socio sanitario	Centro di Servizi Gaetano Dal Vecchio	011150	S011076	Verona	Gazzo Veronese	Via G. Dal Vecchio, 33	Fondazione - OASI OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	40	40	Decr. n. 71 del 07/02/2019		40	DGR n. 316 del 18/03/2021		x					Adeguamento e ristrutturazione secondo prescrizioni Aulss (vedi nota Regione n. 7530 del 11/01/2021).
socio sanitario	Opera Pia Luigi Ferrari	008365	S007506	Verona	Isola Rizza	Via Parrocchia, 228	Fondazione Luigi Ferrari	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	8	8	Decr. n. 338 del 14/09/2021		8	DGR n. 316 del 18/03/2021							
socio sanitario	Opera Pia Luigi Ferrari	007505	S007506	Verona	Isola Rizza	Via Parrocchia, 228	Fondazione Luigi Ferrari	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	60	50	Decr. n. 338 del 14/09/2021	10	50	DGR n. 316 del 18/03/2021		x		x			
socio sanitario	Opera Pia Luigi Ferrari	012599	S007506	Verona	Isola Rizza	Via Parrocchia, 228	Fondazione Luigi Ferrari	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	12	12	Decr. n. 338 del 14/09/2021		12	DGR n. 316 del 18/03/2021							
socio sanitario	Casa di Riposo di Legnago	008283	S008282	Verona	Legnago	Corso della Vittoria, 14	IPAB Casa di Riposo di Legnago	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	110	110	Decr. n. 235 del 23/07/2021		110	DGR n. 1869 del 29/12/2021							
socio sanitario	Casa di Riposo di Legnago	008284	S008282	Verona	Legnago	Corso della Vittoria, 14	IPAB Casa di Riposo di Legnago	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	48	48	Decr. n. 235 del 23/07/2021		48	DGR n. 1869 del 29/12/2021							

Socio-Sanitario/Sociale	Struttura	Codice UDO	Cod Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente Gestore	Tipo Offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversione	Stato di realizzazione (individuazione della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
socio sanitario	Centro Residenziale Cherubina Manzoni	001618	S011130	Verona	Minerbe	Via Marconi, 64	Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	40	40	Decr. n. 432 del 27/09/2018				40						Procedimento rinnovo accreditamento in corso
socio sanitario	Centro Residenziale Cherubina Manzoni	011354	S011130	Verona	Minerbe	Via Marconi, 64	Fondazione Pia Opera Ciccarelli ONLUS	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	20	20	Decr. n. 432 del 27/09/2018				20						Procedimento rinnovo accreditamento in corso
socio sanitario	Casa di Riposo "Pio Ospizio S. Michele"	011180	S011078	Verona	Nogara	Via P. Sterzi, 139	Pio Ospizio San Michele - IPAB	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	48	48	Decr. n. 32 del 07/02/2019		48	DGR n. 1869 del 29/12/2021							
socio sanitario	Casa di Riposo "Pio Ospizio S. Michele"	013035	S011078	Verona	Nogara	Via P. Sterzi, 139	Pio Ospizio San Michele - IPAB	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	12	12	Decr. n. 32 del 07/02/2019		12	DGR n. 139 del 15/02/2022							
socio sanitario	Casa di Riposo Fondazione Marcello Zanetti	011011	S011132	Verona	Oppeano	Via Piave, 32	Fondazione MARCELLO ZANETTI Centro Servizi alla Persona	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	54	54	Decr. n. 234 del 17/05/2019				54						Procedimento rinnovo accreditamento in corso
socio sanitario	Casa di Riposo Fondazione Marcello Zanetti	011364	S011132	Verona	Oppeano	Via Piave, 32	Fondazione MARCELLO ZANETTI Centro Servizi alla Persona	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	24	24	Decr. n. 234 del 17/05/2019				24						Procedimento rinnovo accreditamento in corso
socio sanitario	Centro Servizi per anziani "Casa Madre"	010504	S011162	Verona	Ronco All'adige	Via Ippolita Forante, 12	Congregazione Piccole figlie di San Giuseppe	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	50			50			50						Cambio destinazione d'uso ambulatorio fisioterapico (nota Regione Veneto prot. n. 411674 del 25/09/2019). Procedimenti rinnovo autorizzazione e accreditamento in corso.
socio sanitario	Casa di Riposo Baldo Ippolita	010010	S010009	Verona	Ronco All'adige	Via Ippolita Forante, 10	Fondazione Baldo Ippolita	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	73	67	Decr. n. 251 del 23/07/2021	6	67	DGR n. 1869 del 29/12/2021		x		x			Nulla osta alla realizzazione dell'ampliamento volumetrico di n. 6 posti letto (nota Regione Veneto Prot. n. 212371 del 10/05/2022)

Socio-Sanitario/Sociale	Struttura	Codice UDO	Cod Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente Gestore	Tipo Offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversione	Stato di realizzazione (individuazione della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
socio sanitario	Casa San Giuseppe - Sesta Opera	011223	S011171	Verona	Ronco All'adige	Via Ippolita Forante, 8	Associazione Don Giuseppe Girelli Onlus	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	12	12	Decr. n. 104 del 22/02/2019 rettificato con Decr. n. 138 del 27/03/2019 in merito alla validità del provvedimento				12						Richiesto rinnovo accreditamento
socio sanitario	Residenza Gobetti	007503	S007502	Verona	San Pietro Di Morubio	Via Motta, 6	Fondazione Gobetti	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	44	34	Decr. n. 313 del 02/12/2020	10	34	DGR n. 316 del 18/03/2021		x		x			Riscontro Azienda Ulss 9 Scaligera circa compatibilità alla programmazione locale vigente in merito all'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento di n. 10 posti letto per persone anziane non autosufficienti (nota Prot. n. 232632 del 25/11/2022).
socio sanitario	Residenza Gobetti	007504	S007502	Verona	San Pietro Di Morubio	Via Motta, 6	Fondazione Gobetti	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	38	38	Decr. n. 313 del 02/12/2020		38	DGR n. 316 del 18/03/2021							
socio sanitario	Casa di Soggiorno per anziani	002638	S002639	Verona	Sanguinetto	Via Luigi Zaffani, 14	Fondazione Giovanni Meritani	14.dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	90	69	Decr. n. 248 del 23/07/2021		69	DGR n. 15 del 07/01/2020			x	x	x		Aumento di 21 posti
socio sanitario	Centro Diurno Casa di Soggiorno per Anziani	006520	S002639	Verona	Sanguinetto	Via Luigi Zaffani, 14	Fondazione Giovanni Meritani	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	3	3	Decr. n. 248 del 23/07/2021		3	DGR n. 15 del 07/01/2020							
socio sanitario	Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "San Pietro Celestino"	012673	S012340	Verona	Terrazzo		Comune di Terrazzo	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	5								x				

Socio-Sanitario/Sociale	Struttura	Codice UDO	Cod Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente Gestore	Tipo Offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversione	Stato di realizzazione (individuazione della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
socio sanitario	Casa di Riposo Maria Gasparini	022788	S011082	Verona	Villa Bartolomea	Corso A. Fraccaroli, 81	IPAB Casa di Riposo Maria Gasparini	14. dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	64			64	64	DGR n. 1875 del 29/12/2020							Ristrutturazione e adeguamento (nota Regione Veneto Prot. n. 484822 del 11/11/2019). Procedimento di rinnovo autorizzazione in corso.
socio sanitario	Centro di Servizi "Casa Albergo di Zevio"	011317	S011080	Verona	Zevio	Via A. Moro, 11	Fondazione - OASI OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	14. dgr 996 UDO per persone non autosufficienti	72	60	Decr. n. 140 del 27/03/2019		60	DGR n. 1875 del 29/12/2020			x				Aumento di 12 posti

UDO Area Persone con disabilità

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Cod Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazio ne	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditam ento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversio ne	Stato di realizzazio e (individuazi one della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
DISABILI	socio sanitario	C.D. IL CORALLO	011800	S011675	VR	Bovolone	Piazza Lino Turrini, 1	Emmanuel Società Cooperativa Sociale	21. Centro diurno per persone con disabilità	26			26	26	DGR n. 316 del 18/03/2021							Procedimento rinnovo autorizzazione in corso
DISABILI	socio sanitario	C.D. LE VELE	011801	S011675	VR	Bovolone	Piazza Lino Turrini, 1	Emmanuel Società Cooperativa Sociale	21. Centro diurno per persone con disabilità	17	17	Decr. n. 79 del 16/04/201 8		17	DGR n. 104 del 02/02/2021							
DISABILI	socio sanitario	C.A. IL FOCOLARE	011798	S011673	VR	Bovolone	VIA L. TURRINI, 163	Emmanuel Società Cooperativa Sociale	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 220 del 06/07/202 2		20	DGR n. 1237 del 10/10/2022							
DISABILI	socio sanitario	Gruppo Appartame nto Villa Damiano				Bovolone	Via Fratelli Cervi n. 9	Cooperativa Sociale Emmanuel Onlus	26. Gruppo appartamen to per persone con disabilità	5												
DISABILI	socio sanitario	Gruppo Appartame nto Villa Gabriele				Bovolone	Via Franco Cappa n. 19	Emmanuel Società Cooperativa Sociale	26. Gruppo appartamen to per persone con disabilità	5												
DISABILI	Sociale	Ville Venete - Villa Gabriele	092610	S011673	VR	Bovolone	Via Franco Cappa 19	Emmanuel Società Cooperativa Sociale	81.Dopo di noi - Linea A1 (120 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	3												
DISABILI	Sociale	Ville Venete - Villa Damiano	092614	S011675	VR	Bovolone	Via Fratelli Cervi 9	Emmanuel Società Cooperativa Sociale	81.Dopo di noi - Linea A1 (120 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	5												

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Cod Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazio ne	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditam ento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato Iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversio ne	Stato di realizzazio ne e (individuazio ne della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
DISABILI	Sociale	Ville Venete - Villa Gabriele	092611	S011673	VR	Bovolone	Via Franco Cappa 19	Emmanuel Società Cooperativa Sociale	83.Dopo di noi - Linea B1 (365 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	1												
DISABILI	Sociale	Ville Venete - Villa Damiano	092615	S011675	VR	Bovolone	Via Fratelli Cervi 9	Emmanuel Società Cooperativa Sociale	83.Dopo di noi - Linea B1 (365 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	2												
DISABILI	socio sanitario	C.D. COOPERATI VA SOCIALE ANDERLINI	011793	S011668	VR	Cerea	Via San Zeno, 28	COOP. SOCIALE ANDERLINI SRL	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decr. n. 332 del 14/09/202 1		30	DGR n. 316 del 18/03/2021							
DISABILI	socio sanitario	C.A. COOPERATI VA SOCIALE ANDERLINI	011794	S011668	VR	Cerea	Via San Zeno, 28	COOP. SOCIALE ANDERLINI SRL	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 332 del 14/09/202 1		20	DGR n. 316 del 18/03/2021							
DISABILI	sociale	Gruppo appartamen to Fondazione Casa Paolina	011936	S011916	VR	Cerea	Via Ca' del Lago, 74	Cooperativa Sociale Don A. Righetti	26. Gruppo appartamen to per persone con disabilità	6											Comunicazione di avvio attività Identificativo nazionale SUAP CERE A n. 4331 del 19.08.2020 (Allegato B D.G.R.V. n. 84/2007). Struttura comunitaria per persone in situazione di marginalità sociale. Aree di intervento interessate: Area Persone con disabilità e Area Inclusione Sociale	
DISABILI	sociale	Gruppo appartamen to "Il calore di Casa"			VR	Cerea	Via San Zeno, 28	Cooperativa Sociale Anderlini	26. Gruppo appartamen to per persone con disabilità	5											Comunicazione al Comune di inizio attività del 22/02/2018	
DISABILI	sociale	N. 2 Gruppi appartamen to			VR	Cerea	Via Ca' del Lago, 74	Fondazione Madonna di Lourdes	26. Gruppo appartamen to per persone con disabilità												Comunicazioni di avvio attività del 03/03/2010 e del 16/10/2015	

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Cod Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazi one	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditam ento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversio ne	Stato di realizzazio e (individuazi one della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
DISABILI	sociale	Condominio cohousing H...abitare			VR	Cerea	Via Campi di su	Mea Mosaicoeai as Società Cooperativa Sociale di Vicenza	26. Gruppo appartamen to per persone con disabilità	15 cohousing + 8 Vita Indipendent e												Progetto finalizzato alla realizzazione di un "Condominio cohousing H...abitare" che prevede n. 3 appartamenti "cohousing" e n. 4 appartamenti per la Vita Indipendente (nota Prot. n. 8505 del 19/01/2021)
DISABILI	Sociale	DO LAMP - GA Il calore di casa	092876	S011668	VR	Cerea	Via San Zeno, 28	Cooperativa Anderlini	81. Dopo di noi - Linea A1 (120 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	5												
DISABILI	Sociale	DO LAMP - GA Il dono di Maria	092887	S011666	VR	Cerea	Via Ca' Del Lago n. 74	Cooperativa DON ANGELO RIGHETTI	81. Dopo di noi - Linea A1 (120 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	5												
DISABILI	Sociale	DO LAMP - GA Il calore di casa	092643	S011668	VR	Cerea	Via San Zeno, 28	Cooperativa Anderlini	83. Dopo di noi - Linea B1 (365 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	5												
DISABILI	Sociale	DO LAMP - GA Il dono di Maria	092886	S011666	VR	Cerea	Via Ca' Del Lago n. 74	Cooperativa DON ANGELO RIGHETTI	83. Dopo di noi - Linea B1 (365 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	5												

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Cod Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazi one	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditam ento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversio ne	Stato di realizzazio e (individuazi one della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
DISABILI	Sociale	DO LAMP - Casa Fiorita	092648	S098993	VR	Gazzo Veronese	Via Piazza Maccacari, 31	Associazione e Lacasavolan te onlus	81.Dopo di noi - Linea A1 (120 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	8												
DISABILI	Sociale	DO LAMP - Casa Fiorita	092649	S098993	VR	Gazzo Veronese	Via Piazza Maccacari, 31	Associazione e Lacasavolan te onlus	83.Dopo di noi - Linea B1 (365 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	8												
DISABILI	Sociale	Gruppo appa rtamen to Casa Fiorita			VR	Gazzo Veronese	Via Piazza Maccacari, 31	Associazione e La Casa Volante Onlus	26. Gruppo appa rtamen to per persone con disabilità	5												Comunicazione inizio attività Prot. Ulss 9 n. 157223 del 24/09/2018
DISABILI	socio sanitario	C.D. PICCOLA FRATERNIT A' DI PORTO LEGNAGO	011788	S011663	VR	Legnago	Via Ospital Vecchio, 7	ASS. PICCOLA FRATERNIT A' DI PORTO LEGNAGO ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	21	21	Decr. n. 492 del 18/12/201 9		21	DGR n. 1875 del 29/12/2020							
DISABILI	socio sanitario	C.D. SAN MARTINO	011790	S011664	VR	Legnago	Via Terranegra, 41	ASS. SAN MARTINO ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	24	24	Decr. n. 196 del 06/05/202 1		24	DGR n. 316 del 18/03/2021							
DISABILI	socio sanitario	Centro Diurno Innovativo Agenzia per l'integrazio ne Sociale di Vigo	011934	S012721	VR	Legnago	Via Antonio Marcati snc	Emmanuel Società Cooperativa Sociale	21. Centro diurno per persone con disabilità	6						6						Rinnovo accreditamento in corso. Già effettuata visita di verifica per autorizzazione

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Cod Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazio ne	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditam ento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversio ne	Stato di realizzazio e (individuazi one della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
DISABILI	socio sanitario	C.A. ASS. SAN MARTINO	011789	S011664	VR	Legnago	Via Terranegra, 41	ASS. SAN MARTINO ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	10	10	Decr. n. 196 del 06/05/202 1		10	DGR n. 316 del 18/03/2021							
DISABILI	sociale	Gruppo appartamen to Piccola Fraternità	011937	S011663	VR	Legnago	Via Ospital Vecchio, 7	ASS. PICCOLA FRATERNIT A' DI PORTO LEGNAGO ONLUS	26. Gruppo appartamen to per persone con disabilità	5												Comunicazione al Comune di inizio attività del 04/10/2013
DISABILI	Sociale	DO LAMP - GA Piccola Fraternità	092640	S011663	VR	Legnago	Via Ospital Vecchio, 7	Associazion e Piccola Fraternità - LEGNAGO	81.Dopo di noi - Linea A1 (120 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	5												
DISABILI	Sociale	DO LAMP - GA Casavolante	092645	S098993	VR	Legnago	Via Giorgione, 4	Associazion e Lacasavolan te onlus	81.Dopo di noi - Linea A1 (120 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	8												
DISABILI	Sociale	DO LAMP- GA Piccola Fraternità	092641	S011663	VR	Legnago	Via Ospital Vecchio, 7	Associazion e Piccola Fraternità - LEGNAGO	83.Dopo di noi - Linea B1 (365 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	5												
DISABILI	Sociale	DO LAMP - GA Casavolante	092646	S098993	VR	Legnago	Via Giorgione, 4	Associazion e Lacasavolan te onlus	83.Dopo di noi - Linea B1 (365 giorni annui di residenzialit à/abitare in autonomia)	8												

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Cod Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazio ne	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditam ento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversio ne	Stato di realizzazio e (individuazi one della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
DISABILI	sociale	Gruppo appartamento Casa Volante			VR	Legnago	Via Giorgione n. 4	Associazione La casa Volante Onlus	26. Gruppo appartamento per persone con disabilità	5												Comunicazione inizio attività Prot. Ulss 9 n. 157223 del 24/09/2018
DISABILI	socio sanitario	C.D. IL TIGLIO	011787	S011662	VR	Nogara	Via Caselle, 188	Azienda ULSS 9 - Scaligera	21. Centro diurno per persone con disabilità	24												A luglio 2023 visite per autorizzazione e accreditamento
DISABILI	socio sanitario	C.D. ESISTO ANCH'IO	011796	S011132	VR	Oppeano	Via Piave, 32	Fondazione "MARCELLO ZANETTI" Servizi alla Persona	21. Centro diurno per persone con disabilità	15	15	Decr. n. 110 del 15/03/2021				15						Procedimento di rinnovo accreditamento in corso (visita 21/10/2022)
DISABILI	socio sanitario	R.S.A. RAGGIO DI SOLE	011797	S011132	VR	Oppeano	Via Piave, 32	Fondazione "MARCELLO ZANETTI" Servizi alla Persona	24. RSA per persone con disabilità	22	22	Decr. n. 197 del 06/05/2021		22	DGR n. 1869 del 29/12/2021							
DISABILI	socio sanitario	C.D. DON ANGELO RIGHETTI	011791	S011666	VR	Salizole	Piazza Castello, 6	COOP. SOCIALE DON ANGELO RIGHETTI SOC. COOP. ONLUS	21. Centro diurno per persone con disabilità	10				10	DGR n. 606 del 11/05/2021							Ampliamento strutturale senza richiesta di ulteriori posti (nota Prot. n. 25761 del 07.02.2022). Comunicazione nella seduta del 23/02/2022 Comitato dei Sindaci. Domanda di autorizzazione e in corso relativo procedimento (regione chiesto integrazioni alla documentazione)
DISABILI	socio sanitario	C.A. DON ANGELO RIGHETTI	011804	S011666	VR	Salizole	Piazza Castello, 12	COOP. SOCIALE DON ANGELO RIGHETTI SOC. COOP. ONLUS	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	10				10	DGR n. 606 del 11/05/2021							
DISABILI	socio sanitario	R.S.A. DON ANGELO RIGHETTI	011792	S011666	VR	Salizole	Piazza Castello, 12	COOP. SOCIALE DON ANGELO RIGHETTI SOC. COOP. ONLUS	24. RSA per persone con disabilità	24	24	Decr. n. 253 del 12/10/2020		24	DGR n. 606 del 11/05/2021							
DISABILI	socio sanitario	C.D. ACCAVOLANTE	022774	S007502	VR	San Pietro di Morubio	via Motta, 6	Fondazione GOBETTI	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decr. n. 178 del 17/04/2019		30	DGR n. 427 del 06/04/2021							

AREA	Socio-sanitario/ sociale	Struttura	Codice UDO	Cod Struttura	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazio ne	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditam ento	Posti da accreditare	Da realizzare già avviato iter art. 7 LR 22/2002	Da realizzare iter non avviato	Aumento posti UDO esistenti	Posti letto da riconversio ne	Stato di realizzazio ne (individuazi one della sede, inizio lavori, agibilità)	Note
DISABILI	socio sanitario	Centro Diurno Innovativo Agenzia per l'Integrazio ne Sociale di Bonavicina	011933	S011808	VR	San Pietro di Morubio	Via Marconi, 22	Emmanuel Società Cooperativa Sociale	21. Centro diurno per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 381 del 21/12/202 2				20						Procedimento rinnovo accreditamento in corso
DISABILI	socio sanitario	C.D. EMMANUEL - Perzacco di Zevio	011802	S011677	VR	Zevio	VIA DI MEZZO, 64	Emmanuel Società Cooperativa Sociale	21. Centro diurno per persone con disabilità	22												Effettuata visita per autorizzazione 14.02.2023 e relativo procedimento in corso. Effettuata visita accreditamento 04.10.2022
DISABILI	socio sanitario	RSA LE QUERCE	023229	S011674	VR	Zevio	VIA VILLAGGIO RINASCITA, 29	L'OFFICINA DELL'AIAS COOPERATI VA SOCIALE	24. RSA per persone con disabilità	20			20									L'unità di offerta Comunità Residenziale (CR) è soppressa dal 01/01/2020 (D.G.R.V. n. 1103 del 30/07/2019). Con nota Prot. n. 19041 del 04.02.2020 l'ente gestore ha richiesto che la Comunità Residenziale (CR) sia riqualificata in Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA). Nulla osta alla modifica in RSA (nota Regione del Veneto Prot. n. 578861 del 15/12/2022) e nulla osta alla realizzazione della modifica in RSA da parte del Comune di Zevio (nota Prot. n. 26834 del 22/12/2022).
DISABILI	socio sanitario	Centro Diurno		S011674	VR	Zevio		VALE UN SOGNO COOPERATI VA SOCIALE	21. Centro diurno per persone con disabilità	10												IN PROGRAMMAZIONE Centro Diurno per persone con disabilità per n. 10 posti letto da realizzare nel Comune di Zevio (VR). Estratto di verbale n. 6 del 07.09.2022 adottato dal Comitato dei Sindaci.

UDO Area Dipendenze

AREA	Socio-sanitario/sociale	Struttura	Codice UDO	Provincia	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ	Posti autorizzati	Estremi atto di autorizzazione	Posti da autorizzare	Posti accreditati	Estremi atto di accreditamento	Posti da accreditare	Note
Dipendenze	socio-sanitario	Comunità Terapeutica Diurna L'Argine		VR	Legnago	Via Belfiore n. 47	Azienda Ulss 9 Scaligera Distretto 3	AULSS 9 - Comunità Terapeutica Diurna	18	18	Decr. n. 568 del 11/12/2018					

UDO Area Salute Mentale

AREA	Titolare	Struttura	Classificazione unità di offerta	Indirizzo sede operativa	Provincia	Comune	posti previsti nel piano di massima	posti autorizzati	posti accreditati	note
SALUTE MENTALE	Azienda Ulss 9 Via Valverde n. 42 Verona/R.T.I costituito da Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro di San Bonifacio e Cooperativa Sociale Cercate di Verona	CENTRO DIURNO INSIEME MENTE CUORE PASSIONE	Centro Diurno	Via Roma n. 5	VR	Bovolone		Fino a 20	Fino a 20	
SALUTE MENTALE	Cooperativa Sociale Emmanuel Piazza Lino Turrini n. 1 Bovolone		Gruppo Appartamento Supportato	Via Casella n. 6/G	VR	Bovolone		3		Attualmente utenza femminile
SALUTE MENTALE	Azienda Ulss 9 Via Valverde n. 42 Verona/R.T.I costituito da Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro di San Bonifacio e Cooperativa Sociale Cercate di Verona	CENTRO DIURNO IL TULIPANO	Centro Diurno	Via Ragazzi del '99 n. 7	VR	Legnago		Fino a 20	Fino a 20	Struttura chiusa al 31.08.2022. Attualmente sono mantenute le attività laboratoriali esterne negli spazi del Club House.
SALUTE MENTALE	AITSAM ODV Sezione Legnago Via Pietro Mascagni n. 4 Legnago		Gruppo Appartamento Supportato	Via Matteotti n. 95	VR	Legnago		5		Attualmente utenza maschile. Contratto di comodato tra Casa di Riposo di Legnago e Azienda Ulss 9 per utilizzo immobile ad uso residenziale per utenti psichiatrici. Scadenza contratto: 02.05.2025.
SALUTE MENTALE	AITSAM ODV Sezione Legnago Via Pietro Mascagni n. 4 Legnago		Gruppo Appartamento	Via Principe Umberto n. 1	VR	Legnago		3		Attualmente utenza maschile
SALUTE MENTALE	Azienda Ulss 9 Via Valverde n. 42 Verona/R.T.I costituito da Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro di San Bonifacio e Cooperativa Sociale Cercate di Verona	VILLA STELLINI	Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta CTRP Tipo A	Via Raffa n. 21	VR	Nogara	14	14	14	Gestione diretta. Transitoriamente nell'ala dove è situata la REMS al primo piano per garantire maggiore sicurezza. Intenzione di spostarla in un Comune vicino a Nogara.
SALUTE MENTALE	Azienda Ulss 9 Via Valverde n. 42 Verona/R.T.I costituito da Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro di San Bonifacio e Cooperativa Sociale Cercate di Verona	CENTRO DIURNO IL GIRASOLE	Centro Diurno	Via Raffa n. 21	VR	Nogara		Fino a 20	Fino a 20	Prossimamente il Centro Diurno sarà accorpato al Centro Diurno sito a Bovolone ex Deliberazione aziendale n. 1151 del 31/12/2020. Mantenimento degli spazi per le attività laboratoriali esterne.
SALUTE MENTALE	Giovani Amici Veronesi Cooperativa Sociale a r.l. onlus Via Cà Paletta n. 20 Negrar VR	GAMBARO IVANCICH	Comunità Alloggio di Base	Via Lino Lovo n. 31	VR	Oppeano	10	10	10	Gestione indiretta.

UDO Area Inclusione Sociale

Socio-sanitario/sociale	Struttura	Codice UDO	Comune	Indirizzo	Ente gestore	Tipo offerta	Posti in PDZ
sociale	Struttura comunitaria per persone in situazione di marginalità sociale		CEREA	Ca' del Lago n. 74	Fondazione Madonna di Lourdes	Struttura comunitaria per persone in situazione di marginalità sociale	
sociale	Struttura comunitaria per persone in situazione di marginalità sociale		CEREA	Ca' del Lago n. 74	Cooperativa Sociale Don A. Righetti	Struttura comunitaria per persone in situazione di marginalità sociale	8
sociale	CASA SHALOM		BEVILACQUA	Via Piazza n. 447 - Frazione Marega	Cooperativa Sociale Servizi Accoglienza IL SAMARITANO	Struttura comunitaria per persone in situazione di marginalità sociale	

Allegato a. - Sezione 2 - Analisi di contesto



AMBITO
TERRITORIALE
SOCIALE
VEN_21

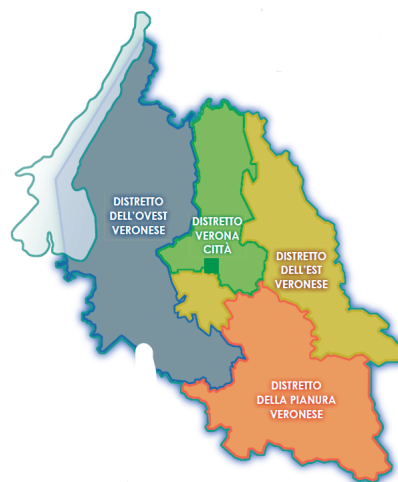


L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Regione Veneto
Azienda Ulss 9 Scaligera
Abitanti 929.106

al 31.12.2021

Fonte: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera



DISTRETTO n. 1 VERONA CITTA'	DISTRETTO n. 2 DELL'EST VERONESE	DISTRETTO n. 3 DELLA PIANURA VERONESE	DISTRETTO n. 4 DELL'OVEST VERONESE
sede di Verona 37122 Via Poloni, 1 Abitanti 239.172	sede di San Bonifacio 37047 Via Circonvallazione, 1 Abitanti 234.481	sede di Legnago 37045 Via C. Gianella, 1 Abitanti 154.877	sede di Bussolengo 37012 Via C. A. Dalla Chiesa Abitanti 300.576
Verona 1° 2° 3° Circoscrizione: Città Antica, Cittadella, S. Zeno, Veronetta, B.go Trento, Valdonega, P.te Crencano, Parona, Avesa, Quinzano, Borgo Milano, Saval, Quartiere Navigatori, Borgo Nuovo, Stadio, Chievo, S. Massimo 6° 7° 8° Circoscrizione Borgo Venezia, Borgo Trieste, S. Michele Extra, Porto S. Pancrazio, Marzana, Montorio Bosco Chiesanuova Cerro Veronese Erbezzo Grezzana Lavagno Roverè Veronese S. Martino Buon Albergo Velo Veronese	Verona 4° 5° Circoscrizione: Borgo Roma, Cadidavid, S. Lucia Golosine Albaredo d'Adige Arcole Badia Calavena Belfiore Buttapietra Caldiero Castel d'Azzano Cazzano di Tramigna Cologna Veneta Colognola ai Colli Illasi Mezzane di Sotto Montecchia di Crosara Monteforte d'Alpone Pressana Roncà Roveredo di Guà S. Bonifacio S. Giovanni Ilarione S. Giovanni Lupatoto S. Mauro di Saline Selva di Progno Soave Tregnago Veronella Vestenanova Zimella	Angiari Bevilacqua Bonavigo Boschi Sant'Anna Bovolone Casaleone Castagnaro Cerea Concamarise Gazzo Veronese Isola Rizza Legnago Minerbe Nogara Oppeano Palù Ronco all'Adige Roverchiara Salizzole Sanguinetto San Pietro di Morubio Sorgà Terrazzo Villa Bartolomea Zevio	Affi Bardolino Brentino Belluno Brenzone Bussolengo Caprino Veronese Castelnuovo del Garda Cavaion Veronese Costermano sul Garda Dolcè Erbè Ferrara di Monte Baldo Fumane Garda Isola della Scala Lazise Malcesine Marano di Valpolicella Mozzecane Negrar di Valpolicella Nogarole Rocca Pastrengo Pescantina Peschiera del Garda Povegliano Veronese Rivoli Veronese San Pietro in Cariano Sant'Ambrogio di Valpolicella Sant'Anna d'Alfaedo San Zeno di Montagna Sommacampagna Sona Torri del Benaco Trevenzuolo Valeggio sul Mincio Vigasio Villafranca di Verona

Regione Veneto
Azienda Ulss 9 Scaligera
Distretto n. 3 Pianura Veronese
Abitanti 154.877

al 31.12.2021

Fonte: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera

**DISTRETTO n. 3
DELLA PIANURA VERONESE**

sede di **Legnago**

37045

Via C. Gianella, 1

Abitanti 154.877

Angiari
Bevilacqua
Bonavigo
Boschi Sant'Anna
Bovolone
Casaleone
Castagnaro
Cerea
Concamarise
Gazzo Veronese
Isola Rizza
Legnago
Minerbe
Nogara
Oppeano
Palù
Ronco all'Adige
Roverchiara
Salizzole
Sanguinetto
San Pietro di Morubio
Sorgà
Terrazzo
Villa Bartolomea
Zevio



L'ANALISI DEMOGRAFICA DEL DISTRETTO 3 PIANURA VERONESE DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Il Distretto 3 Pianura Veronese è composto da 25 Comuni e si sviluppa nella zona di pianura della provincia di Verona con una presenza di 154.877 abitanti residenti su un territorio esteso di 835 Km².

La popolazione è caratterizzata dal crescente invecchiamento (+0,52% di ultra64 anni nel 2021 rispetto al 2020) ed un conseguente incremento di patologie croniche invalidanti e degenerative che si assommano ai processi di invecchiamento fisiologici.

Un dato che merita attenzione è l'indice di dipendenza che sintetizza approssimativamente il grado di dipendenza economico-sociale tra le generazioni fuori e dentro il mercato del lavoro. Quando questo indice supera quota cinquanta si è in presenza di un carico demografico eccessivo sulla popolazione attiva. Si sta evidenziando un graduale aumento dello squilibrio intergenerazionale che è passato dal 35,34 per cento del 2019 al 36,22 del 2021.

Tra le cause del progressivo invecchiamento della popolazione, oltre all'aumento della vita media, è riconducibile il calo delle natalità.

All'andamento complessivo della popolazione che ha subito un calo nel periodo della pandemia, si registra, oltre all'aumento degli anziani, una diminuzione della popolazione in età 0-14 anni (- 587 unità tra il 2020 e il 2021). Questo fenomeno è dovuto prevalentemente al basso tasso di natalità che caratterizza il nostro paese da molti anni e che comporta nel lungo termine delle conseguenze significative per quel che riguarda la sostenibilità dei servizi di assistenza agli anziani e, in generale, per l'intero sistema del welfare. Una bassa natalità comporta, infatti, un aumento del peso della popolazione anziana e un progressivo assottigliamento delle reti familiari, da sempre il primo contesto di sostegno di fragilità della persona quali ad es. per gli anziani.

Ad una riduzione della popolazione in generale, si evidenzia, dall'altra parte un aumento della presenza di cittadini stranieri (si veda tab. 6), con un'incidenza del 11,68% sulla popolazione totale residente: la crescita delle famiglie per ricongiungimenti e l'aumento dei nati da genitori immigrati, le cosiddette seconde generazioni, rappresentano un punto di svolta nei processi di insediamento della popolazione immigrata.

Dai dati elaborati dal gruppo di lavoro dell'IRPPS-CNR per il *Working Package 5* in collaborazione del Dipartimento per le Politiche alla Famiglia, si evidenzia che "come in altri paesi europei, anche in Italia – forse in maniera più netta – si sta realizzando il passaggio da una fase migratoria caratterizzata da un'immigrazione prevalentemente per lavoro a una nuova fase caratterizzata da flussi prevalentemente composti dai ricongiungimenti familiari in cui emergono sempre più significativamente flussi motivati dalla ricerca di asilo politico e protezione internazionale".

In termini di politiche sociali e familiari, questo comporta un'ulteriore complessità, in una società multiculturale, del quadro dei bisogni e delle domande di servizi. Un tale quadro non solo implica che le politiche di welfare e di integrazione devono dare nuove risposte a nuovi cittadini, quali quelli di origine immigrata che rappresentano nuove figure e nuovi bisogni sociali, ma che all'interno di questa popolazione esiste un'ulteriore articolazione di figure sociali con altrettanti bisogni differenziati.

Si riportano di seguito tabelle esplicative dei dati demografici relativi alla popolazione residente nei Comuni appartenenti al Distretto 3 Pianura Veronese dell'Azienda Ulss 9 Scaligera aggiornati all'annualità 2021.

Tabella 1

DISTRETTO 3 PIANURA VERONESE ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE TREND 2013 - 2021										
<i>Popolazione totale al 31/12/2013</i>	<i>Popolazione totale al 31/12/2014</i>	<i>Popolazione totale al 31/12/2015</i>	<i>Popolazione totale al 31/12/2016</i>	<i>Popolazione totale al 31/12/2017</i>	<i>Popolazione totale al 31/12/2018</i>	<i>Popolazione totale al 31/12/2019</i>	<i>Popolazione totale al 31/12/2020</i>	<i>Popolazione totale al 31/12/2021</i>	<i>Variazione 2021-2020</i>	<i>% 2021 rispetto a 2020</i>
155.298	155.026	154.628	154.585	154.343	154.446	155.070	154.438	154.877	+ 439	+ 0,28%

Fonte: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera

Rispetto al 2020, la popolazione residente al 31.12.2021 registra un incremento complessivo in percentuale pari a + 0,28%.

Tabella 2

DISTRETTO 3 PIANURA VERONESE DENSITÀ' DI POPOLAZIONE - 31/12/2021										
<i>Superficie (in kmq)*</i>	<i>Popolazione e totale al 31/12/2013</i>	<i>Popolazione e totale al 31/12/2014</i>	<i>Popolazione e totale al 31/12/2015</i>	<i>Popolazione e totale al 31/12/2016</i>	<i>Popolazione e totale al 31/12/2017</i>	<i>Popolazione e totale al 31/12/2018</i>	<i>Popolazione e totale al 31/12/2019</i>	<i>Popolazione e totale al 31/12/2020</i>	<i>Popolazione e totale al 31/12/2021</i>	<i>Densità al 31/12/2020 (ab/kmq)</i>
835,000	155.298	155.026	154.628	154.585	154.343	154.446	155.070	154.438	154.877	185

*Fonte: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera

Tabella 3

DISTRETTO 3 PIANURA VERONESE COMPOSIZIONE PER SESSO DELLA POPOLAZIONE - 31/12/2021				
<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totali</i>	<i>% sul totale della popolazione</i>	
			<i>m</i>	<i>f</i>
76.944	77.933	154.877	49,68%	50,32%%

Fonte: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera

Tabella 4

DISTRETTO 3 PIANURA VERONESE POPOLAZIONE PER FASCE DI ETÀ' SUDDIVISE PER COMUNE					
Comune	da 0 a 14	da 15 a 17	da 18 a 64	≥ 65	TOTALE
ANGIARI	370	65	1.510	510	2.455
BEVILACQUA	247	64	1.071	381	1.763
BONAVIGO	278	66	1.209	445	1.998
BOSCHI SANT'ANNA	163	46	836	320	1.365
BOVOLONE	2.283	481	9.960	3.390	16.114
CASALEONE	667	161	3.286	1.444	5.558
CASTAGNARO	400	90	2.118	997	3.605
CEREA	2.205	459	10.171	3.985	16.820
CONCAMARISE	166	32	629	247	1.074
GAZZO VERONESE	656	138	3.102	1.317	5.213
ISOLA RIZZA	474	78	1.996	692	3.240
LEGNAGO	3.089	748	14.967	6.610	25.414
MINERBE	576	115	2.731	1.124	4.546
NOGARA	1.116	227	5.101	1.919	8.363
OPPEANO	1.612	333	6.568	1.817	10.330
PALU'	147	42	751	290	1.230
RONCO ALL'ADIGE	788	177	3.663	1.324	5.952
ROVERCHIARA	354	70	1.607	559	2.590

SALIZZOLE	526	98	2.231	877	3.732
SANGUINETTO	564	132	2.401	973	4.070
SAN PIETRO DI MORUBIO	457	82	1.820	691	3.050
SORGA'	363	81	1.760	741	2.945
TERRAZZO	266	56	1.216	600	2.138
VILLA BARTOLOMEA	793	172	3.382	1.435	5.782
ZEVIO	2.279	527	9.770	2.954	15.530
Totale	20.839	4.540	93.856	35.642	154.877

Fonte: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera

Tabella 5

DISTRETTO 3 PIANURA VERONESE DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER GRANDI FASCE DI ETA' al 31/12/2021										
0-14		15-17		18-64		65-74		>75		TOTALE
V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%	V.A	%	
20.839	13,45%	4.540	2,93%%	93.856	60,60%	17.993	11,62%	17.649	11,40%	154.877

Fonte: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera

Tabella 6

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE SUDDIVISA PER COMUNE			
Comune	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
ANGIARI	112	140	151
BEVILACQUA	162	195	216
BONAVIGO	218	252	277
BOSCHI SANT'ANNA	76	75	70
BOVOLONE	1.978	1.993	2.015
CASALEONE	493	522	515
CASTAGNARO	280	312	319
CEREA	1.406	1.510	1.566
CONCAMARISE	138	156	155
GAZZO VERONESE	490	523	520
ISOLA RIZZA	324	384	416
LEGNAGO	2.485	2.629	2.731
MINERBE	433	470	468
NOGARA	1.386	1.433	1.436
OPPEANO	1.517	1.578	1.583
PALU'	231	221	217
RONCO ALL'ADIGE	700	711	705

ROVERCHIARA	398	434	404
SALIZZOLE	324	367	382
SANGUINETTO	491	531	536
SAN PIETRO DI MORUBIO	282	287	286
SORGA'	504	498	498
TERRAZZO	187	242	276
VILLA BARTOLOMEA	488	490	497
ZEVIO	1.640	1.842	1.850
Totale	16.743	17.795	18.089

Fonte: ISTAT

Incidenza popolazione straniera residente: 11,68%

Indice di vecchiaia Distretto 3

(popolazione residente ≥ 65 anni / popolazione residente 0-14 anni) x 100

Suddetto indicatore evidenzia il numero di persone anziane presenti sul territorio in rapporto ad una pari popolazione di 100 giovani con età ≤ 14 anni.

Anno 2020: 165,07

Anno 2021: 171,04

Indice di dipendenza anziani Distretto 3

(popolazione residente ≥ 65 anni / popolazione residente 15-64 anni) x 100

Anno 2020: 35,50

Anno 2021: 36,22

LA COMPONENTE ECONOMICO SOCIALE

Dal Rapporto Statistico 2022 della Regione Veneto emerge che vi è una tenuta negli anni del volume di ricchezza da parte delle famiglie venete e, seppur moderato, un aumento generale dell'occupazione lavorativa.

I dati della media 2021 della rilevazione sulle forze di lavoro per la provincia di Verona indicano un tasso di disoccupazione pari al 4,7%, inferiore al dato regionale (5,3%) e a quello nazionale (9,5%). Il tasso di disoccupazione femminile (4,8%) diminuisce rispetto al dato 2020 avvicinandosi a quello maschile (4,6%) che invece aumenta rispetto all'anno precedente.

Il 5,5% degli occupati lavora nell'agricoltura, il 24,3% nell'industria, il 5,7% nelle costruzioni, il 13,8% nel commercio, il 50,7% negli altri servizi.

Guardando alla dinamica imprenditoriale territoriale del Distretto 3 emerge che il maggior numero di imprese al 30/06/2022 sono localizzate a Legnago (2.495 - Fonte CCIAA VR).

A livello provinciale l'agricoltura incide per il 15,9%, con tasso più elevato nell'ambito territoriale del Distretto 3 con punte che superano la quota del 50%, quale il Comune di Terrazzo.

Vi è, inoltre una presenza media di imprese al commercio (ingrosso e dettaglio) per il 20,2% medio a livello provinciale, con particolare incidenza di imprese sul totale comunale nei territori di Sanguinetto e Nogara, mentre tra i comuni con i più alti tassi di presenza di attività manifatturiere vi è Concamarise (28,9%).

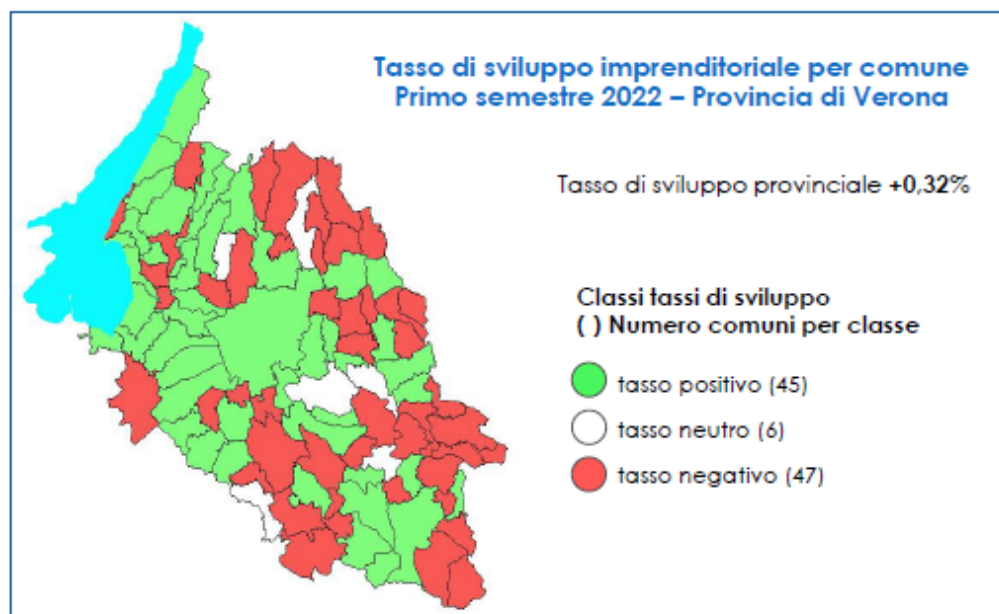
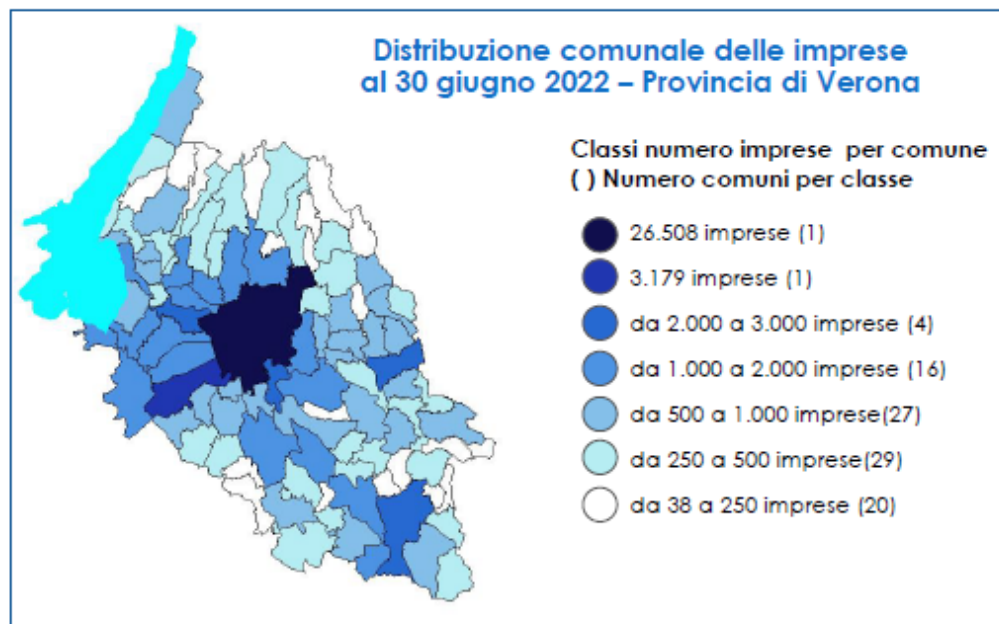
Si riportano di seguito alcune tabelle elaborate dal Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere al 30 giugno 2022.

Comune	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Alloggio e Ristorazione	Servizi	n.c.	Totale
ANGIARI	53	45	20	42	6	38	2	206
BEVILACQUA	56	17	15	14	5	24	6	137
BONAVIGO	83	30	28	28	4	29	2	204
BOSCHI SANT'ANNA	39	17	28	16	6	16	2	124
BOVOLONE	146	262	227	312	71	384	63	1465
CASALEONE	101	92	51	118	28	108	11	509
CASTAGNARO	138	65	45	58	19	58	8	391

CEREA	206	347	212	401	105	510	58	1839
CONCAMARISE	28	35	16	19	5	15	3	121
GAZZO VERONESE	116	83	80	77	22	79	7	464
ISOLA RIZZA	90	61	48	51	14	46	5	315
LEGNAGO	334	245	312	543	174	792	95	2495
MINERBE	100	75	63	94	18	81	14	445
NOGARA	140	71	118	195	59	188	19	790
OPPEANO	152	156	138	212	44	182	30	914
PALU'	66	12	20	15	5	14	2	134
RONCO ALL'ADIGE	201	66	94	91	24	132	15	623
ROVERCHIARA	109	28	36	47	12	45	3	280
SALIZZOLE	119	86	44	53	16	69	3	390
SANGUINETTO	51	70	34	94	28	71	10	358
SAN PIETRO DI MORUBIO	52	57	49	47	12	47	22	286
SORGA'	75	18	33	53	17	44	6	246
TERRAZZO	137	18	29	42	2	30	4	262
VILLA BARTOLOMEA	191	76	81	94	25	91	17	575
ZEVIO	309	165	217	246	63	387	50	1437
Totale	3092	2197	2038	2962	784	3480	457	15010

Elaborazione Ufficio di Piano D3 su dati CCIAA Vr

I numeri comunali rappresentati in mappa



IL SISTEMA DI WELFARE

Il sistema di welfare locale si sviluppa sull'integrazione tra le funzioni sociali attribuite ai Comuni e all'ATS Ven_21, le funzioni sociosanitarie e le funzioni sociali delegate all'Alss 9.

La Regione Veneto ha assunto e rafforzato un modello avente come base l'integrazione sociosanitaria tramite la realizzazione di un sistema di erogazione di servizi sociali e servizi a elevata integrazione sociosanitaria, della loro gestione unitaria in ambiti territoriali omogenei.

Oggetto della delega sono le funzioni a delega obbligatoria e quelle a delega facoltativa come individuate dalla normativa regionale.

Di seguito un prospetto riassuntivo delle funzioni delegate dai Comuni dell'ambito territoriale del Distretto 3 Aulss 9 Scaligera e quota sociale versata per l'anno 2022.

PROSPETTO QUOTA PRO CAPITE DELEGHE - TRASFERIMENTI COMUNALI anno 2022*

COMUNI ambito territoriale Distretto 3	Residenti (n. abitanti)	Quota pro capite 2022 Omnicompr ensiva (Deleghe Obbligatorie e Facoltative)	Trasferimenti da Comuni per Deleghe Obbligatorie Quota attribuita all'Esercizio 2022	Deleghe Obbligatorie: Attività e servizi*	Deleghe facoltative - Attività e servizi*
ANGIARI	2.455	€ 25,79	€ 63.314,45	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
BEVILACQUA	1.763	€ 25,79	€ 45.467,77	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
BONAVIGO	1.998	€ 25,79	€ 51.528,42	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
BOSCHI SANT'ANNA	1.365	€ 25,79	€ 35.203,35	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
BOVOLONE	16.114	€ 25,79	€ 415.580,06	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
CASALEONE	5.558	€ 25,79	€ 143.340,82	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2

CASTAGNARO	3.605	€ 25,79	€ 92.972,95	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
CEREA	16.820	€ 25,79	€ 433.787,80	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
CONCAMARISE	1.074	€ 25,79	€ 27.698,46	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
GAZZO VERONESE	5.213	€ 25,79	€ 134.443,27	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
ISOLA RIZZA	3.240	€ 25,79	€ 83.559,60	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
LEGNAGO	25.414	€ 25,79	€ 655.427,06	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B9, B10; C1;D1, D2
MINERBE	4.546	€ 25,79	€ 117.241,34	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
NOGARA	8.363	€ 25,79	€ 215.681,77	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
OPPEANO	10.330	€ 25,79	€ 266.410,70	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
PALU'	1.230	€ 25,79	€ 31.721,70	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
RONCO ALL'ADIGE	5.952	€ 25,79	€ 153.502,08	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
ROVERCHIARA	2.590	€ 25,79	€ 66.796,10	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
SALIZZOLE	3.732	€ 25,79	€ 96.248,28	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
SANGUINETTO	4.070	€ 25,79	€ 104.965,30	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
SAN PIETRO DI MORUBIO	3.050	€ 25,79	€ 78.659,50	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
SORGA'	2.945	€ 25,79	€ 75.951,55	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
TERRAZZO	2.138	€ 25,79	€ 55.139,02	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2

VILLA BARTOLOMEA	5.782	€ 25,79	€ 149.117,78	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
ZEVIO	15.530	€ 25,79	€ 400.518,70	A1; B1, B2, B3	A2, A3, A5, A7, A8, A9, A10 (in urgenza); B4, B5, B6, B10; C1;D1, D2
TOTALE	154.877		€ 3.994.277,83		

*** LEGENDA DELEGHE Quota Comuni****

AREA	DELEGHE OBBLIGATORIE	Codice
A) Famiglia e minori	Consultori Familiari	A1
	DELEGHE FACOLTATIVE	Codice
	Tutela Minori	A2
	Casf	A3
	Mediazione Familiare (no extra Lea)	A4
	Contributo affido	A5
	Servizio Socio-Educativo Territoriale	A6
	Servizio Socio-Educativo Domiciliare	A7
	Rette minori in comunità	A8
	Rette mamma-bambino	A9
	Retta struttura donne vittime violenza	A10

AREA	DELEGHE OBBLIGATORIE	Codice
B) Disabilità/Non Autosufficienza	Centri Diurni	B1
	Servizio Integrazione Scolastica	B2
	Servizio Integrazione Lavorativa	B3
	DELEGHE FACOLTATIVE	Codice
	Interventi Tempo Libero	B4
	Servizio Trasporto Scolastico	B5
	Rette alberghiere strutture residenziali	B6
	Servizio Trasporto casa-lavoro	B7
	Servizio trasporto casa- terapie	B8

	ICD B e M - Non Autosufficienza	B9
	Sportello Badanti	B10
	Affido Anziani	B11

AREA	DELEGHE OBBLIGATORIE	Codice
C) Dipendenze	DELEGHE FACOLTATIVE	Codice
	Servizio Integrazione Lavorativa	C1

AREA	DELEGHE OBBLIGATORIE	Codice
D) Salute Mentale	DELEGHE FACOLTATIVE	Codice
	Rette alberghiere strutture residenziali	D1
	Residenzialità Leggera	D2

**** A6** - per minori soggetti a provvedimento dell'AAGG e a rischio di pregiudizio

A10 - retta per i primi 30 gg presso struttura convenzionata

Nel sistema di welfare locale dell'ambito territoriale del Distretto 3, inoltre negli anni, si sono sviluppate una molteplicità di realtà diversamente organizzate e con forte ancoraggio territoriale, quali associazioni di volontariato, Enti del Terzo Settore, che operano nell'ambito sociale e delle politiche sociali, anche in collaborazione con il sistema pubblico per promuovere e sostenere la comunità.

Ad oggi, nel territorio del Distretto 3 risultano essere attive più di 250 realtà (estrazione dati dal portale del Centro Servizi di Volontariato di Verona) che operano per finalità solidaristiche e di pubblica utilità, grazie all'apporto soprattutto nei settori della sanità, assistenza sociale, protezione civile, sviluppo economico e coesione sociale.

Di seguito viene presentato un quadro descrittivo e sintetico delle risorse impiegate ad oggi per sostenere gli interventi da parte del sistema di welfare.

ATS Ven_21

Ente Capofila dell'ATS Ven_21 è il Comune di Legnago. Nel settembre 2020 i 25 Comuni dell'ambito territoriale e l'Aulss 9 Scaligera hanno approvato la "Convenzione ex art. 30 per la gestione associata dei servizi sociali dell'ambito territoriale del Comitato dei Sindaci del Distretto 3 Pianura Veronese (ex Azienda Ulss 21) e Azienda Ulss 9 Scaligera" con la finalità di far cooperare e lavorare insieme i 25 Comuni dell'Ambito

Territoriale in collaborazione con i servizi specialistici dell'Azienda ULSS 9 Scaligera – Distretto n. 3 per un impegno coordinato di lettura dei bisogni del territorio e di programmazione di un sistema integrato di servizi e di interventi, in linea con quanto disposto sia dal Piano Nazionale che dal Piano Regionale dedicati al contrasto della povertà, che prevede un "Atto di programmazione territoriale per l'attuazione del Piano regionale per il contrasto alla povertà".

Di seguito si evidenziano i principali interventi e risorse gestite dall'ATS Ven_21 per l'anno 2022 all'interno della sopracitata Convenzione

SCHEMA ANALITICO FINANZIAMENTI ATTIVI NELL'AMBITO VEN_21 LEGNAGO - Aggiornamento al 10 MARZO 2023

PROGETTO	LINEA FINANZIAMENTO	AREA INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO	ENTE ATTUATORE	PARTNER /ENTI ADERENTI	TARGET BENEFICIARI	AVVIO /CONCLUSIONE	STATO PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE
RE.TE GIO-VE Titolo progetto: – DISCONNET!: Meno Dispersione SCOLastica Nella NETgeneration!	FINANZIAMENTO REGIONALE DGR 840/22	Prevenzione del disagio giovanile	€ 21.177,59	Comune Capofila di ATS	Tutti i comuni dell'ATS, Azienda Ulss 9 Scaligera, Istituti Comprensivi dell'Ambito, ApL, Istituti superiori, Veneto Lavoro (CPI) per totali n. 50 partner di rete	giovani 13-18 anni, residenti o domiciliati nel territorio;	18 mesi a far data dall'approvazione	In gestione	Il progetto si articolerà in due tipologie di interventi: 1. Percorsi di prevenzione attraverso attività di orientamento e accompagnamento alla scelta della scuola superiore, testimonianze e laboratori di life skilling; 2. Presa in carico individualizzata in situazioni di abbandono scolastico già conclamato e definizione di un progetto personalizzato di formazione/lavoro.
GIL Titolo Progetto: STREET PREVIEW: Prevenzione al disagio giovanile attraverso l'educativa di strada	FINANZIAMENTO REGIONALE DGR 841/22	Prevenzione del disagio giovanile.	€ 20.925,04	Comune Capofila di ATS	Tutti i comuni dell'ATS + L'azienda Ulss	giovani 13-18 anni, residenti o domiciliati nel territorio;	12 mesi a far data dall'approvazione	In gestione	Il progetto intende promuovere il benessere psicosociale di adolescenti e prevenire fenomeni di devianza attraverso interventi di educativa di strada in luoghi di aggregazione giovanile individuati all'interno dei Comuni dell'ATS.

PAIS – PATTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE	FONDO SOCIALE EUROPEO , Programmazione 2014-2020 PON INCLUSIONE Avviso 1/2019 PaIS	Politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	€ 139.601,00	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21	Beneficiari RdC Persone (nuclei familiari e singole persone), che si trovino in uno stato di povertà	Avvio 02 dicembre 2021 – Conclusione a Marzo 2022	In gestione	Attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e attività formative (laboratori informatica, corsi sicurezza, voucher per acquisto corsi a mercato).
QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' - ANNUALITA' 2019	FONDO POVERTA' - FONDO NAZIONALE Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Legge di Bilancio 2016 e successivi rifinanziamenti)	Politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	€ 570.327,00	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21	Beneficiari RdC	Quota in esaurimento	In gestione	La gestione della quota prevede: - rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico di beneficiari RdC; - rafforzamento degli interventi di inclusione; - segretariato sociale e servizi per l'accesso; - PUC.
QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' - ANNUALITA' 2020	FONDO POVERTA' - FONDO NAZIONALE Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Legge di Bilancio 2016 e succ)	Politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	€ 1.008.005,00	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21	Beneficiari RdC	Spesa programmata – progettualità in corso	In gestione	La gestione della quota prevede: - rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico di beneficiari RdC; - rafforzamento degli interventi di inclusione; - segretariato sociale e servizi per l'accesso; - PUC.

QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' - ANNUALITA' 2021	FONDO POVERTA' - FONDO NAZIONALE Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Legge di Bilancio 2016 e successivi rifinanziamenti)	Politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	€ 1.001.801,64	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21	Beneficiari RdC Persone e nuclei familiari, beneficiari e non beneficiari RdC, in situazione di emergenza sociale per PIS	Spesa programmata – progettualità da avviare	In programmazione	La gestione della quota prevede: - rafforzamento del servizio sociale professionale per la presa in carico di beneficiari RdC; - rafforzamento degli interventi di inclusione; - Pronto Intervento Sociale – PIS; - PUC.
PROGRAMMA DI INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE FRAGILI	FINANZIAMENTO REGIONALE DGR 1240/2022 (interventi da avviare) DGR 1462/2021 - DGR 1682/2021 (interventi conclusi)	Interventi a sostegno delle famiglie fragili come identificate agli articoli 10, 11, 12, 13 della L.R. n. 20/2020	€ 262.626,00	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21	Famiglie fragili come definite in DGR	Da avviare nel corso del 2023. Trattasi di programmi per cui si ricevono finanziamenti a cadenza annuale	In gestione	Misura volta a sostenere nuclei: - con figli rimasti orfani di uno o entrambi i genitori - monoparentali - con genitori separati o divorziati - con figli minori a seguito di parto trigemellare - con 4 o più figli.

SOSTEGNO ALLO SPORTELLLO FAMIGLIA	FINANZIAMENTO REGIONALE DGR 1242/2022 (interventi da avviare) Precedente DGR 1313/2021 (interventi conclusi)	Interventi a sostegno della famiglia e della natalità come identificati all'art. 21 della L.R. n. 20/2020	€ 14.576,40	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21	Famiglie e persone interessate a costituirne una	Da avviare nel corso del 2023. Trattasi di finanziamenti che solitamente vengono erogati con regolarità annuale	In gestione	Con i finanziamenti precedenti è stato creato uno sportello virtuale oltre che, per una durata limitata, uno sportello fisico itinerante in alcuni comuni dell'ATS a supporto ed orientamento a favore di nuclei fragili. Le attività principali realizzate e mantenute dallo Sportello sono: implementazione e aggiornamento mappatura dei servizi, delle misure e delle associazioni; orientamento alla cittadinanza e agli operatori.
FATTORE FAMIGLIA	FINANZIAMENTO REGIONALE DGR 1277/2022 (interventi da avviare)	Interventi a sostegno della famiglia e della natalità come identificati all'art. 3 della L.R. n. 20/2020 Accesso agevolato ai servizi prima infanzia mediante coinvolgimento ATS	€ 163.946,00	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21	Famiglie che accedono ai servizi per la prima infanzia (0-3 anni).	Nuova progettualità da avviare nel corso del 2023.	In gestione	Il "Fattore Famiglia" è uno strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia che accede alle prestazioni sociali ed ai servizi a domanda individuale. Con la progettualità dello scorso anno sono stati erogati voucher a rimborso delle spese sostenute per la frequenza a servizi per la prima infanzia.

PrIns Progetti Intervento Sociale	FONDO SOCIALE EUROPEO, Programmazione 2014-2020	Interventi di Pronto Intervento Sociale e Inclusion e	€ 218.500,00	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21. Co-progettazione con ETS.	Persone in condizioni di marginalità e persone in situazione di emergenza sociale	Firmata convenzione in data 01.09.22 – Da concludersi entro il 31/12/2023	In avvio attività vista il termine in corso della fase di co-progettazione.	La progettualità consta di 3 linee progettuali: - Pronto Intervento Sociale - Accesso alla residenza anagrafica - Centri servizi per il contrasto alla povertà/ housing first.
	PON INCLUSIONE ASSE 6 – Interventi di contrasto agli effetti del Covid-19 (React EU)								Il servizio PIS costituisce LEPS e verrà garantito anche dopo il 2023 attraverso l'utilizzo di una parte della QSFP.
	Avviso 1/2021 PrInS								
Progetto S.I.R.A. Servizi in rete antiviolenza	Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza Consiglio dei Ministri	Interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne	€ 66.862,45	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21 in partenariato con Associazioni e Don Giuseppe Girelli e con lettere di sostegno di Ulss 9 Scaligera e Comitato dei sindaci	Operatori del sociale, donne vittime di violenza maschile, loro figli, maschi maltrattanti, la comunità corrispondente ai cittadini dell'ATS	Durata biennale a decorrere dall'approvazione .	In valutazione (presentato in data 3 maggio 22)	Azioni di potenziamento reti operative territoriali.

Progetto a valere sul PNRR Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione area famiglie e minori (Linea 1.1.1)	Decreti Ministeriali n. 450 del 2021 e n. 5 del 2022.	Sostegno alle famiglie vulnerabili	€ 211.500,00	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21 e Azienda Ulss 9 Scaligera	Minori e loro famiglie (attraverso la sperimentazione PIPPI) in situazione di vulnerabilità	durata triennale con conclusione a marzo 2026	In gestione	Obiettivo del progetto sarà garantire azioni di sostegno alla genitorialità al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal proprio nucleo familiare. I dispositivi da attivarsi devono essere quelli concordati e previsti dal programma PIPPI.
	PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.								
	Missione 5, Componente 2: Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore Next Generation EU								
Progetto a valere sul PNRR Rafforzamento servizi domiciliari e dimissioni anticipate (Linea 1.1.3)	Decreti Ministeriali n. 450 del 2021 e n. 5 del 2022.	Sostegno alle persone vulnerabili	€ 330.000,00	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21 e Azienda Ulss 9 Scaligera	Anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, persone in situazione di fragilità anche socio sanitaria, che rientrano a domicilio a seguito di un	durata triennale con conclusione a marzo 2026	In attesa di approvazione	Il progetto ha la finalità di garantire il rientro a domicilio della persona fragile o anziana, in condizioni di sicurezza sociale e sanitaria attraverso il superamento della frammentazione degli interventi sociosanitari. I processi si attiveranno sia in ambito ospedaliero (Pre dimissione) con il potenziamento del servizio dimissioni protette sia in ambito domiciliare (Post dimissione) con l'attivazione dell' équipe di prossimità .
	PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.								
	Missione 5, Componente 2:								

	Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore					ricovero ospedaliero.			
	Next Generation EU								
Progetto a valere sul PNRR Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali (Linea 1.1.4)	Decreti Ministeriali n. 450 del 2021 e n. 5 del 2022. PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 5, Componente 2: Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore Next Generation EU	Sostegno diretto agli Operatori del Sociale	€ 147.471,04	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21 e Azienda Ulss 9 Scaligera	Operatori sociali impiegati nella non autosufficienza, assistenti sociali e professionisti dei servizi sociali in servizio presso i comuni, presso l'Az. Ulss e presso altri enti ed organizzazioni presenti nel territorio dell'ATS.	durata triennale con conclusione a marzo 2026	In gestione	Al fine di perseguire il benessere sociale della popolazione il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 individua tra le azioni di sistema prioritarie la supervisione del personale dei servizi sociali. Questa progettualità quindi propone percorsi di supervisione quali momenti di riflessione guidata, integrati tra professionisti dei servizi sociali territoriali e dell'Az. Ulss, che favoriscano la condivisione di buone prassi e il rafforzamento delle relazioni professionali oltre che dell'identità e del benessere del professionista.

Progetto a valere sul PNRR Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Investimento 1.2)	Decreti Ministeriali n. 450 del 2021 e n. 5 del 2022. PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 5, Componente 2: Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore Next Generation EU	Favorire la de istituzion alizzazione e delle persone disabili	€ 715.000,00	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21 e Azienda Ulss 9 Scaligera	Persone con disabilità	durata triennale con conclusione a marzo 2026	In gestione	Attualmente in corso la co-progettazione con 3 ETS: Fondazione Gobetti, Coop. Open Group e Rete Do Lamp di cui è capofila Coop. Don Righetti + Aulss 9. L'investimento prevede la realizzazione di 3 linee tra loro interconnesse: definizione di un progetto individualizzato, linea abitare (adattamento degli spazi, domotica, abbattimento barriere architettoniche, etc...) e linea lavoro e si inserisce nell'attuale rete dei servizi a favore delle persone con disabilità presenti sul territorio, rafforzando le sperimentazioni già avviate nell'ambito delle linee guida sulla Vita Indipendente. Si pone come obiettivo l'accelerazione del processo di deistituzionalizzazione delle persone disabili fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari, al fine di migliorarne l'autonomia anche abitativa e offrire loro opportunità di accesso al mondo del lavoro.
	FINANZIAMENTO REGIONALE DGR 1403/2022 (interventi da avviare) Precedente DGR 1240/2021 (interventi conclusi)	Misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e/o lavorativo: R.I.A, S.o.A., P.E.) e Fondo	€ 207.905,00	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21	Persone o nuclei familiari individuati secondo la DGR 1240/21.	Da avviare nel corso del 2023. Trattasi di finanziamenti che solitamente vengono erogati con regolarità	in gestione	Misure già finanziate nelle precedenti annualità quali: Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A), Sostegno all'abitare (S.o.A.) e Povertà educativa (P.E.); "Fondo Nuove vulnerabilità" . Le misure mirano a promuovere un approccio multidimensionale alla povertà, incentivando l'attivazione delle persone e delle famiglie, a partire dal riconoscimento e rafforzamento delle loro capacità e abilità, riconoscendone piena dignità. Questo anche al fine di contrastare ogni forma di assistenzialismo.

		nuove vulnerabilità							
CENTRO ANTIVIOLENZA LEGNAGO DONNA	FONDI MINISTERIALI E REGIONALI DGR 373/2022 – Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2022. DDR 76/22 (finanziamento per la gestione del Centro) DDR 42/22 (finanziamento per percorsi di autonomia) DDR 77/22 e 83/22	Interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne	Gestione Centro € 29.600,59 per annualità in corso. I fondi per la gestione del Servizio, per i percorsi di autonomia, per il sostegno nel pagamento delle rette e per i percorsi educativi nelle scuole variano annualmente. Trattasi di finanziamenti che solitamente vengono erogati con regolarità	Comune Capofila di ATS	Tutti i Comuni dell'ATS VEN_21	- Donne vittime di violenza maschile - Studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado	in gestione	In gestione (i singoli finanziamenti prevedono rendicontazioni con termini specifici)	Il Comune capofila, per conto dell'Ambito, è ente promotore del Centro Antiviolenza "Legnago Donna" e gestisce i finanziamenti statali e regionali destinati all'ATS e finalizzati al contrasto della violenza contro le donne. Il Centro Antiviolenza è un "servizio di prevenzione e accoglienza, a titolo gratuito, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato, a tutte le donne vittime di violenza [...] o che si trovino esposte a tale rischio, congiuntamente ai loro figli minori, indipendentemente dal luogo di residenza" (rif. Rep. Atti n. 146/CU del 14-09-2022) e afferenti al territorio dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_21. Il Centro Antiviolenza, composto da un'equipe multiprofessionale e da personale volontario, è raggiungibile mediante un numero di telefono dedicato (392 22 37 670) ed attivo tutti i giorni, h24, collegato alla rete nazionale 1522, nonché attraverso e-mail dedicata (legnagodonna@gmail.com).

Distretto 3 Aulss 9 Scaligera

L'Azienda Ulss 9 Scaligera opera attraverso servizi specialistici sociosanitari e sociali per le funzioni delegate. Gli interventi attivati dai servizi afferenti alle Unità Operative presenti nel territorio del Distretto 3 concernono:

- UOC Infanzia Adolescenza e Famiglia fornire e garantire in maniera integrata e globale interventi di prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psicosociale e della patologia dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia, promuovendone la salute;
- UOC Disabilità Non Autosufficienza svolgere attività e interventi finalizzati alla promozione e alla protezione delle persone con disabilità e delle persone adulte/anziane in situazione di fragilità e a rischio di esclusione sociale. I servizi possono essere sia di tipo residenziale, sia diurno, sia a sostegno della domiciliarità a seconda del progetto individuale;
- UOC Dipendenze svolgere attività di tutela della salute della persona (sia minorenne che maggiorenne) con problematiche di uso di sostanze psicoattive e/o dipendenze comportamentali. Offre interventi di cura differenziati mediante la predisposizione di programmi terapeutici individualizzati che prevedono il coinvolgimento e il sostegno ai familiari. I servizi ambulatoriali svolgono attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza (DPR 309/90) e alcoldipendenze. Si occupano inoltre di prevenzione e trattamento del tabagismo e del gioco d'azzardo patologico.
- UOC Psichiatria, a cui afferisce il Centri di Salute Mentale e che coordina e svolge tutte le funzioni di programmazione e articolazione integrata delle attività per la prevenzione e la tutela della salute mentale della popolazione di riferimento, verificando l'esito delle stesse. Sono presenti due sedi per l'erogazione dell'assistenza territoriale: il CSM di Legnago e il CSM di Bovolone con annesso l'ambulatorio specialistico di Nogara. In ogni sede è presente un'équipe multiprofessionale formata da medici psichiatri, psicologo, educatore, assistente sociale, infermieri, operatori socio sanitari.

Di seguito si evidenziano i principali interventi sociosanitari e sociali delegati e le relative risorse gestite dal Distretto 3 Aulss 9 Scaligera per l'anno 2022, suddivise per aree tematiche, con esclusione del costo personale.

Aree di intervento	Spesa per macro area di offerta									SPESA ANNUALE PER AREA DI INTERVENTO
	Interventi e servizi						Trasferimenti in denaro	Strutture		
	A - Attività di servizio sociale professionale	B - Integrazion e sociale	C - Interventi e servizi educativo-as sistenziali per l'inseriment o lavorativo	D - Assistenza domiciliare	E - Servizi di supporto	I - Pronto intervent o sociale (unità di strada, ecc.)	F - Contributi economici per: attivazione di servizi; contributi, sussidi, integrazione a rette per strutture; integrazioni al reddito	G - Centri e strutture semi-reside nziali a ciclo diurno	H - Strutture comunitarie e residenziali	
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	€ 49.244,00	€ 55.320,00	€ 40.395,00				€ 1.025.133,00	€ 38.156,00		€ 1.208.248,00
Persone anziane				€ 706.396,00			€ 18.441.779,00			€ 19.148.175,00
Persone con disabilità			€ 512.077,00	€ 546.278,00			€ 8.140.628,00*	€ 459.587,00		€ 9.658.570,00
Dipendenze**			€ 30.000,00				€ 12.000,00			€ 42.000,00
Salute mentale			€ 40.000,00				€ 84.856,00***	€ 360.570,00	€ 429.116,00	€ 914.542,00
Inclusione sociale										€ 0,00
SPESA ANNUALE MACRO AREA DI OFFERTA	€ 49.244,00	€ 55.320,00	€ 622.472,00	€ 1.252.674,00	€ 0,00		€ 27.704.396,00	€ 858.313,00	€ 429.116,00	€ 30.971.535,00

* **Area Persone con Disabilità:** Integrazione rette strutture residenziali pari a € 3.485.168,00 - compartecipazione utenti pari a € 1.147.596,00 - Fondo Sanitario € 1.672.325,00

**** Area Dipendenze:** Spese a livello dipartimentale per il progetto Gioco d'Azzardo Patologico pari a € 292.701,00. Si segnala, inoltre che nel Distretto 3 è presente una Comunità Terapeutica Diurna "L'Argine" che afferisce alla U.O.C. Dipendenze

***** Area Salute Mentale:** Quota sociale Comuni-integrazione rette strutture residenziali € 49.855,00; compartecipazione utenti € 42.360,00.

Allegato b. - Sezione 3 - Le scelte operative
Sub 3.1 Relazione Obiettivi Tematici



AMBITO
TERRITORIALE
SOCIALE
VEN_21

Piano di Zona **2023 2025**





Tavolo Tematico

Area FAMIGLIA , INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO DONNE E GIOVANI

La stesura del Piano di Zona 2023-2025 per l'Area Famiglia e Giovani si è caratterizzata per una partecipazione attiva, sia in ambito pubblico che privato, e nel condividere precise strategie in materia di realizzazione delle politiche locali per la famiglia.

Nell'analizzare in particolare il contesto e il sistema di offerta dei servizi del territorio, il confronto tecnico – politico all'interno del Tavolo Area Famiglia Minori Adolescenti e Giovani ha condiviso una precisa missione, ossia individuare le azioni che possano assicurare, nel miglior modo possibile, in un sistema di promozione e prevenzione nell'area famiglia e minori. E' divenuto quindi necessario procedere a riordinare il sistema di offerta nel territorio, mettendo a sistema le buone prassi già attive a sostegno e tutela della famiglia, fornendo quindi concretezza operativa alle azioni realizzabili nel triennio.

Riflessioni comuni e condivise fra soggetti istituzionali (Aulss Comuni Scuola) ed ETS, in accoglienza di quanto individuato anche nelle linee guida degli obiettivi strategici PDZ 2023-2025 della Conferenza dei Sindaci nella seduta del 13/12/2022, hanno evidenziato come bisogni del territorio: il consolidamento degli sportelli di ascolto/consulenza per i minori e per gli adulti di riferimento (genitori-insegnanti-operatori), la celerità della risposta sanitaria nell'area disturbo/devianza per minori-adolescenti e giovani, il consolidamento e potenziamento dei servizi pomeridiani attivi nella comunità di riferimento (doposcuola -centri di aggregazione), a sostegno del ruolo di comunità educante, e le politiche del lavoro nella formula di orientamento e formazione post diploma e sostegno delle competenze con progetti educativi di formazione alla persona sia per i minori che per gli adulti in famiglie con condizione di vulnerabilità. Una particolare attenzione è stata posta, al tema della violenza domestica, al fine di realizzare percorsi strutturati e organizzati nel sistema di prevenzione, protezione e cura.

Alla luce delle linee guida degli obiettivi strategici adottati dalla Conferenza dei Sindaci (seduta del 13/12/2023) per l'Area Famiglia Minori Adolescenti e Giovani e delle considerazioni emerse nel confronto tecnico-politico del tavolo Area Famiglia Minori Adolescenti e Giovani sono state individuate quattro aree di intervento per le quali sono stati creati specifici inter tavoli e nella fattispecie:

- Individuare e promuovere le unità di offerta territoriali con l'obiettivo di assicurare i livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria in materia di famiglia, minori e giovani con particolare attenzione alle fasce di marginalità. Consolidare le reti di solidarietà fra soggetti istituzionali ed enti terzo settore e comunità educante richiede un riordino del sistema di offerta e segnalazione dei bisogni emergenti. Tale attività comporta valorizzare le buone prassi attive nella comunità educante e promuovere nel territorio il ruolo di promozione e cura fra rete familiare e supporto pubblico (inter Tavolo realtà educanti)
- Prevenire e Contrastare la violenza contro le donne. Tale azione si concretizza nella messa in rete di tutti gli attori del sistema prevenzione e contrasto attraverso la realizzazione di un protocollo operativo locale (inter Tavolo Violenza Domestica)
- Promuovere il benessere degli adolescenti e dei giovani nei loro contesti di vita. Per il disagio adolescenziale prioritariamente, realizzazione di posti letto per minorenni con disturbo del comportamento e potenziamento delle UFDA (Unità Funzionali Distrettuali Adolescenti); azioni di promozione / prevenzione sul territorio con progettualità deputate quali "Ci sto a fare fatica", "Street Preview", "Disconnet", Care leavers (inter tavolo Adolescenza)
- Sostenere le famiglie attraverso politiche attive del lavoro destinate agli adulti di riferimento in difficoltà occupazionale e sostenere percorsi formativi/informativi nei vari cicli di vita familiare (inter tavolo AICT Sviluppo percorsi inclusione lavorativa)

Le azioni triennali divengono azioni dotate di operatività, già dal primo anno di realizzazione, e caratterizzate dalla messa in rete del sistema locale pubblico e privato a supporto delle famiglie e dei singoli, in ottica preventiva/promozionale del benessere di comunità attraverso:

- l'implementazione dello Sportello Famiglia (L.R. 28/2020 art. 21);
la sensibilizzazione nei Coordinamenti dei rappresentanti politici e degli operatori sociali delle buone pratiche attive come interventi a sostegno della famiglia e della natalità;
- l'attivazione del programma PIPPI -PNRR a favore delle famiglie fragili su tutto il territorio con momenti formativi diffusi a tutti gli operatori sociali del modello PIPPI come approccio alle famiglie in condizione di vulnerabilità;
- l'attivazione di incontri informativi e formativi rivolti ai soggetti pubblici e privati per lo sviluppo della progettualità famiglie in rete;
- il mantenimento dell'attività consultoriale per l'Area Adolescenza con messa in rete fra pubblico ed ETS attività di presa in carico per situazioni di gravità/complessità
- la creazione di percorsi locali condivisi e strutturati fra i vari attori che si occupano del contrasto alla violenza domestica
- la promozione del benessere e della partecipazione giovanile attraverso l'attivazione di un coordinamento degli amministratori dediti alle politiche giovanili e all'attivazione e/o mantenimento di progettualità dedicate alla prevenzione e alla promozione della partecipazione giovanile nella comunità quali "Disconnet", "Street Preview", "Ci sto a fare fatica", "Care Leavers";

- il sostegno alle politiche attive del lavoro, nei diversi cicli della vita familiare , quale risorsa necessaria al benessere familiare e contrasto alla povertà economica ed educativa.

Tale sistema di interventi e azioni sono state condivise nella convinzione di poter dar vita ad un sistema di rete a favore della famiglia che consenta di promuovere il benessere di comunità, dedicando particolari risorse a quanti si trovino in condizioni di disagio e fragilità sociale.

A cura del Coordinatore del Tavolo Tematico



Tavolo Tematico

Area PERSONE ANZIANE

Con riferimento agli obiettivi tematici definiti dalla Regione Veneto per il Piano di Zona 2023-2025, il tavolo persone anziane si è incontrato al fine di individuare azioni ed interventi finalizzati al loro raggiungimento. Nello specifico, a livello operativo, si sono costituiti due gruppi di lavoro che hanno approfondito due sfaccettature legate a tale area tematica, alle sue necessità e bisogni, ovvero domiciliarità e residenzialità.

Di seguito verranno riportati, in sintesi, gli obiettivi regionali declinando brevemente le azioni e gli interventi condivisi in sede di sottogruppo.

In riferimento all'obiettivo *“monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno”* si mira alla creazione di una collaborazione nelle azioni previste nel PL11 *“Sistema integrato per il contrasto dei determinanti della cronicità”* del Piano Aziendale Prevenzione dell'Azienda ULSS 9.

Accanto a ciò si intende proporre l'organizzazione di alcuni incontri formativi ed informativi rivolti ai diversi soggetti pubblici e privati della comunità locale insieme all'attivazione di dispositivi innovativi di promozione della salute e di prevenzione di situazioni di fragilità (es. custode sociale). Inoltre, al fine di *“favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano”* si mira all'attivazione, tramite coprogettazione, di uno sportello assistenti familiari che consiste in un servizio pubblico gratuito rivolto a famiglie che cercano un'assistente familiare per persone non autonome, supportandole nell'individuazione dei bisogni assistenziali e di cura a domicilio, ed a persone che intendono svolgere la propria attività lavorativa nell'ambito di tale assistenza. Si mira inoltre all'attivazione di dispositivi innovativi per sviluppare la domiciliarità integrata quali, ad esempio, l'individuazione della figura del custode sociale e di un educatore professionale sul territorio; ciò grazie ad un gruppo operativo dedicato, tramite lo strumento della coprogettazione nel contesto del bando *“Domiciliarità Integrata”* promosso da

Cariverona. Prendendo in considerazione i bisogni e le necessità dei caregiver familiari, al fine di implementare gli interventi in loro favore, si andranno a promuovere eventi formativi e di sostegno a loro rivolti e ad attivare un'équipe di prossimità al fine di creare una progettualità condivisa, lavorando in modo integrato tra Ospedale e territorio, in un'ottica di rientro a domicilio della persona, all'interno della progettualità PNRR. Rispetto all'obiettivo di potenziamento del Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie si mira al consolidamento della rete dei Centri Sollievo già attivi nel territorio grazie a coordinamenti distrettuali.

Insieme a ciò, si intende proseguire il lavoro e gli incontri del Coordinamento interdistrettuale per la condivisione e la collaborazione di tutti gli attori della rete territoriale che comprende medici di medicina generale, centri di decadimento cognitivo (C.D.C.D), i Servizi sociali dei Comuni, gli enti del terzo settore insieme ai centri di servizio per il volontariato. L'obiettivo che esplicita la necessità di collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze prevederà l'attivazione del progetto di implementazione, valutazione e diffusione di interventi di tele riabilitazione per persone con disturbo neurocognitivo in fase iniziale-moderata (avvio sperimentale sul territorio del distretto 1- rif. DGR n. 1119/2022 e DDG Azienda ULSS 9 N. 1247/2022). Accanto a ciò si intende mantenere un Coordinamento interdistrettuale per la condivisione e diffusione del progetto di tele riabilitazione inserito all'interno del piano triennale.

In conclusione, riprendendo gli obiettivi che riguardano l'accesso al sistema dei servizi residenziali sono stati identificati due interventi principali quali il rispetto dei criteri stabiliti dalla DGR n. 996/2022 in merito al riallineamento del n° di impegnative di residenzialità attraverso un costante monitoraggio del Fondo Regionale per la non autosufficienza (FRNA) con la Direzione amministrativa territoriale dell'Aulss 9, e l'attivazione di momenti formativi e informativi, oltreché il mantenimento di un gruppo di monitoraggio sull'UVMD, al fine di uniformare i criteri di accesso agli interventi ed opportunità per persone non autosufficienti e rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali. Le relative azioni ed interventi (DAT, rif. DGR n. 996/2022).

Rispetto alla condivisione dei criteri di valutazione, si procederà alla formalizzazione di un calendario di incontri dei coordinamenti degli Assistenti sociali dei comuni e dell'Azienda ULSS 9 e ad ampliare la composizione del gruppo monitoraggio U.V.M.D con operatori sociali dei Comuni del territorio. A livello normativo tramite delibera, si intende procedere con l'adozione del nuovo regolamento di accesso al Registro Unico della Residenzialità (R.U.R). Inoltre, si intende inserire nel Piano Formativo Aziendale, percorsi formativi dedicati rivolti al personale sociale e sociosanitario in tema di valutazione multidimensionale. Accanto a questi obiettivi, se ne pongono anche alcuni di sistema, i quali sono trasversali ad altre aree tematiche afferenti al Piano di Zona. Questi ultimi riguardano il consolidamento dei Servizi sociali per le dimissioni protette, lo sviluppo di un modello di presa in carico integrata e multidisciplinare, la connessione e valorizzazione delle reti territoriali.

A cura del Coordinatore del Tavolo Tematico



Tavolo Tematico **Area PERSONE CON DISABILITA'**

Con riferimento agli obiettivi tematici definiti dalla Regione Veneto per il Piano di Zona 2023-2025, il tavolo persone con disabilità si è incontrato al fine di individuare azioni ed interventi finalizzati al loro raggiungimento. Nello specifico, a livello operativo, si sono costituiti tre gruppi di lavoro che hanno approfondito gli obiettivi e le azioni rispetto all'età evolutiva da 0 a 21 anni, rispetto all'età adulta e un sottogruppo che ha approfondito il tema delle azioni di Comunità.

Nel sottogruppo di approfondimento legato all'età evolutiva, è emerso il bisogno da parte dei componenti del tavolo di un costante presidio rispetto all'età di transizione età evolutiva/età adulta (come richiesto nell'obiettivo 4 delle Linee Guida Regionali *"Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa"*). Rispetto a questo bisogno sono state individuate in particolare come azioni l'implementazione delle valutazioni del funzionamento nelle persone con disabilità nel passaggio età evolutiva/età adulta, in particolare per persone con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico.

Nel sottogruppo di approfondimento legato all'età adulta sono emersi nuovi bisogni di presa in carico, in particolare richiesta da privati agli Enti Gestori delle UDO dell'area Disabilità, a favore di adulti in stato di non autosufficienza di vario grado e la necessità di una continuità di accompagnamento per le persone con disabilità nel passaggio età adulta/età anziana. Rispetto a questi bisogni sono state individuate come azioni prioritarie la formalizzazione degli incontri di coordinamento tra i servizi socio sanitari dell'Az. ULSS e dei Comuni (per un confronto rispetto all'obiettivo 5 *Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità*) e come altra azione prioritaria l'attivazione di momenti di coordinamento aziendale e distrettuale degli Enti gestori.

Nel sottogruppo di approfondimento legato alle Azioni di Comunità è emerso il bisogno di promuovere una cultura della comunità per favorire l'inclusione delle Persone con Disabilità in particolare nei contesti del tempo libero e nei contesti occupazionali/lavorativi. Rispetto a questi bisogni sono state individuate come azioni prioritarie il proseguimento delle co-progettazioni con ATS, Comuni ed ETS su linea 1.2 M5C2 del PNRR, l'implementazione di progetti condivisi con l'ATS sul tema delle politiche attive del lavoro e la ricerca nuove realtà produttive disponibili a collaborare con il SIL (obiettivo 7 *Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi*).

Accanto a questi obiettivi, se ne pongono anche alcuni di sistema, i quali sono trasversali ad altre aree tematiche afferenti al Piano di Zona. Quest'ultimi riguardano lo sviluppo di un modello di presa in carico integrata e multidisciplinare (in particolare con la NPI e il DSM), la connessione e valorizzazione delle reti territoriali a partire dalla formazione congiunta degli operatori dei servizi socio sanitari e degli operatori degli Enti del Terzo Settore.

A cura del Coordinatore del Tavolo Tematico



Tavolo Tematico Area DIPENDENZE

Di seguito si riportano le azioni/interventi che si intendono realizzare nell'arco temporale del Piano di Zona 2023-2025 nell'area delle dipendenze:

In riferimento all'obiettivo 1- Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi

- Proseguire e sviluppare la collaborazione con il Dipartimento Prevenzione per il Piano Prevenzione Aziendale, nello specifico nei programmi "PP01 Scuole che promuovono Salute" con azioni coordinate e integrate nella promozione di stili di vita salutari, e "PP04 Dipendenze" volto a realizzare un'efficace collaborazione intersettoriale tra gli stakeholders attivi nel territorio provinciale nella prevenzione e contrasto delle dipendenze e dei problemi correlati;
- attivazione nel Piano Triennale Dipendenze del Progetto "Go Safe" con la presenza di "Info Point" nei luoghi di aggregazione giovanile e nei contesti del divertimento. Detta progettualità, si andrà ad integrare con altre proposte in ambito delle politiche giovanili, in collaborazione con l'ATS Ven_21 quali "Street Preview", progetto finanziato con D.G.R. n. 841/2022 "Giovani in loco-GiL";
- Collaborazione e promozione di progetti con le Amministrazioni Comunali: consulenza progettuale e collaborazione su iniziative specifiche di prevenzione, quali ad esempio l'evento R.E.D., il villaggio della sicurezza con la polizia stradale, il progetto T-accompagno, Le amministrazioni promuovono iniziative di salute pubblica.

In riferimento all'obiettivo 2 - Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungo assistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale

- Sviluppo nell'ambito del Piano Triennale Dipendenze del progetto "Adolescenti, giovani e famiglia" che prevede azioni di accompagnamento e appoggi educativi degli adolescenti e giovani in carico, e azioni di sensibilizzazione sul tema dipendenze con la popolazione e gli adulti significativi;

- Sviluppo nell'ambito del Piano Triennale Dipendenze del progetto "Marginalità al centro" con interventi finalizzati a prevenire la cronicizzazione e la marginalizzazione di persone con disturbo da uso di sostanze attraverso la mappatura delle risorse territoriali e la messa in rete delle stesse, ed interventi di supporto educativo, inserimento occupazionale o nel tempo libero, e politiche abitative.
- Mantenimento dell'attività di cura e riabilitative: valutazione, presa in carico multidisciplinare e programmi terapeutici individualizzati ambulatoriali, residenziali e semiresidenziali, (Comunità Terapeutica Diurna "L'Argine");
- Prosecuzione degli interventi psicoeducativi di gruppo: attività di gruppo a supporto del programma terapeutico riabilitativo quali ad esempio gruppo cinema, gruppo cammino, laboratorio di scrittura autobiografica, ecc.
- Collaborazione con le Amministrazioni Comunali per contrastare lo stigma e il pregiudizio spesso legati alla dipendenza e alle situazioni di marginalità con il coinvolgimento degli assistenti sociali dei Comuni e attraverso lo sviluppo di momenti di sensibilizzazione e informazione sulle problematiche di dipendenza rivolti ai volontari che collaborano con il Ser.D. Si prevede, inoltre, l'avvio di un confronto sulla problematica relativa alla perdita di residenza da parte di alcune utenti in situazioni di fragilità.

In riferimento all'obiettivo 3 - Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico

Sviluppo su tutto il territorio della progettualità aziendale "Esci dai Giochi" orientata alla prevenzione, al contrasto e alla cura del Gioco d'Azzardo Patologico.

Detta progettualità prevede anche le seguenti azioni di CURA:

- "Sinergia, rete, formazione": sensibilizzazione, informazione e formazione degli operatori socio sanitari e degli Enti pubblici ;
- "Tra gioco e illusione": interventi di prevenzione nelle scuole di primo e secondo grado, nei contesti di aggregazione di adulti (UTLEP, AUSER, cittadinanza, biblioteche) e nei contesti lavorativi per promuovere la consapevolezza sulle problematiche e i rischi connessi al GAP
- "Più cura nella cura": Sportello telefonico, valutazione e presa in carico multidisciplinare, gruppo psicoeducativo.

A cura del Coordinatore del Tavolo Tematico



Tavolo Tematico
Area SALUTE MENTALE

Per il triennio 2023-2025 possiamo individuare 3 linee di intervento, sulla base degli attori coinvolti:

- 1) attività “interistituzionali” con il coinvolgimento di enti ed istituzioni per la gestione di problematiche complesse anche dal punto di vista amministrativo e legale,
- 2) attività coinvolgenti attori del Terzo Settore, per progetti genericamente ascrivibili all’inclusione sociale di persone con problemi di Salute Mentale,
- 3) attività che coinvolgono esclusivamente o principalmente il DSM e/o altre componenti dell’AULSS 9.

Attività a valenza dipartimentale:

- si è proceduto con le operazioni preliminari alla realizzazione del piano di riorganizzazione dell’offerta di residenzialità psichiatrica approvato dalla Regione a fine 2019, con la creazione delle Residenze Socio Sanitarie Psichiatriche, della nuova CTRP di tipo A per giovani, della conversione di una Comunità Alloggio di Base in Residenzialità Leggera. Ancora non definita, pur approvata, la collocazione di una CTRP per disturbi di personalità Borderline;
- è terminato il lavoro di ridefinizione delle attività riabilitative semiresidenziali che prevederà una migliore collocazione dei Centri Diurni sul territorio; in ottemperanza alla DGR 1512 del 29/11/2022 "Definizione del modello organizzativo e gestionale dei Centri Diurni area Salute Mentale”, nel corso dell’anno 2023 avranno avvio le azioni amministrative volte alla progettazione dei nuovi Centri Diurni, la cui effettiva operatività è prevista nella seconda parte del triennio di validità del Piano;

- in applicazione della DGR 371/22 sono state completate le piante organiche delle UOC di psichiatria con l'acquisizione delle figure professionali di TERP e Assist. Soc. (assunzioni a tempo indeterminato) e psicologi (attualmente assunzioni con contratto LP).
- continua l'implementazione dei PDTA regionali (Schizofrenia, Depressione, Disturbo Bipolare, Disturbo di Personalità Borderline). Queste attività necessiteranno di momenti di formazione per lo sviluppo di un patrimonio culturale comune. Previste nel triennio azioni di: formazione, attuazione, raccolta degli indicatori.

Attività interistituzionali per il 2023:

- sono stati approvati i protocolli di collaborazione con Disabilità, NPI, e SerD (non ancora firmato) per dare adeguata risposta a situazioni di confine o di marcata complessità;
- in via di attuazione la collaborazione con le Unità Funzionali Distrettuali Adolescenti (U.F.D.A.) per la prevenzione del disagio giovanile;
- alla firma il protocollo per l'effettuazione delle UVMD;
- sono stati attivati gli ambulatori "perinatalità" con invii da MMG, PLS, Ostetricia, Consultori (collaborano SerD e Psicologia Clinica Ospedaliera);
- è in fase di definizione l'organizzazione delle collaborazioni con Area Disabilità e NPI nell'ambito del progetto regionale "rete per l'autismo";
- sono stati attivati gli ambulatori per le consulenze farmacologiche alle persone affette da ADHD;
- continuerà l'attività volta alla creazione di protocolli dipartimentali per TSO ed ASO, con particolare riguardo alla loro discussione ed implementazione a livello locale con tutti gli attori coinvolti (MMG e FFOO).
- Attività di inclusione sociale per il 2023 (abitare supportato e inserimenti lavorativi): continueranno i progetti già attivi, quali quelli di inserimento lavorativo con il Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL) e l'abitare supportato, ampliando la possibilità di Integrazione e di esercizio della cittadinanza grazie ad un lavoro di mappatura delle risorse presenti sul territorio: le esperienze di abitare supportato saranno ulteriormente implementate con il coinvolgimento di altri soggetti del Terzo Settore ed Enti Locali, per favorire i processi di autonomia e facilitare il reinserimento sociale dopo percorsi riabilitativi in strutture residenziali extraospedaliere; tali processi richiederanno di aumentare le possibilità per le persone affette da patologia psichiatrica di sperimentarsi in attività produttive e sarà necessario ampliare l'attuale offerta di inserimento lavorativo, individuando percorsi ad hoc; alcune attività laboratoriali dei Centri Diurni verranno strutturate per permettere, in collaborazione con il SIL, una osservazione ed un potenziamento delle abilità necessarie per essere efficaci durante un inserimento lavorativo. Sono poi già stati presi contatti con alcune associazioni e cooperative per ampliare l'offerta di percorsi lavorativi protetti.

- Coordinamento con i MMG nel 2023: si implementeranno i processi di collaborazione con i Medici di Medicina Generale con l'attivazione di incontri strutturati volti a migliorare la comunicazione e a condividere i criteri di invio, presa in carico e restituzione; verranno attivati percorsi preferenziali per il monitoraggio della salute fisica.

A cura del Coordinatore del Tavolo Tematico



Tavolo Tematico Area INCLUSIONE SOCIALE

Il Piano di Zona, in quanto strumento di programmazione locale, recepisce i contenuti di alcune fondamentali disposizioni normative e definisce le azioni da perseguire per realizzare tali disposizioni.

Il tavolo Inclusione Sociale, trasversale agli altri Tavoli, in particolare ha condiviso e trascritto nel Piano alcune delle azioni finalizzate a raggiungere nel corso del triennio obiettivi previsti dal Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali e dal D.Lgs. 147/2017 .

Il Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali definisce i Livelli Essenziali delle Prestazioni – **LEPS** – , **servizi e garanzie minime presenti ed omogenei su tutto il territorio nazionale.**

A livello locale si intendono realizzare le azioni utili a raggiungere i seguenti LEPS, confluiti all'interno del Piano di Zona – Tavolo Inclusione sociale:

- **Rafforzamento del servizio sociale professionale.** A livello locale allo stato attuale è raggiunto lo standard di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, considerato dalla norma un numero congruo per assicurare la presenza del servizio sociale, perno a cui ruota attorno l'impianto di attivazione e inclusione delle misure di contrasto alla povertà. Ci si propone pertanto di mantenere tale standard e, se possibile, attraverso i fondi a disposizione, di tendere all'obiettivo di servizio "sfidante" definito da un operatore ogni 4.000.
- **Supervisione del personale dei servizi sociali.** Verranno avviati percorsi di supervisione di gruppo, individuale e di equipe, quali momenti di riflessione guidata, integrati tra professionisti dei servizi sociali territoriali e dell'Az.Ulss, che favoriscano la condivisione di buone prassi e il rafforzamento delle relazioni professionali oltre che dell'identità e del benessere del professionista. I percorsi di supervisione di equipe contribuiranno, peraltro, assieme ad altre azioni, al rafforzamento delle competenze per l'impiego di strumenti di lavoro nelle equipe, collegandosi al LEPS **Promozione della presa in carico multidisciplinare.**

- **Pronto Intervento Sociale**. Il servizio da garantire nell'Ats, come su tutto il territorio nazionale, potrà fornire prime e temporanee risposte a situazioni di urgenza sociale, anche in orario di chiusura dei servizi. Il servizio sarà costituito da una centrale operativa h 24 per 365 giorni all'anno.

Altri macro-obiettivi a livello locale connessi ai contenuti del Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali e del D.Lgs. 147/2017 e successive normative sono:

- *Promozione del **segretariato sociale** e attivazione del Punto Unico di Accesso (PUA)*. A livello locale si intende implementare lo Sportello Famiglia di Ambito, sia virtuale che fisico, in base ai finanziamenti a disposizione e attivare sperimentalmente il PUA quale luogo di accoglienza sociale e socio-sanitaria, che possa costituire sia porta di accesso alla rete dei servizi e delle risorse territoriali che modalità organizzativa dei servizi di accoglienza e orientamento tra Comuni/ATS e Distretto.

- *Rafforzamento sostegni e strumenti per il Patto per l'Inclusione Sociale – **PaIS** – e incremento Progetti Utili alla Collettività – **PUC** –*. Per i beneficiari di misure di contrasto alla povertà è previsto, oltre ad un beneficio economico, un percorso di valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare e di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale attraverso una progettazione personalizzata (PaIS). L'ATS Ven_21 intende mantenere gli attuali strumenti di valutazione e i dispositivi in essere, continuando ad utilizzare il Protocollo tra servizi per situazioni complesse. Inoltre, come da disposizione normativa, i PUC devono essere attivati in almeno l'80% dei Comuni dell'ATS.

- *Implementazione dei **servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora***. A livello locale si intende avviare percorsi di sensibilizzazione e formazione sul tema, anche della residenza, a favore degli operatori dei servizi sociali, demografici, dei servizi sociosanitari e degli enti del terzo settore. I finanziamenti per il servizio del Pronto Intervento Sociale, inoltre, consentiranno l'attivazione di pronte accoglienza per situazioni di urgenza sociale oltre che di collaborazioni con enti del terzo per la sperimentazione, se possibile, di servizi alloggiativi.

A cura del Coordinatore del Tavolo Tematico

Allegato c.- Sezione 3 - Le scelte operative

Sub 3.2 Progettualità PNRR



AMBITO
TERRITORIALE
SOCIALE
VEN_21



3.2 Progettualità PNRR

Beneficiario	ATS Ven_21
Tipologia soggetto beneficiario	Ambito Territoriale Sociale
Se ATS capofila, indicare ATS associati	
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	7 dicembre 2022
Linea di investimento	1.1
Sub investimento	1.1.1
Titolo del progetto	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
Durata (data inizio – data fine)	giugno 2022 - giugno 2026
Target	Nuclei con minori (0-17 anni)
n. Beneficiari	30 nuclei
Impatto sul territorio	Rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la

	costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).
Altre fonti di finanziamento	No, tuttavia le risorse umane coinvolte nella progettualità (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, componenti delle Équipe Multidisciplinari), ad eccezione degli educatori professionali per interventi esternalizzati, sono dipendenti dei servizi coinvolti e operano nell'ambito dell'Ente Pubblico di appartenenza, senza quindi costo aggiuntivo imputabile al finanziamento del PNRR.
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	
Fonti di finanziamento integrative (valore)	
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Famiglia e Inclusione sociale
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	Il progetto si rivolge a nuclei con minori, prevedendo priorità a nuclei con minori di età tra 0 e 3 anni e/o con maternità fragili. Al fine di porre le basi per il raggiungimento del LEPS si intendono perseguire i seguenti obiettivi: - garantire la crescita del minore in un ambiente stabile e nutriente contrastando le disuguaglianze sociali; - sostenere l'esercizio di una genitorialità responsabile, al fine di migliorarne l'appropriatezza e/o ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare; - responsabilizzare la comunità e i servizi, soggetti attivi nel riconoscere e rispondere ai bisogni evolutivi dei bambini. In ottica preventiva si collaborerà anche con gli Istituti Scolastici e gli Enti del Terzo Settore. Si intende quindi sviluppare un metodo di lavoro uniforme su tutto il territorio dell'ATS e promuovere la costruzione di comunità di pratiche effettivamente integrate volte a garantire anche la replicabilità dell'intervento. Tali obiettivi verranno perseguiti implementando i seguenti dispositivi:

	1 - educativa domiciliare (intervento di 6 h/sett per nucleo); 2 - gruppi per genitori e per bambini, ipotizzando di strutturare n. 5 moduli all'anno, ciascuno di 10 ore, nella seconda e terza implementazione (Moduli Base); 3 - collaborazione con i servizi educativi e gli Istituti Scolastici per favorire una tempestiva rilevazione di fattori di rischio. Si prevede di coinvolgere, replicando quanto sperimentato con Pippi 10, almeno 5 servizi educativi per ogni annualità. Le attività connesse a tale dispositivo verranno curate da un educatore-coordinatore; 4 - vicinanza solidale tra famiglie in ottica di affiancamento e condivisione di risorse e opportunità. Il CASF dell'AULss 9 da tempo individua, sostiene ed accompagna le famiglie di prossimità e sensibilizza la comunità rispetto alle diverse forme di accoglienza del minore e di supporto della famiglia.
Budget totale in conto corrente	Euro 211.500,00
Budget totale in conto capitale	

Beneficiario	ATS Ven_21
Tipologia soggetto beneficiario	Ambito Territoriale Sociale
Se ATS capofila, indicare ATS associati	
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	17 novembre 2022
Linea di investimento	1.1
Sub investimento	1.1.4

Titolo del progetto	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali
Durata (data inizio – data fine)	2023 - 2025
Target	Assistenti sociali e altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori ecc). Saranno coinvolti nei percorsi sia operatori neoassunti che con anzianità di servizio.
n. Beneficiari	n. 125 operatori di servizi operanti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale
Impatto sul territorio	- Qualificazione degli interventi di servizio sociale professionale; - Acquisizione del senso di appartenenza al gruppo professionale da parte degli assistenti sociali e delle altre figure professionali presenti nei servizi sociali professionali, riducendo il rischio di percezione di isolamento; - limitazione del rischio di standardizzazione delle risposte o della sovrapposizione degli interventi grazie alla definizione di metodologie condivise e trasversali, a sostegno dell'operatività anche nelle situazioni complesse.
Altre fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	
Fonti di finanziamento integrative (valore)	
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Trasversalità a tutte le aree del Piano di Zona
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	Al fine di favorire il benessere degli operatori e di sostenere l'operatività anche nelle situazioni complesse, limitando il rischio di standardizzazione delle risposte o di sovrapposizione degli

	interventi grazie alla definizione di metodologie condivise e trasversali, verranno attivati nel triennio: - almeno 12 cicli di supervisione monoprofessionale di gruppo per AA.SS., ciascuno dei quali prevede la partecipazione di almeno 5-6 operatori per complessive n. 32 h; - almeno 10 percorsi di supervisione individuale della durata di 10,5 ore ciascuno; - almeno 19 cicli di supervisione di équipe, ciascuno della durata complessiva di 20 h. È stata prevista la possibilità di organizzare percorsi di supervisione sia in forma telematica che in presenza, raggiungendo almeno n. 125 operatori. I destinatari sono aa.ss. e altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori, OSS, OML ecc) che verranno coinvolti nei percorsi di equipe. La composizione dei gruppi sarà eterogenea (compresenza di personale neoassunto e con anzianità di servizio, personale dipendente ma anche afferente a servizi esternalizzati dall'ente). Un'attenzione peculiare verrà rivolta alla supervisione degli operatori con funzione di coordinamento. Alcuni percorsi inoltre tratteranno temi specifici, quali ad es. situazioni in carico di multiproblematicità e di violenza.
Budget totale in conto corrente	Euro 147.471,04
Budget totale in conto capitale	

Beneficiario	ATS Ven_21
Tipologia soggetto beneficiario	Ambito Territoriale Sociale
Se ATS capofila, indicare ATS associati	
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	=====
Linea di investimento	1.1

Sub investimento	1.1.3
Titolo del progetto	Rafforzamento servizi domiciliari e dimissioni anticipate
Durata (data inizio – data fine)	giugno 2022 - giugno 2026
Target	Anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, persone in situazione di fragilità anche socio sanitaria, che rientrano a domicilio a seguito di un ricovero ospedaliero
n. Beneficiari	45
Impatto sul territorio	Diffusione della “cultura della domiciliarità”, per ridurre il ricorso all’inserimento in struttura residenziale della persona, quando non necessario, e a fornire strumenti adeguati a quei caregivers impreparati a gestire il carico di cura o non predisposti ad accettarlo ed affrontarlo con consapevolezza, a causa degli effetti del burden (ovvero dello stress cronico percepito dal caregiver) o di dogmi culturali. Il modello operativo che si intende diffondere a livello di Ambito con la presente proposta mira ad armonizzare gli interventi, rendendoli replicabili nel tempo e ponendo così le basi per il raggiungimento del LEPS.
Altre fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	
Fonti di finanziamento integrative (valore)	
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	Dimissioni Protette ADI SAD-ADI
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Persone Anziane

Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	Obiettivo primario è favorire la domiciliarità, riconoscendo la centralità del ruolo della famiglia, spesso principale erogatore di cure. La proposta intende promuovere il superamento della frammentazione degli interventi socio- sanitari, favorire la miglior qualità di vita possibile della persona anziana o fragile c/o il domicilio e sostenere con informazioni e supporti adeguati i caregivers, per non farli sentire soli ed impreparati nel lavoro di cura. La progettualità si rivolge alla fascia di popolazione anziana non autosufficiente e/o in condizioni di fragilità o persone infraseessantacinquenni ad essi assimilabili non supportate da una rete formale o informale adeguata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da struttura. Il progetto è anche rivolto a persone senza dimora e/o in situazione di grave marginalità. L'obiettivo verrà perseguito attraverso l'istituzione di una équipe professionale, denominata "di prossimità" (assistente sociale e operatore sociosanitario), che collaborerà con il servizio Dimissioni Protette e i servizi sociali territoriali e avrà il compito di accompagnare il beneficiario e/o il caregiver con azioni di orientamento/informative, formative e di supporto al lavoro di cura.
Budget totale in conto corrente	Euro 330.000,00
Budget totale in conto capitale	

Beneficiario	ATS Ven_21
Tipologia soggetto beneficiario	Ambito Territoriale Sociale
Se ATS capofila, indicare ATS associati	
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	1 settembre 2022

Linea di investimento	1.2
Sub investimento	1.2.1; 1.2.2; 1.2.3
Titolo del progetto	Percorsi di autonomia per persone con disabilità
Durata (data inizio – data fine)	settembre 2022 - giugno 2026
Target	Persone con disabilità
n. Beneficiari	12
Impatto sul territorio	N. 2 gruppi appartamento in conformità con le linee guida della “vita indipendente” e in continuità le esperienze già avviate con il “dopo di noi”
Altre fonti di finanziamento	Sì
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	FNA, Fondo di solidarietà comunale, fondi privati Ets
Fonti di finanziamento integrative (valore)	I finanziamenti integrativi saranno valorizzate sulla scorta dei beneficiari
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	Sì prevede collegamento ad interventi dei servizi quali gli inserimenti lavorativi, le Icd, progettualità vita indipendente
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Disabilità e Inclusione Sociale
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	La progettualità ha l’obiettivo di sostenere e accompagnare le PcD attraverso azioni di integrazione finalizzate a favorire la permanenza a domicilio e garantendo ad ognuno la realizzazione di un proprio progetto di vita sia all’interno che all’esterno della propria famiglia o abitazione di origine. La rete territoriale di servizi e di interventi a carattere residenziale e diurno è integrata da UDO con basso livello di protezione come gruppi appartamento, progetti del Dopo di Noi, progetti di Vita Indipendente ed interventi a sostegno della domiciliarità. Il progetto, inoltre, l’obiettivo di: favorire il processo di deistituzionalizzazione e di contrasto agli

	inserimenti in strutture residenziali, valorizzando l'autodeterminazione della PcD; potenziare percorsi flessibili ed integrati con le risorse territoriali volti allo sviluppo dell'autonomia abitativa attraverso forme di co-housing ed autonomia lavorativa in una logica di progettazione partecipata; sviluppare le competenze digitali delle PcD attraverso una formazione specifica per sostenere l'accesso al mercato del lavoro attraverso adeguati dispositivi e tecnologie per il lavoro anche a distanza; sviluppare le competenze digitali degli operatori e dei caregiver. Nell'individuazione dei beneficiari verrà data attenzione a: PcD in condizioni di maggior bisogno in esito ad una valutazione multidimensionale, per le quali si ritenga che l'attivazione di sostegni che prevedano l'utilizzo della domotica e di strumenti tecnologici possa portare a significativi miglioramenti in termini di partecipazione e attività nell'autonomia personale, abitativa, ambientale e lavorativa; PcD con un progetto di deistituzionalizzazione; giovani disabili che intraprendono un percorso sperimentale/formativo, che necessitano di assistenza nelle attività di vita quotidiana in esperienze di distanziamento dalla famiglia di origine e di inserimento nel mondo del lavoro.
Budget totale in conto corrente	Euro 315.000,00
Budget totale in conto capitale	Euro 400.000,00

Beneficiario	Comune di Bovolone
Tipologia soggetto beneficiario	Comune
Se ATS capofila, indicare ATS associati	
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	9 dicembre 2022
Linea di investimento	1.2

Sub investimento	1.2.1; 1.2.2; 1.2.3
Titolo del progetto	Percorsi di autonomia per persone con disabilità
Durata (data inizio – data fine)	dicembre 2022-giugno 2026
Target	Persone con disabilità
n. Beneficiari	6
Impatto sul territorio	N. 1 gruppo appartamento in conformità con le linee guida della “vita indipendente” e in continuità le esperienze già avviate con il “dopo di noi”
Altre fonti di finanziamento	Sì
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	FNA, Fondo di solidarietà comunale, fondi privati Ets
Fonti di finanziamento integrative (valore)	I finanziamenti integrativi saranno valorizzate sulla scorta dei beneficiari
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	Sì prevede collegamento ad interventi dei servizi quali gli inserimenti lavorativi, le Icd, progettualità vita indipendente
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Disabilità e Inclusione Sociale
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	La progettualità ha l’obiettivo di sostenere e accompagnare le PcD attraverso azioni di integrazione finalizzate a favorire la permanenza a domicilio e garantendo ad ognuno la realizzazione di un proprio progetto di vita sia all’interno che all’esterno della propria famiglia o abitazione di origine. La rete territoriale di servizi e di interventi a carattere residenziale e diurno è integrata da UDO con basso livello di protezione come gruppi appartamento, progetti del Dopo di Noi, progetti di Vita Indipendente ed interventi a sostegno della domiciliarità. Il progetto, inoltre, l’obiettivo di: favorire il processo di deistituzionalizzazione e di contrasto agli inserimenti in strutture residenziali, valorizzando l’autodeterminazione della PcD; potenziare

	percorsi flessibili ed integrati con le risorse territoriali volti allo sviluppo dell'autonomia abitativa attraverso forme di co-housing ed autonomia lavorativa in una logica di progettazione partecipata; sviluppare le competenze digitali delle PcD attraverso una formazione specifica per sostenere l'accesso al mercato del lavoro attraverso adeguati dispositivi e tecnologie per il lavoro anche a distanza; sviluppare le competenze digitali degli operatori e dei caregiver. Nell'individuazione dei beneficiari verrà data attenzione a: PcD in condizioni di maggior bisogno in esito ad una valutazione multidimensionale, per le quali si ritenga che l'attivazione di sostegni che prevedano l'utilizzo della domotica e di strumenti tecnologici possa portare a significativi miglioramenti in termini di partecipazione e attività nell'autonomia personale, abitativa, ambientale e lavorativa; PcD con un progetto di deistituzionalizzazione; giovani disabili che intraprendono un percorso sperimentale/formativo, che necessitano di assistenza nelle attività di vita quotidiana in esperienze di distanziamento dalla famiglia di origine e di inserimento nel mondo del lavoro.
Budget totale in conto corrente	Euro 210.499,00
Budget totale in conto capitale	Euro 147.000,00

Beneficiario	Comune di San Pietro di Morubio
Tipologia soggetto beneficiario	Comune
Se ATS capofila, indicare ATS associati	
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	dicembre 2022
Linea di investimento	1.2

Sub investimento	1.2.1; 1.2.2; 1.2.3
Titolo del progetto	Percorsi di autonomia per persone con disabilità
Durata (data inizio – data fine)	dicembre 2022 - marzo 2026
Target	Persone con disabilità
n. Beneficiari	12
Impatto sul territorio	N. 1 gruppo appartamento in conformità con le linee guida della “vita indipendente” e in continuità le esperienze già avviate con il “dopo di noi”
Altre fonti di finanziamento	Sì
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	FNA, Fondo di solidarietà comunale, fondi privati Ets
Fonti di finanziamento integrative (valore)	I finanziamenti integrativi saranno valorizzate sulla scorta dei beneficiari
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	Sì prevede collegamento ad interventi dei servizi quali gli inserimenti lavorativi, le Icd, progettualità vita indipendente
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Disabilità e Inclusione Sociale
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	La progettualità ha l’obiettivo di sostenere e accompagnare le PcD attraverso azioni di integrazione finalizzate a favorire la permanenza a domicilio e garantendo ad ognuno la realizzazione di un proprio progetto di vita sia all’interno che all’esterno della propria famiglia o abitazione di origine. La rete territoriale di servizi e di interventi a carattere residenziale e diurno è integrata da UDO con basso livello di protezione come gruppi appartamento, progetti del Dopo di Noi, progetti di Vita Indipendente ed interventi a sostegno della domiciliarità. Il progetto, inoltre, l’obiettivo di: favorire il processo di deistituzionalizzazione e di contrasto agli inserimenti in strutture residenziali, valorizzando l’autodeterminazione della PcD; potenziare

	percorsi flessibili ed integrati con le risorse territoriali volti allo sviluppo dell'autonomia abitativa attraverso forme di co-housing ed autonomia lavorativa in una logica di progettazione partecipata; sviluppare le competenze digitali delle PcD attraverso una formazione specifica per sostenere l'accesso al mercato del lavoro attraverso adeguati dispositivi e tecnologie per il lavoro anche a distanza; sviluppare le competenze digitali degli operatori e dei caregiver. Nell'individuazione dei beneficiari verrà data attenzione a: PcD in condizioni di maggior bisogno in esito ad una valutazione multidimensionale, per le quali si ritenga che l'attivazione di sostegni che prevedano l'utilizzo della domotica e di strumenti tecnologici possa portare a significativi miglioramenti in termini di partecipazione e attività nell'autonomia personale, abitativa, ambientale e lavorativa; PcD con un progetto di deistituzionalizzazione; giovani disabili che intraprendono un percorso sperimentale/formativo, che necessitano di assistenza nelle attività di vita quotidiana in esperienze di distanziamento dalla famiglia di origine e di inserimento nel mondo del lavoro.
Budget totale in conto corrente	Euro 315.000,00
Budget totale in conto capitale	Euro 400.000,00

Allegato c. - Progettualità



ABSTRACT PROGETTO "BANDO DOMICILIARITA' INTEGRATA"

TITOLO PROGETTO

CASA COMUNITA' CURA

AMBITO TERRITORIALE

Azienda ULSS 9 Scaligera, in particolare Distretto 3 della Pianura Veronese che corrisponde all'Ambito Territoriale Sociale ATS_VEN 21 (25 Comuni) e Distretto 4 Ovest Veronese che corrisponde all'Ambito Territoriale Sociale ATS_VEN 22 (37 Comuni).

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Progetto "Casa Comunità Cura" coinvolgerà i 25 Comuni del Distretto 3 della Pianura Veronese e i 37 Comuni del Distretto 4 Ovest Veronese afferenti, all'Aulss 9 Scaligera, con una popolazione complessiva di 450.000 abitanti. In questo territorio è già presente una buona offerta di servizi di supporto alla domiciliarità dedicati agli anziani forniti dalle amministrazioni comunali, oltre a quelli socio-sanitari forniti dall'Azienda ULSS 9 Scaligera.

L'invecchiamento della popolazione ha generato un aumento del numero di richieste di accesso ai servizi, oltre a causare nelle famiglie una crescente complessità di bisogni che i servizi spesso faticano a soddisfare (indice di vecchiaia 162,86, indice di dipendenza anziani 35,34). Emerge inoltre una propensione da parte delle famiglie verso la richiesta di progetti di residenzialità definitiva nei Centri Servizi, conseguenza della difficoltà dei caregivers familiari di continuare a sostenere il grave carico assistenziale retto durante la pandemia.

A fronte di tale tendenza, con il Progetto "Casa Comunità Cura" si intende promuovere e sostenere la cultura della domiciliarità attraverso dispositivi operativi che vadano ad integrarsi con i servizi esistenti nell'ottica di una ricomposizione integrata delle risposte. Domiciliarità e Comunità rappresentano un binomio inscindibile; è necessario lavorare nelle e con le Comunità di vita per rafforzare i servizi domiciliari. Le figure su cui si intende investire sono: l'educatore professionale e il custode sociale.

TARGET DI RIFERIMENTO

Il progetto è dedicato agli anziani, in particolare nella fascia d'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, agli esordi della compresenza di fragilità fisiche, cognitive, sociali e relazionali con l'obiettivo di lavorare sulle risorse e competenze ancora presenti che vanno stimulate per poter invecchiare mantenendo una buona qualità di vita.

MODELLO ORGANIZZATIVO/GESTIONALE

L'invecchiamento della popolazione, l'incremento degli anni vissuti in situazioni di malattia o disabilità e i cambiamenti demografici e sociali sul fronte della domanda pongono nuove sfide ai servizi socio sanitari. Inoltre, i nuovi modelli organizzativi dei Servizi Sanitari Territoriali previsti dal PNRR e dal Decreto Ministeriale 77 del 2022 richiedono l'acquisizione di nuove competenze gestionali, per sviluppare un modello di assistenza prossimo alla comunità, "progettato per le

persone e con le persone". In questo quadro, al fine di raggiungere precocemente le persone anziane più fragili nel bisogno di assistenza e cura, occorre tenere presente la necessità di attivare un percorso che tenda a produrre processi complessivamente "ricompositivi". Il Distretto costituisce il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi a valenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale territoriale e rappresenta quindi una articolazione strategica per lo sviluppo delle reti di prossimità che il progetto intende attivare, in particolare per la popolazione anziana in condizioni di fragilità. Serve in particolare rivedere e rafforzare i servizi più vicini alle persone anziane, quelli domiciliari, per garantire, a chi ha bisogno di supporto per gestire la propria quotidianità, gli aiuti necessari a coniugare l'esigenza di cura ed assistenza con la possibilità di mantenere la vita relazionale e la partecipazione attiva nel proprio contesto sociale.

La ricomposizione della frammentazione dei servizi avviene valorizzando la coprogettazione degli interventi tra Azienda ULSS, Comuni ed ETS. Il Progetto proposto intende istituire un Gruppo Operativo Permanente Domiciliarità (GOP Domiciliarità) incardinato nel Distretto, funzionalmente preposto a presidio e coordinamento dei servizi socio-sanitari territoriali, composto da operatori dei servizi rappresentativi dell'ULSS e dei Comuni e degli ETS che hanno manifestato interesse per la coprogettazione a seguito di Avviso pubblico (delibera n.956 del 27/09/2022). Tale GOP si interfacerà con il Comitato dei Sindaci, preposto all'individuazione delle priorità in tema di Salute dei cittadini nel rispetto delle linee programmatiche previste dal Piano di Zona regionale.

In questa cornice di senso verranno realizzate **tre azioni** progettuali: **1) Cura** la creazione di un gruppo di lavoro permanente GOP, attivo durante le fasi di realizzazione del Progetto, rappresentativo di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, strumento di Governance delle azioni progettuali e luogo di pensiero e formazione dove approfondire i contenuti e le metodologie d'intervento per favorire l'apprendimento reciproco; **2) Casa** azione dedicata al Custode Sociale, figura già sperimentata con successo sul territorio, che è necessario ben definire nei compiti e nel ruolo, oltre a rafforzare e supportare attraverso la creazione di spazi e momenti di confronto e scambio; **3) Comunità** azione dedicata all'educatore professionale per gli anziani, una figura oggi assente e mancante nelle Comunità che è necessario mettere in campo per lavorare sulla tessitura di reti, connessioni, collaborazioni, attivazioni indispensabili per permettere agli anziani in condizioni di fragilità di appoggiarsi alle risorse del proprio contesto sociale, per contrastare l'isolamento e solitudine e fare manutenzione alle proprie abilità e competenze.

OBIETTIVI DI IMPATTO E RISULTATI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE

- Implementazione e innovazione delle politiche a sostegno della domiciliarità attraverso l'approvazione e aggiornamento dei Piani Locali della Domiciliarità comunali, integrati con i Servizi dell'Azienda ULSS 9 Scaligera e partecipati dai soggetti del terzo settore;
- Partecipazione attiva delle Comunità nella presa in carico degli anziani in condizioni di fragilità;
- Contrasto dell'isolamento e solitudine degli anziani;
- Fruibilità e accesso facilitato alla rete dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio a

supporto della domiciliarità;

- Prevenzione della perdita di autonomia negli anziani fragili con l'attivazione delle risorse e autonomie residue e la partecipazione attiva;
- Integrazione dei percorsi educativo-assistenziali attraverso le azioni congiunte dell'educatore e del Custode sociale.

PARTNERSHIP E ALLEANZE TERRITORIALI

Il Progetto viene presentato dall'Azienda Ulss 9 Scaligera, coinvolge i distretti 3 Pianura Veronese e 4 Ovest Veronese e gli operatori dei servizi socio sanitari attivi sul territorio. Inoltre sono partner le 62 amministrazioni comunali che sosterranno la messa in campo operativa delle figure del custode sociale e dell'educatore professionale, azioni principali del progetto. Fin dalla fase di ideazione del progetto in co-progettazione sono stati coinvolti n. 8 ETS che collaboreranno alla fase di realizzazione delle attività mettendo in campo le loro specifiche esperienze e competenze.



“ Emmanuel ” Soc. Coop. Sociale

- ONLUS -
Azienda Ulss 9 Scaligera
Via Valverde n. 42
37122 Verona
protocollo.aulss9@pecveneto.it

p.c. Ufficio di Piano
Azienda Ulss 9 Scaligera
Via Gianella n. 1
37045 Legnago (VR)
pdz.dist3@aulss9.veneto.it

Direttore dei Servizi Socio Sanitari
Azienda ULSS 9 Scaligera
Via Valverde n. 42
37122 Verona
direzione.servizi.sociosanitari@aulss9.veneto.it

Oggetto: Richiesta di inserimento nella programmazione locale del Piano di Zona Distretto 3 Pianura Veronese.

Soggetto proponente:

Il legale rappresentante

Nome Stefano	Cognome Fiorini
Nato a Isola Della Scala	Il 18/01/1965

in nome e per conto di

Ente di appartenenza Emmanuel Soc. Coop. Sociale	
con sede legale a Bovolone	Piazza Lino Turrini 1
recapito telefonico 045/7102265	indirizzo e-mail/PEC emmanuel @pec .it

Indicare il soggetto erogatore se diverso dal soggetto proponente

Indicare eventuali soggetti partner

nell'ambito del Piano di Zona dei Servizi Sociali e Socio Sanitari dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, chiede venga valutata la seguente proposta:

Area di intervento del Piano di Zona:

- ☒ x Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani
- ☐ ☐ Persone anziane
- ☐ ☐ Persone con disabilità
- ☐ ☐ Dipendenze
- ☒ ☐ Salute Mentale



Pzza Lino Turrini n° 1 BOVOLONE (VR) - Tel. 045 7102265 - Fax 045 6908657
www.coopsocialeemmanuel.it - e-mail: emmanuel@coopemmanuel.it
Reg. Imprese Verona / Cod. Fisc. / Partita Iva: 0138158 023 0 - R.E.A. di VR n. 178393
Albo Soc. Coop. Mutualità Prevalente A100386

☐ x Inclusionione Sociale

Denominazione progettualità

Casa della Gioia

Tipologia di attività:

- ☐ ☐ mantenimento
☐ ☐ potenziamento
☐ x innovazione

Destinatari della progettualità (target)

1. nuclei mamma-bambino che vivono una condizione di fragilità momentanea e che hanno necessità di una collocazione abitativa;
2. donne sole dalla maggiore età in poi, che vivono una fase critica del loro percorso di vita dal punto di vista sociale ed economico e che necessitano di un adeguato spazio abitativo;

Obiettivi

La finalità principale del progetto è quella di fornire uno spazio abitativo temporaneo a donne maggiorenni e mamme con i bambini che vivono un momento di fragilità nel loro percorso di vita, inviate dai servizi sociali territoriali o da enti territoriali che rispondono all'emergenza H 24.

Nello specifico, il progetto si propone di:

- offrire uno spazio abitativo temporaneo;
- dare una risposta concreta ad alcune situazioni di fragilità presentate dai Servizi Sociali
- favorire e accompagnare il percorso di ripresa di donne e/o nuclei mamma-bambino che vivono una fragilità sociale, economico - abitativa;

Risorse individuate per la realizzazione degli interventi e la sostenibilità nel tempo

RISORSE UMANE

Il lavoro educativo viene svolto da un'equipe multidisciplinare, che ha il compito di rispondere in modo mirato e globale ai bisogni delle mamme e dei minori.

Pertanto, l'equipe è costituita dalle seguenti figure professionali che interagiscono tra di loro, in un'ottica di sostegno integrato:

- educatori/ psicologo
- mediatore culturale;
- operatori della notte.
- professionisti volontari (pediatri, medici di base, fisioterapisti, infermieri)

RISORSE STRUMENTALI

Casa da identificare

SOSTENIBILITA' ECONOMICA

Si avvale delle rette giornaliere dei servizi del Comune che consentono di portare avanti il lavoro dell'équipe multiprofessionale.

Finanziamenti (selezionare la fonte di finanziamento e indicare il relativo ammontare)

X Privati € Raccolta fondi sul territorio_

pubblici

Regionali da reperire

☒ X Comunalì

☐ Altro

€ risorse proprie

Tempistica

Data inizio anno 2023

Data fine non definibile

Descrizione delle azioni e di ogni altra informazione utili per valutare la richiesta con possibilità di allegare documentazione che si ritiene opportuna ai fini dell'istruttoria

In questa sezione esprimi contenuti di rete e collaborazioni attive con enti pubblici e del terzo settore

La Cooperativa per attivare questa progettualità, attiverà la sua rete di territorio con altre Cooperative o associazioni che già danno una risposta a questo tipo di esigenze.

Bovolone 09/03/2023

"EMMANUEL" Soc. Coop. Sociale Unipersonale
P.zza L. Turini, 1 - 37039 BOVOLONE (Verona)
Tel. 045 6908657 Fax 045 6908657
Reg. Imp. VR, C.A.B. n. 138158/0230
R.E.A. di VR n. 178393
Albo Soc. Coop. Mutua Prevalente A100386